

17

Feletto *informa*

*Periodico semestrale di informazione
dell'Amministrazione Comunale
anno 11 numero 1, giugno - dicembre 2015*



TUTTOCOMUNE · Uffici e Orari

Anagrafe e Stato Civile	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
	sabato	08.15 - 12.00
Protocollo	dal lunedì al venerdì	08.15 - 12.30
Polizia locale	mercoledì e sabato	09.00 - 10.00
Lavori pubblici e Ambiente	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Edilizia Privata e Attività produttive	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì .. (solo tecnici su appuntamento)	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Urbanistica	martedì	16.00 - 18.00
	mercoledì	10.00 - 12.30
	venerdì	10.30 - 12.30
Tributi	lunedì, mercoledì e venerdì	08.15 - 12.30
	martedì	15.00 - 17.30
Servizi sociali, Scuola e Cultura	martedì	15.00 - 18.00
	venerdì	10.00 - 13.00
Biblioteca	lunedì, martedì e giovedì	10.30 - 12.00
	venerdì	15.00 - 18.00
	venerdì	10.30 - 12.00

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco Loris Dalto **Assessori** Giorgio Comuzzi (Vicesindaco), Wally Antiga, Benedetto De Pizzol, Maria Assunta Rizzo **Consigliere delegato** Marzia Gerlin **Consiglieri** Renato Ceschin, Renzo Moret, Luigino Sartor, Andrea Baldassar, Alessandra Ceschin, Manuela D'Arسيè, Lodovico Pradella

NUMERI UTILI

Anagrafe e Stato civile	0438.486530
anagrafe@comune.sanpietrodifeletto.tv.it · statocivile@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Centralino e Protocollo	0438.486511 fax 0438.486009
www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Segreteria	0438.486520
segreteria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Polizia locale	0438.486540
poliziamunicipale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Manutenzioni	0438.486564
manutenzioni@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Lavori pubblici e Ambiente	0438.486567
lavoripubblici@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Urbanistica	0438.486563
urbanistica@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Edilizia Privata	0438.486566
edilizia@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Attività produttive	0438.486565
attivitaiproduttive@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Ragioneria	0438.486550
ragioneria@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Tributi	0438.486514
tributi@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Servizi sociali, Scuola e Cultura	0438.486560
sociale@comune.sanpietrodifeletto.tv.it · cultura@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	
Biblioteca	0438.486117
biblioteca@comune.sanpietrodifeletto.tv.it	

SITO WEB

www.comune.sanpietrodifeletto.tv.it

GIUNTA COMUNALE

Loris Dalto Sindaco

Gestione del Territorio, Urbanistica, Edilizia Privata, Lavori Pubblici, Manutenzione e Gestione Ordinaria del Patrimonio, Ecologia e Ambiente, Protezione Civile e Pubblica Sicurezza, Politiche Generali, Personale, Sviluppo Informatico

Martedì 15.00 - 20.00* |

Giorgio Comuzzi Vice Sindaco

Pubblica Istruzione, Associazioni, Sport e Tempo Libero

Martedì 18.00 - 20.00* |

Wally Antiga Assessore

Cultura, Biblioteca, Servizi Sociali

Martedì 09.00 - 11.00* |

Benedetto De Pizzol Assessore

Agricoltura, Attività Produttive, Promozione del Territorio

Martedì 18.00 - 19.00* |

Maria Assunta Rizzo Assessore

Bilancio, Tributi e Patrimonio, Ciclo Integrato dell'Acqua

Martedì 18.00 - 20.00* |

Marzia Gerlin Consigliere Delegato

Politiche giovanili e Comunicazione

Venerdì 18.30 - 19.30* |

*su appuntamento

SOMMARIO

DAL SINDACO	3
PRIMO PIANO	4
PROGETTI IN COMUNE	6
VITA IN COMUNITÀ	16
LE SCUOLE	26
DALLA COMUNITÀ	33
IERI E OGGI	43
GRUPPI CONSILIARI	45

Feletto Informa

periodico semestrale

Editore Comune di San Pietro di Feletto

Autorizzazione del Tribunale di Treviso

numero 8/05 del 27 aprile 2005

Direttore Responsabile Antonella Stelitano

Stampa Tipolitografia Scarpis, San Vendemiano TV

Carissimi Concittadini,

un anno è passato dall'ultima volta che ci siamo incontrati tra le pagine di questo notiziario; è passato in un soffio, anche se le difficoltà da superare sono state impegnative, per me come per Voi.

Il peggio della crisi economica sembra passato: crediamoci! Dobbiamo crederci, poiché diversi indici si prospettano positivi. Dobbiamo crederci per passare le Feste in serenità e ripartire nell'anno nuovo con lo slancio e la concretezza che sempre ci hanno accompagnato. Crediamoci, anche se prima di riacquistare serenità e sicurezza dovrà passare un bel po' di tempo e pur se siamo intimamente consapevoli che sarà difficile che tutto torni "come prima", quando sembrava che nulla potesse fermare il costante progredire.

Ma, viene da chiedersi: era proprio un progresso? Forse sarà opportuno, per noi e per i nostri figli, se ci attizzeremo per impostare uno stile di vita che, seppure non condizionato da eccessiva incertezza per il domani, dia corso a un uso più ragionato e ponderato delle risorse a disposizione. Badate che non sto parlando solo di risorse economiche ma, più in generale, di tutte le risorse di cui, per nostra fortuna, possiamo disporre: ambientali, sociali e culturali.

Purtroppo la crisi economica ha condizionato e sta condizionando negativamente molte delle nostre certezze, il nostro senso di sicurezza, la tranquillità del nostro vivere civile e a questo si aggiungono eventi più grandi di noi, inaspettati nelle loro proporzioni, deflagranti per la loro violenza, incomprensibili per la nostra coscienza. In questo contesto, che cosa potrà fare il nostro Comune?

Certamente non potrà influire sul corso delle cose né condizionarne gli esiti. Ma potrà impegnarsi, oltre che nella soluzione dei problemi quotidiani, nell'organizzazione dei servizi e nella realizzazione di opere necessarie alla collettività, a collaborare alla promozione della nostra crescita culturale; una crescita che ci aiuti a comprendere e discernere tra la massa di informazioni, spesso contraddittorie, che quotidianamente ci raggiungono; che ci metta in grado di valutare le decisioni di orientamento

generale e le scelte che autonomamente siamo chiamati a operare; che ci consenta di superare un'acritica attenzione ai mezzi di comunicazione di cui disponiamo; che ci attrezzi a evitare, alla luce della nostra storia e delle esperienze acquisite, errori già compiuti.

Sia pure nella nostra dimensione, cercheremo di avviare un **progetto culturale complessivo**, rivolto a tutti i cittadini, secondo le loro attitudini e disponibilità. Quindi non continueremo soltanto a organizzare mostre d'arte nella nostra prestigiosa sede comunale, ma aggiungeremo un panorama di film che ci consentano di navigare nella storia contemporanea e recente; apriremo la biblioteca a iniziative che riportino alla lettura sia gli adulti sia gli adolescenti, i quali leggono virtuosamente fino a quando frequentano la scuola secondaria - incentivati da insegnanti e bibliotecari - e poi si disperdono. Non dimentichiamo che la lettura rappresenta un passatempo piacevole da dedicare a noi stessi (gratuito se si utilizza la biblioteca pubblica) e nello stesso tempo un incremento alla formazione personale.

Continueremo con una serie di conferenze che trasmettano informazioni sulla complessa vita di comunità, con la promozione di attività e iniziative in campo musicale, che conta realtà copiose sul nostro territorio. Cinema, musica, letteratura ed educazione civica: non sono tutto ma possono aiutarci a crescere dal punto di vista personale, a godere di quello che abbiamo e, perché no, ad affrontare con consapevolezza e leggerezza le sfide quotidiane.

Con questi propositi porgo a tutti Voi i miei più sinceri auguri di Sereno Natale e di un Buon 2016, che ripaghi la fiducia nel futuro e l'impegno personale. Vi lascio con un breve componimento di Gianni Rodari, delizioso nella sua semplicità.

Il Sindaco, Loris Dalto



L'anno nuovo

Indovinami, indovino,
tu che leggi nel destino:

l'anno nuovo come sarà?

Bello, brutto o metà e metà?

Trovo stampato nei miei libroni
che avrà di certo quattro stagioni,
dodici mesi, ciascuno al suo posto,
un carnevale e un ferragosto,
e il giorno dopo il lunedì
sarà sempre un martedì.

Di più per ora scritto non trovo
nel destino dell'anno nuovo:
per il resto anche quest'anno
sarà come gli uomini lo faranno.

Gianni Rodari

Un traguardo importante e una grande festa

80° Anniversario della fondazione Gruppo Alpini di San Pietro di Feletto

Due giorni, il 14 e 15 novembre, con un programma fitto di eventi per onorare uno speciale anniversario che ha coinvolto tutta la Comunità di San Pietro di Feletto perché, si sa, gli Alpini sono nel cuore di tutti. Due giorni per ricordare e commemorare quanti negli anni si sono adoperati per rendere forte e vitale il Gruppo facendo memoria dei valori sui quali lo stesso si fonda: orgoglioso spirito di Corpo, senso di appartenenza alla Comunità e condivisione dei valori civili sui quali si reggono la pace e la giustizia.

I due giorni di celebrazioni hanno preso il via sabato 14 presso la Palestra di Rua di Feletto con il coro "Voci della Julia" i cui canti alpini, patrimonio popolare, intesiuti di riferimenti alla vita quotidiana, alla guerra e alla pace, si sono alternati alle letture di "Ricordi dal Fronte": storie di combattenti, di naja alpina, di eroismo e guerra combattuta, di distacchi e partenze.

In una serata pregevole di emozioni, le voci dei nostri "veci" e i canti della tradizione hanno restituito un pezzo di storia paesana, di vita associativa e di vita nazionale. Il tutto legato dal filo conduttore dell'Anniversario dello scoppio della Prima Guerra Mondiale. Ad arricchire l'evento, una mostra di immagini e documenti della Grande Guerra in ricordo dei reduci del Feletto. La serata, presentata da Nicola Sergio Stefani, speaker ufficiale dell'Associazione Nazionale Alpini, si è conclusa con una castagnata e con la degustazione di "Ardore Patrio", il vino del centenario.

Domenica 15 novembre la giornata è stata dedicata alla cerimonia ufficiale con la sfilata alpina dalla piazza di Rua di Feletto fino alla chiesa parrocchiale dove è stata celebrata la Santa Messa. Al termine Autorità, Alpini e Cittadini hanno reso omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona di alloro a cui sono seguiti gli interventi ufficiali del Capogruppo, Mario Casagrande, del Sindaco e del Presidente Nazionale Alpini, Ing. Sebastiano Favero, che ci ha onorato della sua presenza. Forti e toccanti, anche alla luce dei tragici fatti di Parigi, le sue parole sul ruolo degli Alpini nel tempo e

nel mondo, e il richiamo ai valori civili da difendere con forza e convinzione. La solennità della cerimonia è stata sottolineata dalla musica eseguita della 1906 Feletto Band. Festosa conclusione con un affollato e apprezzato pranzo alpino.

Per queste due giornate di ricordi e di festa, per l'immane disponibilità a collaborare con l'Amministrazione comunale in tante iniziative di interesse pubblico, per la generosità nei confronti di chi ha bisogno desidero ringraziare sentitamente a nome della Comunità tutti gli Alpini. A loro siamo vivamente riconoscenti: viva gli Alpini! !

Il Sindaco, Loris Dalto





Buon Compleanno Alpini!

Se lo meritano proprio un brindisi perché ottant'anni di vita per un sodalizio non sono pochi e tagliare questo traguardo non è da tutti. Otto lustri, seppur con alterne vicende, di presenza nella Comunità di San Pietro significano avere una radice profonda, ben estesa e capace di raccogliere linfa e nutrimento a sufficienza per essere sempre all'altezza dei compiti per i quali nasceva quasi cento anni orsono l'Associazione Nazionale Alpini. Sono compiti semplici, genuini, come era l'indole dei nostri Veci combattenti. Tenere vive e tramandare le tradizioni degli alpini, difenderne le caratteristiche, illustrarne le glorie e le gesta, rafforzare i vincoli di fratellanza nati dall'adempimento del comune dovere verso la Patria, curarne, nei limiti delle possibilità, gli interessi e l'assistenza: eccoli i principi riassunti e scolpiti alla base della Colonna Mozza posta sulla sommità del Monte Ortigara il giorno della prima adunata nazionale della storia scarpona. A quel "PER NON DIMENTICARE" si sono aggiunti, come eredità degli anni nostri, l'impegno a diffondere lo studio dei problemi della montagna

e del rispetto per l'ambiente naturale che ci circonda e l'impegno a promuovere e concorrere in attività di volontariato e protezione civile, segno della vitalità di un'Associazione che tiene caparbiamente i piedi tra passato e presente. In questo momento storico difficile e pieno di contraddizioni, nell'anno di commemorazione del centenario dall'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, il pensiero non può che andare ai protagonisti di allora e agli artefici di quel percorso di pace e progresso che ha trasformato il volto della Comunità di San Pietro e del Paese. Tanti di loro avevano portato con fierezza e orgoglio il cappello alpino e tra le fila del Gruppo, con ruoli diversi, hanno continuato ad onorarlo ligi alla tradizione, ad un innato senso del dovere e della solidarietà. I loro volti ci passano a fianco e una dolce nostalgia ci avvolge. San Martino ha appena svoltato l'angolo e i clamori dei festeggiamenti culminati con la presenza, domenica 15 novembre, del Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, si disperdono nella prima aria gelida di tramontana. San Pietro si prepara con il



suo paesaggio dorato ad assumere la livrea invernale ma non c'è timore. Nelle case, come nei cuori, arde la fiamma di una Comunità coesa, c'è la consapevolezza che in quei Cappelli, in quelle penne nere, negli uomini che oggi compongono il Gruppo ci sono l'orgoglio e la tradizione della Piccola Patria e una mano pronta e capace. Tanti auguri di tutto cuore, lunga vita agli Alpini.

Nicola Sergio Stefani



*Maria Assunta Rizzo, Assessore al Bilancio,
Tributi e Patrimonio, Ciclo Integrato dell'Acqua*

Bilancio e Tributi

IL BILANCIO

Il 2015 è stato l'anno in cui tutte le amministrazioni statali, compresa la nostra, hanno dovuto adottare, a seguito del D.L.118 del 2011 e successive modifiche, "L'armonizzazione dei sistemi contabili", ovvero il nuovo processo di riforma della contabilità pubblica, che è finalizzata a rendere i bilanci uguali per tutti, quindi omogenei, confrontabili, aggregabili, mirato a soddisfare le esigenze di consolidamento e trasparenza dei conti pubblici. Il cambiamento è stato notevole e tali adempimenti hanno comportato una completa revisione dei sistemi informativi-contabili ed una necessaria formazione del personale. Conseguentemente si è potuto approvare il bilancio di previsione 2015 solo a fine maggio e non senza difficoltà.

Come si può ben immaginare la difficoltà più rilevante nella stesura del bilancio di previsione è stata quella legata ai **tagli dei trasferimenti statali a favore degli enti locali**. Per capire la portata degli stessi tagli è sufficiente osservare che, con la "spending review" prima di Monti (2012), poi di Renzi (2014) con effetto 2015 ed infine con l'ultima legge di stabilità, **il saldo negativo nei trasferimenti al nostro Comune è stato pari a circa 250.000 euro**. Questo perchè le entrate tributarie che i cittadini versano al Comune sono sempre più destinate allo Stato. Pur nella condizione di poter aumentare la **pressione fiscale** rispetto al 2014, abbiamo fermamente voluto mantenerla **inalterata** anche considerando i disagi che i nostri Cittadini stanno attraversando. Nonostante la difficoltà, la priorità resta quella di garantire la qualità dei servizi offerti al cittadino, soprattutto nell'**ambito della scuola e del sociale**, affinché sia assicurato il raggiungimento degli obiettivi contenuti nelle linee programmatiche di mandato. Un'importante decisione assunta riguarda l'acquisto di un **nuovo autobus per il trasporto scolastico**: il mezzo di proprietà del Comune attualmente utilizzato ha svolto appieno il suo servizio ma ora, pur con dispiacere, va sostituito. L'incertezza delle risorse aveva fatto slittare questo impegno ma, grazie a una politica di rigore attuata sulla spesa dell'Ente,

possiamo destinare ora circa 45.000 euro di fondi disponibili, limitando a 40.000 euro il ricorso al credito, rendendo l'operazione meno gravosa per



gli anni futuri. Le spese di investimento del bilancio 2015 sono pari a **€ 742.963,40**, destinati a opere e interventi illustrati nella sezione Lavori Pubblici che segue. Chiuso l'anno in corso, dal 2016 ci saranno ulteriori scenari da affrontare, a partire da Tasi e Imu che negli ultimi anni abbiamo tutti imparato a conoscere e che subiranno ancora cambiamenti poiché il Governo sta adottando una

revisione complessiva della tassazione. L'impegno annunciato dal Governo pare quello di garantire agli enti locali le mancate entrate derivanti da Imu e Tasi su prima casa e aree agricole. Nei prossimi bilanci sconteremo anche gli effetti prodotti dallo stralcio di alcune aree edificabili a seguito dell'adozione avvenuta lo scorso mese di luglio del Piano degli Interventi (tema trattato nella sezione urbanistica di questo notiziario) che porteranno ad una consistente riduzione di Imu e Tasi. A questo si aggiungerà la probabile ulteriore contrazione delle entrate legate agli oneri di urbanizzazione che scontano pesantemente la crisi edilizia di questi ultimi anni. Eppure, nonostante le innumerevoli difficoltà e l'incertezza delle risorse, la fiducia non manca.



Loris Dalto, Sindaco
Lavori pubblici

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO: CONTRIBUTO NO... CONTRIBUTO SÌ

Si sa, i soldi a disposizione sono pochi, ma questo non significa che le necessità di investimento manchino. Proprio per questo si è sempre attenti alle possibilità di ottenere finanziamenti regionali, specialmente per opere prioritarie come quelle concernenti l'efficientamento energetico, che porterebbero con sé anche decisi risparmi di spesa nelle bollette elettriche. Nell'ultima edizione di questo notiziario avevamo dato notizia della presentazione di un progetto alla Regione Veneto per il rinnovamento di alcuni tratti di pubblica illuminazione del territorio comunale, in risposta ad un bando regionale che finanziava proprio interventi di adeguamento di vecchi impianti esistenti, responsabili anche di un eccessivo inquinamento luminoso.

La Giunta regionale, a fine anno 2014, aveva approvato le graduatorie inserendo l'intervento proposto da questa Amministrazione in posizione utile per ricevere un cofinanziamento regionale di 84.000 euro, a fronte di una spesa complessiva di 140.000 euro. Ad aprile di quest'anno è giunta la comunicazione da parte del dirigente regionale con il via libera all'Amministrazione per eseguire l'intervento. Esperite le procedure per la programmazione e progettazione con l'acquisizione di tutti i pareri necessari, il progetto per il contenimento dell'inquinamento luminoso del centro di Rua era pronto per essere appaltato. Un inatteso decreto del competente dirigente regionale, assunto il 12 agosto e comunicato il 2 ottobre, ha però preso atto di alcuni errori formali commessi dalla Regione in sede di redazione della graduatoria. Tale decreto ha di fatto inserito alcuni interventi di altri Comuni in posizione prioritaria rispetto a quella del Comune di San Pietro, facendoci in qualche modo scivolare in posizione non utile per beneficiare del contributo regionale. Una decisa e insistente lamentela, che ovviamente abbiamo avuto cura di presentare immediatamente, ha portato la Regione a porre rimedio e a rifinanziare nella

graduatoria generale quei Comuni che, come San Pietro, erano stati ingiustamente prima ammessi e poi esclusi dai benefici.

Respiro di sollievo; presto nel centro di Rua nuova illuminazione, a basso consumo.

PARCO DI BAGNOLO: SI VA AVANTI

L'originario progetto del Parco di Bagnolo prevedeva anche la realizzazione di ulteriori strutture, che poi la crisi economica ha impedito di attuare



immediatamente, nonostante la possibilità di sostegno economico da parte della Regione del Veneto. Tali strutture erano attese anche dalla locale Associazione Valcervano, sempre molto attiva ma condizionata dalla carenza di locali di servizio.

Quest'anno, tuttavia, è stata prospettata dalla Regione la possibilità di rivedere a ribasso di spesa i progetti che già avevano meritato promesse di finanziamento, rendendosi anche disponibile a coprirne il 100% delle spese. Naturalmente si è approfittato immediatamente dell'opportunità ed è stato approntato il progetto che prevede la realizzazione di una struttura a servizio dell'area sportiva, nella zona sud degli impianti, con un unico prospetto visibile a nord; la realizzazione di un ulteriore bacino di laminazione delle acque meteoriche; l'organizzazione dei parcheggi con pavimentazione della corsia centrale, che consentirà anche la risoluzione del problema dell'innalzamento di notevoli quantità di polvere in periodi particolarmente siccitosi, specialmente problematici in corrispondenza della casetta dell'acqua; la piantumazione di alberi ad alto fusto e di elementi aggiuntivi di arredo urbano. Costo complessivo:

400.000 euro coperti da contributo regionale e dal contributo di 20.000 euro messi a disposizione dall'Associazione Valcervano. Di conseguenza i lavori sono stati appaltati e affidati nel mese di novembre: anche in questo caso è evidente come la collaborazione con le Associazioni locali porti buoni frutti; insieme si fa di più e meglio.

PREVENZIONE DISSESTI IDROGEOLOGICI: SEMPRE UNA PRIORITÀ

I cambiamenti climatici non consentono di abbassare la guardia e l'obiettivo di evitare, per quanto possibile, l'esondazione di torrenti, l'interruzione di strade per smottamenti e, in genere, i dissesti idrogeologici rappresenta una priorità irrinunciabile. Il torrente Cervano ha manifestato, anche recentemente, tutta la sua pericolosità, in occasione di eventi piovosi intensi, purtroppo sempre più frequenti. Per questo motivo, il Genio Civile con la collaborazione dell'Amministrazione comunale ha realizzato, nella seconda metà dell'anno corrente, la pulizia delle sponde da tutte le piante che ostruivano il naturale decorso dell'acqua, risagomando qua e là anche il letto del torrente e rinforzando in più punti gli argini. L'intervento ha riguardato il tratto di torrente che va dal ponte di Manzana al ponte di Maset e fa seguito a un analogo in-



tervento effettuato nell'ultima primavera sul tratto più a valle, al confine dei Comuni di San Pietro e Conegliano. Anche sul versante del torrente Crevada è proseguita la fruttuosa collaborazione fra l'Amministrazione comunale e la Direzione del Genio Civile di Treviso, con interventi tesi a mantenere costantemente pulite le sponde del torrente,

garantendo l'efficienza della portata idraulica. Nel 2015, un'attenta considerazione è stata riservata a **Via alle Rive**, con il progetto per mettere in sicurezza un altro tratto di strada comunale. Via alle Rive risente in diversi punti di problemi di instabilità, dovuti alla presenza di alte scarpate scoscese, che determinano un elevato rischio di frana. Per un tratto di circa 150 metri, dove ormai sono evidenti fenomeni di erosione dovuti alle infiltrazioni d'acqua piovana, si procederà con un intervento di realizzazione di pali trivellati, in grado di sostenere autonomamente la sede stradale. Il costo dell'opera è di circa 90.000 euro e si prevede di realizzarla nei primi mesi del nuovo anno.

BAGNOLO SUD: FOCUS SULLA VIABILITÀ

Come previsto nel programma di mandato, l'Amministrazione comunale ha incontrato i residenti di **via Cima da Conegliano e via Tiziano Vecellio** per fare il punto sulla situazione dei lavori previsti e per la soluzione definitiva della viabilità nella zona. L'incontro, che è stato esteso anche agli abitanti di **via Dina e via Podgora**, coinvolgendo di fatto l'intera zona sud di Bagnolo, ha visto una folta partecipazione di pubblico. Tema principale della serata: la **viabilità di via Cima**. L'argomento è stato a lungo dibattuto con la decisione finale, condivisa a larga maggioranza dai presenti, di mantenere la chiusura del passaggio tra via Cima e via Vecellio, sostituendo peraltro gli attuali paracarri con paletti estraibili, al fine di permettere il passaggio a eventuali mezzi di soccorso o di emergenza. L'operazione è stata attuata al termine di un avviato processo, che ha previsto l'acquisizione in proprietà pubblica dell'intera via Cima da



parte del Comune, il rifacimento della linea idrica, obsoleta e insufficiente, la posa di condotte di scarico delle acque meteoriche nonché l'asfaltatura finale. Non solo di strade, ma anche di **ponti** si è dibattuto con i Cittadini; due in particolare: quello

tra **via Podgora e via Dina**, che verrà asfaltato dal momento che la soletta in cemento risulta tanto deteriorata da essere pericolosa anche per i pedoni e il **ponte di via Manzana**, già oggetto



di verifica tecnico- strutturale: il ponte è anziano ma ben costruito secondo i canoni dell'epoca e ancora in grado di assolvere i suoi doveri. Il lungo servizio, tuttavia, suggerisce di preventivare una manutenzione straordinaria per adeguarlo alle più attuali norme sulla sicurezza strutturale e sismica, adottando, nel frattempo, misure cautelative di riduzione della portata.

MARCIAPIEDE RUA-SAN PIETRO: NON PROPRIO FINITO... MA QUASI



Da quanti anni si sente parlare del marciapiede destinato a collegare le frazioni di Rua e San Pietro? Da almeno dieci anni. Il motivo c'è e non è riconducibile a lungaggini o ad inefficienza del Comune. In realtà il marciapiede rappresentava una costola di un progetto più ampio e complesso, che coinvolgeva anche il centro di Bagnolo e che era stato predisposto in modo da soddisfare diverse necessità del territorio per poter accedere a un contributo regionale con maggiori possibilità di successo. In effetti il contributo è stato acquisito e l'opera complessiva è stata realizzata per stralci successivi, man mano che il Comune manifestava la possibilità di finanziare le quote di spesa a proprio carico. L'intervento nel centro di Bagnolo è stato comple-

tato negli anni scorsi. Una parte del marciapiede tra Rua e San Pietro è stato realizzato nel 2014 (il tratto da San Pietro a Borgo Antiga) e un successivo tratto (da via Antiga di Rua a via dei Pascoli) è stato completato nel 2015. Non si è trattato solo della posa di marciapiede, ma anche di una preventiva regimazione delle acque meteoriche, con una accurata suddivisione del carico idraulico, la predisposizione di illuminazione pubblica, la sistemazione di un tratto di scarpata della strada provinciale. Un insieme di interventi che ha prodot-



to un visibile miglioramento dello stato dei luoghi anche dal punto di vista paesaggistico-ambientale. In occasione di quest'ultimo intervento, va evidenziata la disponibilità dei proprietari di alcune aree interessate dall'esecuzione del marciapiede stesso che, con spirito di collaborazione e senso civico, hanno volontariamente ceduto al Comune le porzioni di terreno necessarie per la migliore realizzazione dell'opera. Una cura particolare ha richiesto lo spostamento del capitello "Biaset", all'incrocio fra via Borgo Antiga e via dei Pascoli; oggi gode di una posizione migliore e fruisce di



una zona di rispetto adeguatamente pavimentata in pietra, che può essere utilizzata anche per il raccoglimento in occasione di celebrazioni religiose che, periodicamente e tradizionalmente, hanno luogo al capitello. È stato completato il progetto originario? Non del tutto. Mancano circa cento metri di marciapiede, da via dei Pascoli a Borgo Antiga. Purtroppo non tutti i proprietari dei terreni prospicienti la strada provinciale hanno dato il pro-

prio assenso per l'utilizzo della necessaria quota di sedime. Quando l'Amministrazione pubblica si trova di fronte all'indisponibilità è costretta, suo malgrado, a espropriare nel pubblico interesse. Si procederà in tal senso.

APERTURA ANTICIPATA DELLA NUOVA BRETELLA DI PARÈ



Venerdì 9 ottobre si è tenuta l'inaugurazione della nuova viabilità "Variante di Parè": l'opera, attesa da anni, mette in collegamento diretto la Pontebbana e il Quartier del Piave senza passare per la frazione coneglianese di Parè e quindi per via Ortigara. La variante interessa tre Comuni: San Pietro di Feletto (zona industriale), Susegana (solo per la parte dell'ansa del torrente Crevada) e Conegliano, nel cui territorio occupa la maggior parte del tracciato. La nuova arteria regolerà i flussi di



traffico dalla Feltrina alla Pontebbana e, quindi, in un prossimo futuro sino ai caselli autostradali. All'inaugurazione erano presenti il presidente della Provincia di Treviso, **Leonardo Muraro**, l'assessore provinciale alla viabilità, **Gianluigi Contarin**, il sindaco del Comune di Conegliano, **Floriano Zambon**, l'assessore all'Urbanistica del Comune di Susegana, **Enrico Maretto**, il sindaco del Comune di San Pietro di Feletto, **Loris Dalto**, il parroco di Parè, **Monsignor Fausto Scapin**, che ha benedetto l'opera, e tantissimi Cittadini e Autorità che hanno voluto essere presenti per l'occasione. Con l'apertura della nuova Bretella, denominata variante della Strada Provinciale 38 "Francesco

Fabbri", la via Ortigara in Comune di Conegliano non è più interessata dal traffico degli autocarri di massa superiore a 3,5 tonnellate, vigendo la direzione obbligatoria verso la nuova viabilità. I mezzi diretti verso il Quartier del Piave, in transito sulla Pontebbana e viceversa, vengono infatti dirottati lungo il nuovo asse stradale, con conseguente alleggerimento della vecchia viabilità provinciale. Il costo dell'opera, di complessivi € 11.800.000, è stato sostenuto interamente dalla Provincia di Treviso. Una prima parte dell'intervento era stata



attivata già dallo scorso 25 maggio, ridisegnando il flusso di traffico proveniente da Pieve di Soligo all'altezza della zona industriale di Crevada, tra San Pietro di Feletto e Susegana. Superata qualche diffidenza e le iniziali difficoltà degli automobilisti, inevitabili in presenza di opere così articolate e complesse, l'intervento sta rispondendo alle finalità progettuali. Alcuni piccoli correttivi, quali il miglioramento della mobilità pedonale all'interno dell'anello rotatorio della zona industriale di San Pietro, sono allo studio dei tecnici provinciali. In particolare, nei prossimi mesi, verificato l'impatto reale dell'opera sulla viabilità e introdotte alcune modifiche volte a incentivare l'utilizzo del nuovo percorso, le Amministrazioni di Conegliano e San Pietro si ritroveranno per verificare l'assetto definitivo della viabilità secondaria con l'obiettivo, più volte dichiarato, di ricavare sul vecchio sedime della strada provinciale un percorso ciclopedonale che consenta di percorrere via Ortigara in sicurezza.

PROSEGUE IL PROGETTO "FELETTO SICURA"

Buona partecipazione di pubblico il 19 maggio nell'aula magna della Scuola elementare di Rua di Feletto, alla serata organizzata dall'Amministrazione comunale, nell'ambito del Progetto "Feletto Sicura", con l'obiettivo di fornire alla popolazione utili strumenti per combattere le effrazioni nelle abitazioni, scongiurare il pericolo delle truffe, spes-

so ai danni degli anziani, e prevenire gli scippi. Relatore il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Conegliano, **Capitano Salvatore Gueli**, che non ha lesinato informazioni e consigli ad un pubblico interessato e partecipe. Non lasciare le chiavi sotto lo zerbino o dimenticare le finestre aperte, munirsi di inferriate e porte blindate, sostituire la serratura in caso di smarrimento delle chiavi e provvedere all'installazione di un impianto d'allarme, che può essere collegato gratuitamente alla centrale operativa sull'esempio della maggior parte degli esercizi commerciali, sono alcune delle raccomandazioni sottolineate dal Comandante durante l'incontro. Anche adottare un cane da guardia, ove possibile, o installare una telecamera sono accorgimenti - ha spiegato il Capitano Gueli - che possono dare maggior sicurezza, accanto ad una discreta collaborazione tra vicini, una adeguata riservatezza delle proprie abitudini, evitando di rendere manifesto un proprio viaggio o uscita di casa sulla segreteria telefonica personale o sui



social network, consuetudine dei nostri giorni. Essenziale resta, comunque, la sicura e tempestiva collaborazione con le Forze dell'Ordine con cui l'Amministrazione comunale lavora in sinergia da sempre. Sul fronte della sicurezza, oltre all'incontro promosso con il Comandante della Compagnia dei Carabinieri, l'Amministrazione ha continuato a finanziare la presenza notturna di un istituto di vigilanza privato che pattuglia il territorio durante gli orari notturni, lungo un percorso e obiettivi prestabiliti, per due volte a notte 365 giorni all'anno. La convenzione attivata dall'Amministrazione consente anche ai singoli Cittadini di fruire di un servizio di vigilanza personalizzato a costi ridotti. Grazie alla disponibilità dei Comuni di Pieve e di Refrontolo è proseguita inoltre la collaborazione per i servizi di vigilanza serali svolti dal personale di Polizia locale dei tre Comuni in particolare nei periodi più a rischio ovvero durante l'estate e nei mesi di dicembre e gennaio.

Loris Dalto, Sindaco

Urbanistica e Ambiente

VARIANTE N. 1 AL PIANO DEGLI INTERVENTI (PI)



Conclusa la procedura di formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT), efficace dal 23 maggio 2014, nei primi mesi del 2015 ha preso avvio il percorso di stesura della Variante n.1 al vecchio "Piano Regolatore" che oggi ha assunto, con l'approvazione del citato Piano di Assetto, la denominazione di "Piano degli Interventi (PI)".

Attraverso il Piano degli Interventi e le sue varianti, troverà da ora in poi attuazione la strategia territoriale definita dall'Amministrazione comunale nel PAT che dovrà essere declinata in relazione alle specificità locali, tenuto conto delle direttive, prescrizioni e vincoli stabiliti dal Piano stesso.

La variante, così come previsto dalla legge Regionale n.11/2004, è stata preceduta dalla redazione del Documento Programmatico Preliminare (noto

anche come "Documento del Sindaco"), approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.9 del 15/04/2015, nel quale sono state evidenziate, secondo le priorità dettate dal programma amministrativo, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzare nonché gli effetti attesi. Con tale Variante n.1 sono trattati i temi di maggior urgenza, quali: la compatibilità tra PRG vigente (ora PI) e PAT e il conseguente adeguamento del primo al secondo nonché le modifiche puntuali alla zonizzazione in vigore, coerenti con il tema prioritario della valorizzazione e tutela del paesaggio, relative ad istanze pervenute durante o dopo la fase di redazione del PAT e/o segnalate con specifiche osservazioni, mirate tra l'altro alla riduzione del peso fiscale sui Cittadini con il ripristino delle aree

agricole in luogo di aree edificabili (indicativamente per complessivi mc. 100.000). La Variante n.1 al Piano degli Interventi è stata adottata dal Consiglio Comunale nel mese di luglio. Nel periodo di pubblicazione sono pervenute quattro osservazioni da parte di Cittadini, alle quali il Consiglio Comunale ha controdedotto in una apposita riunione che si è tenuta nel mese di novembre. Con la definitiva approvazione della Variante n.1 al Piano degli interventi si può ritenere definitivamente concluso l'allineamento dei vari strumenti di programmazione territoriale comunale e si potrà nel futuro pensare a sviluppare singoli approfondimenti tematici del Piano di Assetto nel Piano degli Interventi. L'intera documentazione prodotta risulta consultabile online dal Cittadino sul sito del Comune di San Pietro.

UN PIANO D'AZIONE
PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES)

Il Comune di San Pietro di Feletto, sensibile alle problematiche della sostenibilità ambientale, ha sottoscritto nel settembre 2014 il "Patto dei Sindaci".

Si tratta del principale movimento europeo che vede coinvolte le autorità locali e regionali impegnate ad aumentare l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili nei loro territori. I firmatari del Patto intendono raggiungere e possibilmente superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO₂ (anidride carbonica) entro il 2020.

Siamo infatti convinti che il risparmio energetico che le Amministrazioni si impegnano a conseguire si traduce in risparmio economico diffuso ma soprattutto in una migliore qualità di vita e dell'ambiente.

Per fare ciò, il nostro Comune, in collaborazione con quelli di Pieve di Soligo e di Refrontolo, si sta dotando di un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile d'Area (P.A.E.S. d'Area). Nel piano, che rappresenta il documento chiave attraverso cui i firmatari del Patto dimostrano come raggiungeranno il proprio obiettivo di riduzione di CO₂ entro il 2020, trovano definizione le attività e le misure istituite per raggiungere gli

obiettivi prefissati, oltre che i tempi e le responsabilità assegnate.

Poiché un buon Piano d'azione deve partire dall'analisi della situazione di fatto e quindi da una raccolta dei dati energetici del territorio, è stato predisposto un questionario attraverso cui abbiamo raccolto una quantità significativa di dati, utili ad inquadrare la situazione dei consumi energetici nel settore residenziale del nostro Comune, e negli altri due Comuni partner dell'iniziativa, a partire dai quali potremo individuare le azioni più appropriate da inserire nel P.A.E.S.

Per confrontarci con i Cittadini sulle effettive azioni da intraprendere nel P.A.E.S. sono stati organizzati anche specifici incontri nei tre Comuni dai quali sono emersi contenuti utili alla definizione del piano.

La riduzione delle emissioni di CO₂ ed il risparmio energetico sono obiettivi necessari a garantire un futuro alle nuove generazioni e passano attraverso le azioni di tutta la società civile. Tanto più saremo informati e sensibilizzati verso le "buone pratiche" in tema di energia, maggiori saranno i risultati che potremo raggiungere.

PAES
di San Pietro di Feletto,
Pieve di Soligo e Refrontolo

**Piano d'Azione
per l'Energia
Sostenibile**

Lo sviluppo sostenibile della tua città

Mercoledì 25 novembre
Ore 20:30 Barchessa Municipale
c/o Municipio di San Pietro di Feletto
via Marconi, 3

Giovedì 26 novembre
Ore 20:30 Sala consiliare
c/o Municipio di Refrontolo
Piazza Vittorio Emanuele II, 1

Giovedì 10 dicembre
Ore 20:30 Auditorium Battistella Moccia
Piazza Vittorio Emanuele II, 9
Pieve di Soligo

Incontri rivolti alla cittadinanza e a imprese, attività commerciali e associazioni

Interverranno
Tepeco Srl e il Dott. Giampiero Bresolin per Atanor s.r.l.

I cittadini sono invitati

Compila il questionario
informativo sul sito
del comune

La Giornata ecologica, il sacchetto della Castella e l'Universo

Questa mattina scendendo la Castella ho notato, per l'ennesima volta, un nuovo sacchetto dell'immondizia nel fosso a bordo strada. E subito il ricordo è andato all'ultima giornata ecologica, svoltasi a fine marzo, durante la quale una cinquantina di volontari sono stati impegnati nella pulizia dei fossi e dei cigli stradali del nostro Comune. È vero che, di anno in anno il volume dell'immondizia raccolta durante queste giornate è sempre di meno, segno che sta aumentando velocemente una buona coscienza di rispetto ambientale, ciononostante persistono ancora abitudini e pigrizie da biasimare. E non è questione di età, anzi, molto spesso sono proprio le persone meno giovani a non voler capire che i tempi sono cambiati e che la cura delle aree comuni vale la stessa cura della propria casa. Durante la pulizia del 29 marzo si è scoperta peraltro una specie di discarica di grossi sacchi di immondizia e materiale vario, un po' nascosta, alla base di un tornante della Castella. Con un gruppo di volontari della Protezione civile, a metà maggio, si è provveduto a bonificare l'area anche in vista del passaggio del Giro d'Italia lungo quella strada. La giornata ecologica è un'iniziativa promossa da Legambiente in tutt'Italia solitamente in autunno, ma noi preferiamo posticiparla a febbraio/marzo perché in quel periodo la vegetazione è ancora fer-

ma e permette operazioni di pulizia più accurate. Finora sono stati ripuliti i fossi e i cigli stradali ma l'idea per il prossimo anno è quella di estenderla anche ai sentieri e a certi "depositi" storici nelle aree verdi del nostro territorio. Un sentito ringraziamento va alla Protezione civile, che si occupa della sicurezza delle operazioni, nonché alla Sezione degli Alpini di Santa Maria e San Michele perché, ormai da anni, offre il pranzo a tutti i volontari impegnati in quella giornata. Appuntamento dunque al prossimo fine febbraio/marzo 2016. Tornando al sacchetto della Castella, ma anche a **tutti i sacchetti e i rifiuti abbandonati in giro o immessi in contenitori dove non dovrebbero essere inseriti (come ad esempio nei cassonetti dei rifiuti dei cimiteri)**, fermi restando i controlli del vigile e le relative sanzioni (che vengono erogate quando i responsabili siano stati individuati), viene spesso da chiedersi se alla base vi sia una questione di cattiva educazione, di mancanza di rispetto altrui e delle cose, di semplice menefreghismo o di qualcosa di peggio. Quel peggio che è presente in un aforisma di A. Einstein e contro cui è proprio difficile lottare: "due cose sono infinite: l'universo e la stupidità umana, ma riguardo l'universo ho ancora dei dubbi".



A cura della Dott.ssa Elisa Golfetto

Per differenziare sempre più correttamente

Durante gli ultimi anni dopo l'introduzione del "porta a porta spinto" c'è stato nel Comune di San Pietro di Feletto un **progressivo aumento della percentuale di raccolta differenziata** e una parallela diminuzione della quantità di rifiuto secco non riciclabile (il cui smaltimento è il più costoso). Da evidenziare il fatto che la produzione di rifiuto secco nel Comune è decisamente inferiore alla media del Bacino (circa 46,5 kg/procapite), segno della particolare sensibilità ambientale e bravura nei conferimenti da parte dei felettani.

Un altro dato significativo si riferisce alla **qualità dei rifiuti**, ovvero alla **purezza dei carichi**: un aspetto tecnico assai importante ai fini dell'ottenimento dei migliori corrispettivi dai Consorzi di Filiera. Il grafico a pagina 12 evidenzia come con il passaggio dal sistema di raccolta "stradale" al "porta a porta spinto" c'è stato un netto miglioramento della qualità dei rifiuti.

Nel caso della carta tale miglioramento è costante negli anni e raggiunge livelli di purezza molto alti nel 2015. Nel caso della plastica ci sono invece diverse oscillazioni dopo gli ottimi risultati all'introduzione del porta a porta spinto, dovute probabilmente alla difficoltà dell'utente di riconoscere e separare correttamente le diverse tipologie di imballaggi in plastica. Qui di seguito forniamo quindi alcuni consigli.

i

Come migliorare la qualità della raccolta degli imballaggi in plastica?

A volte può succedere che, per fretta o confusione, gettiamo nella differenziata materiali non riciclabili o sbagliamo a riconoscere il materiale di cui sono fatti alcuni imballaggi. Molti consigli e suggerimenti sono presenti nell'Ecocalendario o nel Differenziario distribuiti da Savno. Diamo un breve riepilogo per evitare gli errori più comuni e risparmiare tempo:

Come eseguire la raccolta differenziata della plastica:

ok a bottiglie, buste della pasta, flaconi dei prodotti utilizzati per le pulizie, vaschette del gelato, cassette e retine di frutta e verdura, vasetti dello yogurt e ancora incarti trasparenti di brioches e caramelle. Vanno bene anche gli imballaggi accoppiati a base plastica (es. pacchetto caffè, surgelati, snack, ecc.) piatti e bicchieri monouso in plastica, grucce appendiabiti se acquistate insieme all'abito.

Non inserite invece nella plastica tutti quei rifiuti che presentano residui di cibo o residui di sostanze pericolose come vernici e colle. Non vanno inserite posate in plastica, giocattoli in plastica, cavi elettrici, canne per irrigazione, sacchetti freezer, oggetti in plastica (posacenere, penne, utensili da cucina, ecc.).

Le novità del 2015: la tariffa unica

La Nuova Tariffa Unica introdotta dal 2015 ha lo scopo di attivare una gestione unitaria del ciclo dei rifiuti urbani e di garantire una maggior certezza del dovuto all'utenza, senza più differenze da un Comune all'altro. Con questa finalità, sono stati uniformati i servizi di raccolta presso i 44 Comuni (per esempio, dal 1° gennaio 2016, tutti i cittadini del Bacino - compreso anche il Comune di San Pietro di Feletto - potranno usufruire della raccolta bisettimanale del rifiuto umido per tutto l'anno) e introdotti uguali criteri per la determinazione delle tariffe sia nel caso delle utenze domestiche (famiglia) sia per i calcoli dei corrispettivi delle utenze non domestiche (attività). Come per il passato, per le abitazioni la fattura si comporrà di una parte fissa e una parte variabile: la parte fissa verrà calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare, mentre quella variabile sarà

quantificata in base al numero degli svuotamenti effettuati con il contenitore del secco non riciclabile, considerata l'applicazione degli svuotamenti minimi previsti dal regolamento tariffario. La tariffa unica è stata elaborata per le famiglie con un occhio di riguardo anche al sociale, attraverso una riduzione

della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche dei residenti in disagio economico, analogamente a quanto previsto in altri servizi a rete (energia elettrica, gas, acqua). Ma sono previsti vantaggi anche per le attività produttive: è stato definito infatti un nuovo modello di tariffazione per le uten-

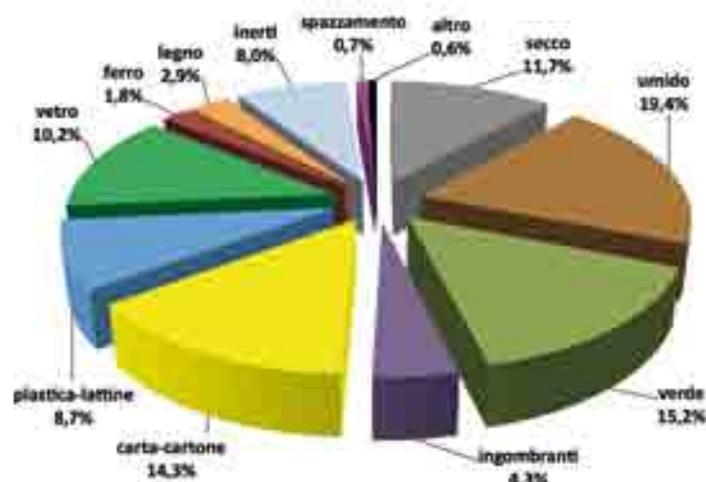
ze non domestiche in funzione della tipologia e volumetria dei contenitori consegnati limitando l'influenza della superficie, che in passato aveva generato qualche criticità.

Come si compone la nuova tariffa per le aziende?

La parte fissa copre i costi generali delle attività svolte dal Gestore e i servizi effettuati per la collettività. Nel calcolo della fattura rientrano nella quota fissa la parte relativa alla metratura catastale occupata più la quota legata alla volumetria dei diversi contenitori in dotazione.

La parte variabile copre i costi di trattamento e una parte di quelli di raccolta delle varie tipologie di rifiuto. In essa rientrano il numero degli svuotamenti rilevati con il bidone del secco non riciclabile più l'importo standard legato ad altre tipologie di rifiuto.

Composizione del rifiuto (anno 2014)



La scuola primaria di Santa Maria di Feletto premiata per la raccolta dell'olio vegetale

La scuola primaria di Santa Maria di Feletto ha vinto un computer portatile prendendo parte all'iniziativa solidale di raccolta dell'olio vegetale esausto cui hanno partecipato - per la prima edizione - 50 scuole del Bacino per un totale di 10.129 studenti di tutte le età, dall'infanzia alle superiori, i quali hanno raccolto in

una sola settimana (18-23 maggio 2015) ben 7.410 kg d'olio vegetale. Un processo più che virtuoso che oltre a promuovere la cultura del riciclo attraverso la produzione di 6.000 litri di biocarburante, ha prodotto risorse economiche che sono state interamente devolute alla Fondazione di Comunità Sinistra Piave Onlus

per il sostegno di progetti rivolti a minori. La scuola che ha raccolto il maggior quantitativo di materiale oleoso in proporzione al numero totale di studenti del plesso è stata la primaria di Gorgo al Monticano, con 6.594 kg di olio ad alunno. La scuola di Santa Maria ha raccolto 2,25 kg di olio per studente.

Dott.ssa Elisa Golfetto

Corso per volontari di Protezione Civile

Prosegue l'impegno dell'Amministrazione comunale nell'ambito della Protezione Civile. A completamento di un ampio progetto avviato lo scorso anno, si è tenuto un corso di formazione per nuovi volontari, cui hanno aderito dieci persone. Nella sua globalità il progetto ha previsto l'adeguamento del Piano di Protezione Civile Comunale in base alle prescrizioni di legge ed alle nuove normative; un corso per Operatori del Centro Operativo Comunale (che ha funzioni di coordinamento in caso di calamità) ed un'esercitazione generale - svoltasi ad inizio 2014 - per fronteggiare un ipotetico evento calamitoso. Successivamente il Piano è stato presentato alla Cittadinanza, contestualmente alla posa, sul territorio, della segnaletica indicante i punti di raccolta

per la popolazione in caso di emergenza. L'impegno è proseguito con il corso di formazione per i nuovi volontari. Si è svolto nei mesi di ottobre-novembre presso la Sede Comunale ed è stato tenuto dall'Ing. Maurizio Girola che ha alternato lezioni teoriche ad esercitazioni pratiche. Proprio nelle prove pratiche, i neo volontari, coadiuvati da quelli "collaudati", hanno potuto prendere coscienza delle svariate difficoltà che una qualsiasi emergenza può presentare. Difficoltà che si possono fronteggiare solo con un'adeguata preparazione e conoscenza di tutti gli aspetti "tecnici" e sempre nel massimo rispetto delle norme di sicurezza, come ha più volte ribadito l'Ing. Girola. L'Amministrazione, nel ringraziare i volontari, conta - per il futuro - sull'adesione di nuovi collaboratori

per poter dare rinforzo e continuità al Gruppo di San Pietro di Feletto che si è sempre contraddistinto per preparazione, efficienza e professionalità.

Luigino Sartor, Consigliere comunale





Benedetto De Pizzol,
Assessore all'Agricoltura e Attività Produttive
Agricoltura e Attività Produttive

Conegliano Valdobbiadene e il territorio della DOCG eletti "Città Europea del Vino 2016"

Ambiente, storia, tradizioni, cultura e innovazione: sono i capisaldi che ci parlano di un antico sviluppo viticolo della zona di Conegliano e Valdobbiadene e delle difese che venivano attuate per il suo prodotto, tramandati di secolo in secolo, di generazione in generazione, fino ai nostri giorni, modellando paesaggi a volte angusti e austeri, forgiando i caratteri delle persone e innovando i processi produttivi di questo angolo di Marca Trevigiana. È così che Conegliano Valdobbiadene, portabandiera di tutti i Comuni della DOCG insieme agli Enti e Associazioni attivi nel settore viticolo, enologico, turistico ed enoturistico, lo scorso mese di novembre sono stati proclamati a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo "Città Europea del Vino" per l'anno 2016.

A questa candidatura possono accedere, a turno, gli Stati nei quali è presente una "Associazione Città del Vino": ad oggi Italia, Spagna e Portogallo. "Città Europea del Vino" è un concorso promosso da RECEVIN, la rete europea delle Città del Vino. Nel 2016 è il turno dell'Italia. In virtù di ciò, nei mesi scorsi si sono susseguiti una serie di incontri, con la "regia" del Comune di San Pietro di Feletto, tra tutti i soggetti interessati, per comporre il "puzzle" rappresentato dalle attività da svolgere nel territorio per il 2016 e finalizzate al buon esito della candidatura. Sono **131 le iniziative** presentate, per un valore di circa **5 milioni e mezzo di euro di investimenti** realizzati dal territorio, divise tra i componenti tematici: Eventi istituzionali; Vino



e comunicazione; Unesco, paesaggio, ambiente e biodiversità; Viticoltura ed enologia; Rive e viticoltura eroica; Formazione, scienza, innovazione; Sostenibilità ed etica; Enoturismo ed enogastronomia; Accessibilità e solidarietà; Cultura, tradizione, arte e turismo nelle terre del Prosecco Superiore; Grande Guerra e Sport & wine.

Le attività presentate dal nostro Comune sono quelle programmate annualmente dall'Amministrazione comunale insieme alle Associazioni del nostro territorio come la Mostra dei Vini di Collina, "Viticoltura a San Pietro di Feletto: Aspetti e Problematiche", il progetto culturale "La Grande Guerra la Coscienza della Conoscenza" ed anche

dai soggetti privati come la "Vendemmia di solidarietà" promossa dall'Azienda Agricola Le Manzane o "Prosa" dal Ristorante Ca' del Poggio. Per la candidatura sono state, inoltre, inserite due nuove iniziative come l'inaugurazione della Enoteca Comunale presso l'Eremo Camaldolese di Rua di Feletto e il Festival del "Formaggio Imbriago" a cura della Latteria Perenzin.

Il riconoscimento a "Città Europea del Vino" costituisce un'importante opportunità per la promozione e valorizzazione del territorio della DOCG in ambito nazionale e internazionale: ora il suo successo dipenderà dalla capacità di lavorare in squadra da parte di tutti.

Rinnovate le cariche associative di Città del Vino

Si è rinnovato il Coordinamento Regionale di Città del Vino del Veneto nel corso dell'Assemblea tenutasi a Soave il 25 settembre scorso. Il nuovo Coordinamento regionale, che vede riconfermato nel ruolo di **Coordinatore Benedetto De Pizzol, Assessore all'agricoltura del Comune di San Pietro di Feletto**, è così composto:

Vicecoordinatrice, Lisa Loreggian Assessore alla cultura e turismo Comune di Arquà Petrarca. Membri di Coordinamento: Aristide Avanzini delegato Comune di Bardolino, Giovanni Verzini Consigliere delegato del Comune di Colognola ai Colli, Giorgio Nicola Nicolin Consigliere delegato del Co-

mune di Lonigo, Francesca Poncato Assessore alla attività produttive del Comune di Breganze, Silvana Boer Vicesindaco di Ponte di Piave, Stefano Crosariol delegato dei Comuni del Lison Pramaggiore: Annone Veneto, Pramaggiore, Portogruaro, Floriano Zambon Sindaco di Conegliano in qualità di Past President, Claudio Mellere, Ambasciatore in rappresentanza degli Ambasciatori del Veneto, Pio Bonato delegato per l'Associazione Cantine Senza Barriere. La calibrata composizione è stata stabilita per rendere più completa la rappresentanza dell'Associazione Città del Vino, in quanto il territorio della Regione Veneto è stato suddiviso

in macroaree vitivinicole: Garda, Valpolicella, Soave, Colli Berici, Breganze, Colli Euganei, Asolo Montebelluna, Conegliano Valdobbiadene, Piave, Lison di Pramaggiore. Al momento mancano i rappresentanti delle aree della Valpolicella e di Asolo Montebelluna che verranno nominati nella prima riunione del Coordinamento prevista entro fine anno. Nel corso dell'Assemblea Nazionale dell'Associazione Nazionale Città del Vino, sono stati rinnovati il Consiglio nazionale e la Giunta esecutiva: **Floriano Zambon**, Sindaco di Conegliano, è stato eletto nuovo Presidente dell'Associazione. A lui va il nostro augurio di buon lavoro.

Regolamento intercomunale di Polizia Rurale

Aggiornata la Sezione sulla gestione delle potature e biomasse. Permane il divieto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali.

È stato aggiornato il Regolamento Intercomunale di Polizia Rurale alla Sezione "Gestione Potature e biomasse", approvato il 7 aprile 2014.

Le modifiche al Regolamento sono state rese necessarie per effetto delle modifiche normative a livello statale inserite nella Legge n. 116 dell'11 agosto 2014: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91 recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, ..." che reintroducevano la possibilità di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali dando però la facoltà ai Comuni e alle altre Amministrazioni in materia ambientale di "sospendere, differire o vietare tale pratica in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con par-

ticolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM 10)".

Proprio per le motivazioni contenute nella Legge 116 e per la messa in mora del Governo Italiano da parte della Commissione Europea per il superamento del valore limite delle polveri sottili, la **Regione Veneto**, attraverso la DGRV n. 122 del 10 febbraio 2015 "Indicazioni inerenti la combustione dei residui vegetali agricoli e forestali in attuazione dell'art. 182 comma 6 bis del D.Lgs 152/2006", ha recepito un parere dell'ARPAV che sconsigliava la reintroduzione della possibilità di combustione dei residui vegetali per i continui sforamenti delle polveri sottili nella nostra area. **Anche le ULSS 7, 8 e 9** competenti per la provincia di Treviso e per motivazioni di carattere sanitario avevano emesso un parere in linea con quello di ARPAV.

Dall'adesione a questo dispositivo dipende la decisione delle Amministrazioni comunali dell'area

della Denominazione Conegliano Valdobbiadene di aggiornare il regolamento, mantenere il divieto di combustione consentendo però di poter bruciare i residui agricoli, dopo la comunicazione all'ufficio comunale competente, solo in situazioni particolari come le aree in pendenza non raggiungibili dai mezzi meccanici.

Il Regolamento, inoltre, dà indicazioni precise sulla valorizzazione dei residui vegetali per la produzione di energia e di compost.



Degustazione delle basi spumante a Santa Maria di Feletto

Per il secondo anno consecutivo il Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore ha avuto il piacere di accogliere la proposta di Assoenologi per fornire agli iscritti della sezione Veneto Orientale un'opportunità di approfondimento dell'analisi sensoriale e tecnica delle basi spumante atte ad ottenere il "Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore Docc". Una degustazione con presentazione di dodici basi spumante, provenienti da tutte le microaree che aderiscono alla Denominazione, che ha fornito un quadro dettagliato delle tipologie di prodotto e delle potenzialità d'area che un territorio come questo può esprimere. Il supporto del Laboratorio Enochimico Ex Allievi della Scuola Enologica di Conegliano e della Confraternita e la collaborazione con il Gruppo Alpini di Santa Maria e San Michele di Feletto, la Parrocchia e la Proloco di San Pietro di Feletto sono stati fondamentali per la realizzazione e l'ottima riuscita dell'incontro presso la sala "Ruggero Vanzella" dell'Oratorio di Santa Maria di Feletto. Dato l'interesse riscontrato in queste due edizioni si sta già valutando di replicare l'evento nel 2016.

Renzo Moret, Consigliere comunale



Uva e vino... annata 2015

Se l'annata viticola 2014 è entrata negli annali come tra le più difficili che a memoria d'uomo si possa ricordare, a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche (solo nei mesi di luglio e agosto sono caduti circa 550 mm di pioggia, in pratica quanto cade in sei mesi), la campagna 2015 ha reso "giustizia" rispetto all'annata precedente.

La partenza del ciclo vegetativo è avvenuta in un periodo con precipitazioni nella norma; questo ha significato uno sviluppo omogeneo della pianta con una scarsa pressione delle principali fitopatie: peronospora e oidio. L'andamento climatico e le alte temperature registrate nel mese di luglio in particolare hanno portato alcune vigne, dove l'irrigazione di soccorso non era possibile, allo stato di sofferenza, causando in alcune situazioni ustioni all'apparato

fogliare, dovute alla combinazione sole e zolfo. La situazione di stress idrico è rientrata dopo la metà di agosto con il ristabilirsi delle normali condizioni meteorologiche, con piogge e temperature nella media, con giornate calde e notti generalmente fresche, condizioni favorevoli per lo sviluppo dei precursori aromatici del futuro vino, in modo particolare del Prosecco Superiore.

Visto l'andamento stagionale favorevole e il lavoro di prevenzione e cura messo in atto dai tecnici nel controllo delle problematiche fitosanitarie, il numero medio dei trattamenti è stato relativamente ridotto (8-12), come indicato dai bollettini fitosanitari, rispetto al 2014 (15-18). Tutto questo ha significato una bassa pressione sul territorio e sull'ambiente del "sistema vigneto".

Tutto ciò ha consentito una buona maturazione delle uve, con inizio della raccolta verso la fine di agosto per le varietà precoci, dopo la prima settimana di settembre per le uve Glera dei vigneti più giovani e per le restanti la seconda e terza settimana. Hanno chiuso a seguire le varietà a bacca rossa.

La combinazione tra il buono stato sanitario delle uve e il giusto rapporto tra acidità e grado zuccherino fa presagire un vino molto equilibrato e strutturato, presupposti che rispecchiano la tipicità intrinseca della zona. In altre parole, una buona annata non solo per il Prosecco Superiore ma anche per le altre produzioni enoiche in senso generale.

Renzo Moret, Consigliere comunale

Viticultura a San Pietro di Feletto: continuano i riscontri positivi

Un'edizione 2015 di successo per i due cicli di "Viticultura a San Pietro di Feletto. Aspetti e Problematichette" che si sono svolti a febbraio e ottobre.

Negli incontri invernali sono stati trattati i temi dei **mutamenti climatici e il loro rapporto con l'agricoltura**, facendo un'analisi su quanto avvenuto nel 2014. Le relazioni si sono incardinate specialmente nell'evidenziare le condizioni anomale di questa annata presentando i dati meteo-climatici ufficiali (temperatura media, piovosità in alcune aree anche doppia rispetto alla media trentennale) provenienti da ARPAV, Università di Padova e CONDIFESA TV. In tema "clima e territorio" molto interessante si è dimostrato lo studio dell'Università di Pavia, presentato dalla Prof.ssa Claudia Meisina, volto a provare il ruolo dell'apparato radicale della vite per la stabilità dei versanti collinari coltivati a vigneto, in particolare per il contrasto delle frane superficiali (al di sotto dei 70 cm). Grande partecipazione anche per la serata

dedicata al "Complesso del Mal dell'Esca" con la relazione della Prof.ssa Laura Mugnai dell'Università di Firenze, tra i massimi esperti internazionali di questa malattia delle "foglie striate".

Nell'edizione speciale degli incontri di ottobre, invece, sono state illustrate le **novità riguardanti la definitiva attuazione del Piano d'Azione Nazionale (PAN)** in tema di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari. I tecnici regionali e di AVEPA, Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, si sono concentrati in particolare sulle nuove figure professionali previste dal PAN, come quella del consulente, sulla formazione per gli imprenditori agricoli e sul registro elettronico dei trattamenti fitosanitari che per ora non sarà obbligatorio, ma che in prospettiva potrà essere di fondamentale importanza per la gestione consapevole e puntuale dei fitofarmaci in azienda. Una serata è stata dedicata ai controlli di AVEPA nelle aziende agricole, con particolare riferimento a quelle

che usufruiscono dei contributi al settore agricolo e che sono soggette alla condizionalità (adempimenti che le aziende agricole devono tenere per il rispetto dell'ambiente e della salubrità dei propri prodotti).

Quanto alla **nuova programmazione prevista per fine gennaio-inizio febbraio 2016**, i temi che tratteremo saranno legati al nuovo **Piano di Sviluppo Rurale (PSR)** e alle **modalità di accesso alle misure che più interessano il settore vitivinicolo**, dalla innovazione alla sostenibilità.

Gli incontri di Viticultura a San Pietro di Feletto sono divenuti ormai punto di riferimento in tutta l'Area del Prosecco Superiore, e anche oltre, per l'attualità dei temi trattati nel settore vitivinicolo e la competenza dei relatori che intervengono.

Per i prossimi appuntamenti, l'Amministrazione comunale darà per tempo le necessarie informazioni mediante il sito comunale, le associazioni di categoria e la stampa.



Wally Antiga, Assessore a Cultura,
Biblioteca, Servizi Sociali
Politiche sociali

Politica sociale, contributi e assistenza

Nonostante il perdurare della crisi economica, anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha fatto il possibile per mantenere e migliorare la qualità dei Servizi Sociali, oltre che per garantire alle famiglie a basso reddito il sostegno economico mediante l'erogazione di contributi o la riduzione di tariffe per assicurare ai cittadini il diritto allo studio, al minimo vitale e all'assistenza domiciliare. Si è lavorato per potenziare l'**attività dei Servizi Sociali**, struttura attraverso la quale si ha l'**accesso personalizzato alla rete di servizi e contributi**, mediante adeguati spazi di ascolto, orientamento e gestione della domanda, fornendo informazioni complete sulla rete dell'offerta, sui requisiti di accesso e sulle modalità di erogazione delle prestazioni. Attraverso questi servizi i **Cittadini vengono supportati nella scelta più appropriata in base alla propria situazione e ai propri bisogni**. L'Ufficio Servizi Sociali è dunque a disposizione per presentare le domande per accedere ai contributi statali e regionali inerenti le cure domiciliari fornite ai non autosufficienti, ai buoni per gli interventi di sollievo concernenti l'assegnazione di diverse forme di aiuto economico, quali il contributo per le famiglie disagiate, per i nuclei familiari numerosi, per gli affitti, per gli assegni di maternità, per il bonus acqua, luce, gas e rifiuti. Per poter richiedere contributi erogati dal Comune e da Enti pubblici il Cittadino è tenuto a presentare l'ISEE (indicatore della situazione economica), che dallo scorso gennaio è stato modificato e la cui compilazione viene demandata ai CAF convenzionati.

I Servizi Sociali sono il primo sostegno ai Cittadini attraverso il quale è possibile accedere al servizio di **assistenza domiciliare** (anche integrata con i servizi sanitari e infermieristici forniti dall'Ulss 7), alla **fornitura di pasti caldi a domicilio**, al sistema di **Telesoccorso**, alle **Case di riposo**, ai **Centri diurni** e ad ogni altra struttura rispondente al caso e alla situazione che si viene a presentare. Gli anziani autosufficienti beneficiano sempre dell'organizzazione dei **soggiorni climatici** estivi che vengono proposti a

prezzi agevolati in quattro località diverse tra monti, mare e terme allo scopo di preservare la loro socializzazione e la salute psico-fisica. Per garantire il benessere di persone anziane autosufficienti e assicurare loro un aiuto economico, anche nel corrente anno il Comune ha coinvolto due anziani in **Servizio Civile**, che ci hanno supportato nel servizio di assistenza ai minori.

Il Servizio Sociale ha, inoltre, attivato dei **progetti a sostegno** del reddito, destinati a persone in età lavorativa, prive di reddito e di ammortizzatori sociali. Infatti, grazie alla presenza di un contributo regionale e di risorse proprie dell'Amministrazione, è stato possibile usufruire dell'operato di persone in situazione di disagio economico e/o sociale per l'effettuazione di lavori di pubblica utilità utili alla collettività. Le politiche sociali, inoltre, sono sempre particolarmente attente ai **bisogni dei minori e delle loro famiglie**, anche attraverso l'erogazione di **servizi ed attività a costo contenuto** e inalterato da anni, quali il servizio **scuolabus**, la **mensa scolastica**, il **Centro Educativo Pomeridiano**, i **Centri Estivi Ricreativi** e i **corsi di nuoto**.

DESTINARE IL 5 PER MILLE AL PROPRIO COMUNE: una scelta di fiducia

Un aiuto concreto a sostegno delle politiche sociali può essere dato da tutti i Cittadini, destinando il 5 per mille al nostro Comune; è un piccolo gesto, di sostegno e fiducia nell'Istituzione, che può fare la differenza. **Nel 2015, è stata introitata la somma di € 11.117,96, relativa all'IRPEF anno 2013**, che è stata destinata per contributi a favore di persone in difficoltà economica, indigenti e inabili al lavoro; per garantire la prosecuzione, anche nel corrente anno scolastico, del Centro Educativo Pomeridiano, che rappresenta un valido strumento di supporto alle famiglie e che sta dimostrando una forte valenza formativo-educativa e socializzante nei confronti dei bambini che vi partecipano; per garantire l'erogazione di contributi alle scuole dell'infanzia non statali presenti nel Comune per l'importante compito educativo e sociale svolto a favore dei bambini, delle famiglie e della Comunità; per garantire, alle famiglie l'erogazione di contributi a garanzia dello studio, in particolare le spese per la mensa e per il trasporto scolastico.

Lotta al tumore al seno. Anche il Comune di San Pietro di Feletto si tinge di rosa

Il Comune di San Pietro di Feletto ha aderito alla campagna della LILT, Lega italiana per la lotta contro i tumori che in ottobre, mese dedicato alla prevenzione dei tumori al seno, promuove iniziative di sensibilizzazione. La decisione di aderire nasce dalla condivisione dell'importanza di diffondere la **cultura della prevenzione** con il miglioramento degli stili di vita e la sensibilizzazione ai controlli clinici periodici. Colorando di rosa il sito Internet del Comune e indossando il tradizionale nastrino rosa si è voluto ricordare a tutte le donne che **la prevenzione deve essere sinonimo di promozione del proprio benessere e della propria salute**. La campagna "Nastro rosa" si è conclusa il 20 novembre con un incontro nella Barchessa Comunale, tra alcuni medici dell'Ulss 7, che ringraziamo di cuore per la disponibilità, e la Cittadinanza sul tema "Alimentazione e Attività fisica nella Prevenzione del Tumore al Seno".



Informazione per l'età pediatrica: strumento di scelta

Si sono da poco conclusi i tre incontri rivolti alla Cittadinanza, e in particolare ai genitori, tenuti in Barchessa Comunale dal pediatra dott. Andrea Fenato e dagli psicologi dott.ssa Lisa Sossai, dott.ssa Ilaria Baldin e dott. Pietro Avanzi. I temi affrontati hanno preso in esame gli aspetti relazionali e pediatrici del sonno e dell'alimentazione, i percorsi tra le emozioni per armonizzare le relazioni in famiglia (aspetto legato al progetto "Nati per leggere" e "Nati per la musica") e le relazioni educative in età scolare. Ringraziamo vivamente i relatori per la disponibilità, gratuita, riservata ancora una volta alla nostra Comunità.



A CHI MI POSSO RIVOLGERE PER...?

Quando la famiglia deve affrontare situazioni delicate o problematiche può contare sui servizi sociali del Comune e su quelli specialistici offerti direttamente dall'Ulss 7, rivolgendosi alle seguenti strutture:

SERVIZIO	SI OCCUPA DI...
Servizio Età Evolutiva Distretto Sud - Via Galvani, 4 - Conegliano - Tel. 0438 662901	Prevenzione, diagnosi e cura delle problematiche relative allo sviluppo neurologico, psicologico, del linguaggio e della motricità che possono sorgere in età evolutiva.
Consultorio Familiare Distretto Sud - Via Galvani, 4 - Conegliano - Tel. 0438 662910	Prevenzione, consulenza e cura dei problemi inerenti la gravidanza, la maternità e paternità responsabili, il periodo di puerperio, le problematiche relazionali affettive, sessuali e intrafamiliari del singolo della coppia o dell'intero nucleo familiare.
Centro Salute Mentale (CSM) Ospedale De Gironcoli - Via Manin, 110 - Conegliano - Tel. 0438 668371	Prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione della malattia psichica e del disagio mentale in generale.
Servizio Recupero Dipendenze (Ser.D.) Viale Spellanzon, 55 - Conegliano - Tel. 0438 663386	Assistenza delle persone che abusano di sostanze o che presentano una dipendenza patologica, attraverso la cura della loro salute, delle condizioni psichiche e fisiche nonché delle malattie infettive correlate.
Centro per le Dipendenze Giovani (Ser.D. - modulo giovani) Via Ortigara, 131 - Loc. Parè - Conegliano - Tel. 0438 663850 Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.30 e dalle 14.00 alle ore 16.00	Accoglienza e trattamento di persone con età fino ai 24 anni, per un intervento di valutazione, mirato e precoce, che può svolgersi anche in contesto residenziale. Le persone possono rivolgersi direttamente al Servizio nei giorni e negli orari di apertura.
Servizio Disabilità Età Adulta Distretto Sud - Via Galvani, 4 - Conegliano - Tel. 0438 662912	Assistenza e integrazione sociale dei soggetti disabili in età adulta. Il Servizio promuove, coordina e gestisce servizi per migliorare le condizioni di vita, le relazioni, l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale dei disabili e delle loro famiglie.



Il Comune si deve far carico, per legge e per senso civico, della custodia e del mantenimento dei cani che vengono ritrovati nel territorio comunale, privi del microchip che ne identifica il proprietario.

Il costo a carico della Comunità di questa "incombenza" è tutt'altro che contenuto: negli ultimi anni si è aggirato intorno a 4000€ per anno e già questo è un primo motivo per il quale l'abbandono dei cani va deprecato.

Ancora più grave è l'aspetto del maltrattamento emotivo subito dai cani in caso di abbandono.

Attualmente abbiamo ospiti in due diversi canili altrettante bestiole desiderose di affetto, che sono in cerca di una persona che li possa accudire.

Nel canile "Pensione San Francesco", via Rovereto n. 158 - Cordignano (cell. 3496146614) è ospitato il cagnolino senza nome che vedete nella foto sopra e nel canile "Pensione Borgochiaro" Via Cal della Pilla n. 5 - Cison di Valmarino (cell. 3402258959) è ospitato Pulce, nella foto sotto, un cane maschio di 4 anni.

Contiamo sulla sensibilità dei nostri Cittadini per accogliere questi animali così sfortunati che certamente ripagheranno le persone generose con la riconoscenza che sanno manifestare.

XVIII Premio Letterario "Marcantonio Flaminio"

Organizzato dal
Liceo Flaminio Marcantonio e
dal Comune di Vittorio Veneto
Primo classificato: Giovanni Bottega
della scuola media di Rua di Feletto

LA STALLA

TOCTOCTOCTOC

Fa la vacca mangiator

Mattina e sera.

È il lavoro suo il pranzo

Del rimorso della mattina,

Sono mille.

È come se a sera

Lua inventatissima.

MUUUUUUU

È uno lo vacca

Mattina e sera.

Mangiatore di rimorso,

Oltre di fieno e di grano

Arca e solta.

Insomma vacca

Di più e regna.

MUUUUUUU

È uno i vacca

Mattina e sera.

Fatta da vacca

Unghie rosate sul

Accanto gara

La mano

Mattina.

SI SPENGO NO LE LUCI

Sacrificio umano

Ma guai del prossimo.

ALTRI: Bottega Giovanni

PER NUOVA SICUREZZA

Espressioni d'arte all'Antico Eremo Camaldolese e ...oltre

Se è vero che il colore interagisce con le emozioni umane e che a ogni colore è legato uno stato d'animo, allora il nostro Municipio in questo ultimo anno è stato un tripudio di sentimenti positivi. Ampio spazio è stato infatti dedicato alle **esposizioni d'arte**, tant'è che presso l'Antico Eremo Camaldolese si sono susseguite numerose mostre, organizzate dal Comitato di Biblioteca e curate con passione e competenza dalla dott.ssa Claudia Meneghin componente del Comitato stesso, di artisti che hanno accolto con piacere l'opportunità di esporre le loro opere in un luogo ricco di memorie storiche e di pathos. Nel mese di marzo è stata inaugurata **"Within the dreams"**, **mostra personale di Walter Davanzo**, pittore trevigiano che sta conquistando sempre più successo e consensi non solo in Italia. Un'arte quella di Davanzo, come ha spiegato Marika Lion che ha presentato la mostra, che ha conquistato il pubblico per la sua immediatezza, fatta di figure talvolta fantastiche ma spesso tratte dalla realtà e rielaborate in senso ironico. Davanzo esprime con la sua pittura un immaginario fanciullesco, sospeso tra la sensibilità artistica e il disincanto del bambino, dove traspaiono appieno le emozioni e gli stati d'animo.

Grande successo ha riscosso la **collettiva fotografica "Piccole memorie dalla Grande Guerra"** di **Colin Dutton, Loris Menegazzi, Arcangelo Piai e Giovanni Simeone**, inaugurata lo scorso aprile e protratta per più di un mese. Quattro grandi artisti che nei loro scatti sono riusciti a ritrarre luoghi e manufatti che si legano a una parte importante del nostro passato. Immagini legate alla storia, ma anche al presente, quelle che i quattro autori hanno saputo catturare tra monumenti commemorativi, scorci evocativi e paesaggi frequentati da visitatori e

turisti alla ricerca di tracce di tragica memoria. La presentazione della serata è stata curata dal dott. Alessandro Zaltron, scrittore e giornalista professionista che ha lavorato per quotidiani e periodici come redattore e direttore ed è l'artefice del catalogo della mostra che apre con una interessante prefazione di Paolo Rumiz.

La programmazione artistica non si è espressa solo con mostre di artisti, ma anche attraverso **incontri con esperti del settore**. Grande successo di pubblico hanno riscosso due appuntamenti serali sul tema "Eros e Arte" tenuti nel mese di maggio. Il professor Antonio Soligon e la dott.ssa Lorena Gava hanno ripercorso la storia dell'arte erotica del romantico e pudico Ottocento fino a giungere alle forme più espressamente disinibite del Novecento. Nel corso dell'estate la sede municipale ha ospitato la **mostra di pittura "Sperimentazioni pittoriche"** di **Giovanni Pradella** che, con i suoi ricchi cromatismi, ha impreziosito gli spazi espositivi fino alla fine di luglio. Dal 20 settembre al 25 ottobre si è tenuta in Municipio la **mostra di pittura "Orizzonti"** di **Giorgio Vazza**, artista bellunese che ha presentato le sue opere di suggestione bucolica, con continui rimandi alla vita e al paesaggio dell'Alpago con i suoi pascoli, gli alpeggi, i pastori e le pecore. Un'arte, quella di Giorgio Vazza, fatta di scenari solitari, atmosfere rarefatte, montagne solenni, tutti elementi rappresentati con una grande sensibilità e colori di raffinata delicatezza. All'inaugurazione è intervenuto il critico Corrado Castellani, docente di filosofia con una lunga frequentazione di atelier e gallerie, che da anni si occupa d'arte contemporanea come critico e curatore di mostre. Il 7 novembre si è inaugurata la **mostra "Aventure"** di **Giani Sartor**, presentata dal critico Corrado Castellani. L'artista coneglianese, che





è ritornato ad esporre nel nostro Municipio, esprime un'arte al di fuori di schemi e correnti precostituite con la sua particolare padronanza dei colori che si espandono dagli azzurri e verdi freddi ai caldi arancioni, rossi e marroni stesi su materiali diversi, carte, tessuti... spesso assemblati tra loro e accompagnati da segni grafici che rimandano alla poesia. Il titolo di questa mostra, che riunisce una quindicina di opere sia recenti sia riprese pittoricamente, com'è consuetudine dell'artista, negli ultimi tempi, evoca racconti, viaggi, eventi presenti e futuri che ancora non si conoscono. Un titolo quello della mostra tratto dall'antica letteratura provenzale, che rimanda al viaggio fantastico e cavalleresco. La vita è un viaggio poiché ogni evento porta in sé qualcosa di nuovo, di vitale e propositivo. La mostra è rimasta aperta fino al 6 dicembre. Il 13 dicembre è stata inaugurata la **mostra personale di Daniela Borsoi** dal titolo "Paesaggi di neve e di luce", magistralmente introdotta dalla critica d'arte Lorena Gava. L'esposizione resterà aperta al pubblico fino al 30 gennaio. Un'arte, quella della Borsoi, fatta di soffuse atmosfere paesaggiste impregnate su un profondo sentimento per la natura. La programmazione culturale e artistica ha visto anche l'organizzazione di **gite e visite guidate** alle città d'arte e alle più rilevanti mostre organizzate sul territorio provinciale. Così lo scorso maggio la dott.ssa Sara Maschietto ha accompagnato un gruppo di Cittadini alla visita della mostra "**Carpaccio Vittore e Benedetto da Venezia all'Istria**" allestita a Palazzo Sarcinelli a Conegliano. Una giovane guida artistica felettana molto apprezzata dai partecipanti per la preparazione e la capacità espositiva. A giugno, poi, la sig.ra Maria Chiara De Lorenzi, membro del Comi-

tato di Biblioteca ed esperta guida alla Pieve di San Pietro di Feletto, ha accompagnato un gruppo alla **gita "Venezia porta d'Oriente"**. Un itinerario inconsueto che ha permesso ai visitatori di assaporare le bellezze della città da un'altra prospettiva, quella meno turistica che va dal Ghetto Ebraico, attraverso le Fondamenta della Misericordia fino a giungere al Campo dei Mori, alla casa del Tintoretto e alla Madonna dell'Orto. Suggestivo il pranzo consumato presso l'antico palazzo Contarini Dal Zaffo preparato dalle suore che gestiscono la locale casa di riposo e centro di accoglienza per turisti. A luglio, inoltre, la sig.ra Rita Ceschin ha accompagnato un gruppo di Cittadini alla rappresentazione dell'**Aida all'Arena di Verona**.

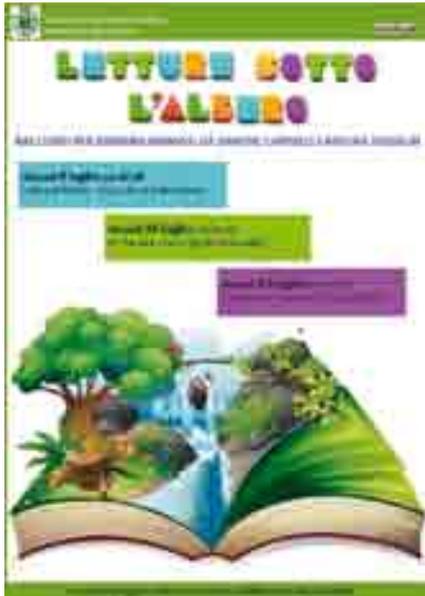
A loro il nostro sentito grazie per la disponibilità e la collaborazione.

La promozione della lettura

Anche quest'anno è stato riproposto il progetto "**Leggere... per piacere**" rivolto agli alunni della scuola secondaria. Le copertine dei libri disegnate dai ragazzi sono state esposte in Municipio dal 21 febbraio al 7 marzo. I premiati di quest'anno sono stati: **Menzioni:** Andrea Bortolotto per l'espressività, Irene Della Colletta per l'interpretazione, Nadia Carnieli per la creatività, Andrea Francescon per la pertinenza, Luca Marcon per l'originalità, Margherita Dorigo per la grafica, Biagio Baldassar premiato dai ragazzi, **Classificati:** Aurora Callegari 1° classificato, Elena Zambon 2° classificato, Lorenzo Dalle Crode 3° classificato. In aprile si è tenuto l'incontro "**Vino in Versi**" presso la cantina "Il Colle" a San Pietro di Feletto, dove **Alberto Fratantaro** ha presentato

il suo libro di poesie, una delle quali dedicata alle bellezze del Feletto. Una notevole partecipazione di pubblico, in parte proveniente da fuori Regione attratto dalle bellezze del nostro territorio, che ha potuto anche degustare i vini proposti dalla cantina. Un grazie sentito ai padroni di casa per la ripetuta e calorosa ospitalità. Nel corso dell'estate si sono svolte le tradizionali "**Lecture sotto l'albero**" nei parchi di Rua, Bagnolo e Crevada a cura degli appassionati lettori Simone Carnieli e Maura Nadalin che hanno intrattenuto i nostri piccoli uditori proponendo letture animate. Dal 12 al 18 ottobre si è svolta la tradizionale **Biblioweeek**, la settimana delle biblioteche trevigiane, con l'organizzazione di numerose iniziative. Lunedì 12 ottobre, gli alunni delle classi prime delle Scuole primarie, sono stati accompagnati in biblioteca dalle loro insegnanti e, con grande emozione, hanno ricevuto dal Sindaco Loris Dalto la tessera di iscrizione alla Biblioteca Comunale. Una piccola cerimonia per ufficializzare l'ingresso degli alunni nel mondo della lettura. La mattinata si è conclusa con una lettura animata a cura di Simone Carnieli. Il 13 ottobre la Biblioteca Comunale ha ospitato i bambini delle classi dei "grandi" delle nostre due Scuole materne di Bagnolo e Santa Maria, che hanno ascoltato con grande attenzione i **racconti animati** interpretati da Serena Bisol che ha saputo stimolare e sollecitare le loro capacità immaginative.

Sabato 17 ottobre, presso la sede municipale, **Chiara De Martin** ha presentato il **romanzo fantasy "La rosa di Gerico"**, terzo volume della sua trilogia "Il Sigillo di Aniox". Una attività feconda quella di Chiara, studentessa che alla sua giovane età può contare su un curriculum di scrittrice di tutto rispetto.



Un vanto per il Comune avere tra i propri concittadini una ragazza che dedica parte del suo tempo libero alla difficile arte della scrittura, esprimendo la sua creatività e la sua fantasia, con apprezzamento di pubblico e critica. La "Settimana delle Biblioteche" si è conclusa con la giornata dedicata al progetto nazionale "Nati per leggere", iniziativa che si propone la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, perché leggere ad alta voce crea l'abitudine all'ascolto, stimola e sollecita le capacità immaginative e rafforza il legame affettivo tra chi legge e chi ascolta.

Sono momenti di informazione, confronto e condivisione che possono aiutare i genitori nel loro rilevante e non semplice compito educativo.

Laboratori e altre iniziative culturali e ricreative

Molte le attività culturali e ricreative rivolte a bambini e ragazzi, dai laboratori manuali-espressivi di decorazioni pasquali e di cake design, ai corsi di informatica organizzati presso la biblioteca comunale. Tra le novità, un laboratorio in lingua inglese per bambini "My little sheep", organizzato grazie alla collaborazione di Cristina Tomasella, nostra concittadina, che visto il successo riscosso verrà riproposto nel 2016. La musica è stata protagonista con un bellissimo concerto organizzato a scopo benefico, tenuto lo scorso luglio nella suggestiva cornice dell'Eremito Camaldolese, con la partecipazione della Claudio Rudella Rock Band e di Alberto Grollo & Five String Quartet. Una serata a favore delle vittime del terremoto in Nepal organizzata grazie alla collaborazione con l'Ambulatorio De Marchi a Kirtipur Associazione Onlus e il contributo di Qdp News. Un ringraziamento particolare all'avvocato Danilo Riponti che ha ideato l'iniziativa con l'amico Alberto Grollo

e ha collaborato nell'organizzazione. Un concerto spirituale di Canto gregoriano "Trinitatis Gloria" eseguito dalla Schola Gregoriana "Aurea Luce" di Ponte di Piave e Salgareda, organizzato in collaborazione con la nostra Pro Loco e l'Associazione Amici dell'Antica Pieve, ha avuto luogo presso la Pieve di San Pietro di Feletto lo scorso 1 novembre. Un repertorio di canto antico e ormai poco conosciuto, straordinario ed emozionante. Un evento nuovo quello che ha preso avvio a cavallo del nuovo anno: il "Cineforum Felettano" dedicato al grande cinema del passato. Il primo ciclo di proiezioni è stato riservato al tema della Grande Guerra. Cinque noti film, con ingresso gratuito, che hanno fatto grande la storia del cinema presentati dal nostro concittadino Mario Vigiak, grande appassionato e curioso di cinema. Il Cineforum si è tenuto nelle serate del 26 novembre, 3 e 17 dicembre. Le prossime due proiezioni sono fissate per il 7 e 14 gennaio alle ore 20.30 presso la Barchessa municipale.

Proposte culturali per il 2016

Nell'anno che verrà, sarà dato ampio risalto alla figura della donna. La stagione avrà inizio con la mostra personale di pittura di Daniela Borsoi per poi dare spazio ad altre artiste. Alla fine di gennaio due note scrittrici, Camilla Peruch e Sonia Santin, presenteranno alla Cittadinanza e alle Scuole il libro "Corriere dei Piccoli va alla guerra", progetto che rientra anche nella programmazione dedicata alla commemorazione della Grande Guerra. Sempre in tema Prima Guerra Mondiale, a marzo in occasione della "Festa della donna", in Municipio sarà allestita una mostra fotografica dedicata al ruolo della donna in quel difficile periodo. In biblioteca saranno proposti incontri in lingua inglese, sia per bambini sia per adulti, per principianti e non. Verranno anche

proposti incontri informali per parlare di letteratura, contemporanea e classica, per promuovere libri e autori. Chi fosse interessato può già prendere contatti allo 0438.486117. È consigliabile lasciare alla Biblioteca il proprio indirizzo email per ricevere aggiornamenti sulle iniziative culturali o scrivere a cultura@comune.sanpietrodifeletto.tv.it chiedendo di essere inseriti nella mailing list della cultura. E ancora... Gianni De Marchi festeggerà con una mostra personale i suoi cinquant'anni di attività. Ci fa piacere e ci onora che l'artista abbia scelto il Municipio di San Pietro di Feletto per celebrare questo importante traguardo. A maggio, in collaborazione con la Pro Loco partirà la seconda parte del progetto "Grande Guerra la Coscienza della conoscenza". Non mancheranno le presentazioni di libri, le letture animate, le esposizioni dei progetti realizzati dai ragazzi della Scuola secondaria, iniziative rivolte agli adulti, ragazzi, bambini e altro ancora. Le minori disponibilità continuano a pesare sulla programmazione culturale; ciononostante con idee, impegno e grazie alla collaborazione dei Concittadini e delle Associazioni anche nel 2015 è stato realizzato un nutrito programma culturale, che proseguirà nel 2016.

Ogni iniziativa coinvolge un gran numero di persone, che investono tempo, competenze e passione; pertanto è doveroso un ringraziamento sentito a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dei diversi progetti e sul cui aiuto contiamo anche per il futuro.

Si ricorda che le informazioni relative alle proposte culturali vengono pubblicate sul sito del Comune, sulla pagina facebook e nelle bacheche comunali.

La forza dei cent'anni

Regina Vazzola

La signora **Regina Vazzola** ha compiuto cent'anni, festeggiati il 21 aprile. Incontrandola, ci racconta subito della gioia provata nel condividere questo traguardo straordinario insieme alle sorelle, ai figli Danilo e Gianni, ai nipoti Stefania ed Andrea e ai pronipoti Matteo, Lorenzo e Carlo, oltre che con gli amici e le Autorità, con il parroco mons. Nilo Tonon, il Sindaco Loris Dalto e il Vicesindaco Giorgio Comuzzi.

Parla con emozione del bellissimo mazzo di fiori che il Sindaco le ha regalato.



Nata a Santa Maria in Borgo Lozzo, ci dice che qui è "cresciuta, vissuta e morirà". La sua vita, ci racconta la signora Regina, non è stato affatto facile. Il primo lavoro fuori casa alla filanda Gera di Conegliano, in un periodo in cui il territorio non offriva opportunità di impiego e la situazione economica era tutt'altro che facile. Si recava a Conegliano in bicicletta e si considerava fortunata nel possedere questo mezzo di trasporto: "è stata la mia macchina fino a dieci anni fa" ci dice. Dopo l'esperienza in

filanda, con il matrimonio si è dedicata interamente alla nuova impegnativa famiglia, composta oltre che dal marito anche da cinque suoi fratelli che vivevano in casa perché non ancora sposati. Nell'arco di tutta la sua vita ha considerato di fondamentale importanza la condivisione dei momenti di gioia ma anche di quelli di maggiore difficoltà con i vicini di casa, tessendo una rete di aiuto che diventava reciproco ed essenziale in occasione delle circostanze in cui il lavoro della terra richiedeva la collaborazione di grandi e piccoli. Il sostegno della famiglia e in particolare delle sorelle è stato per Lei uno strumento fondamentale per affrontare la vita e le sue avversità con coraggio e determinazione. Alla domanda del Sindaco "considera più grave e preoccupante la crisi economica dei giorni nostri o quella del '29?" Lei esprime con sicurezza che l'odierna crisi ha effetti più incisivi sulla nostra quotidianità e aggiunge che negli anni Trenta solo il cibo rappresentava il bisogno essenziale: altri capricci non si conoscevano... quella di oggi, invece, ci riporta a ridimensionare le nostre abitudini e "tornare indietro, si sa, è difficile". Riconosce, inoltre, la fortuna nell'essere sempre stata in salute, l'importanza della sana alimentazione e dell'assunzione di cibi "nostrani" che il territorio sa offrirci. Ci confida di non avere simpatia per i medicinali, ma avendo grande fiducia nel medico di famiglia, che conosce da molto tempo, cerca di rispettare le indicazioni che le vengono consigliate. Ci testimonia che sta leggendo il libro di Papa Francesco "Immagini e pensieri per l'anima", ovviamente senza occhiali. Il segreto per arrivare a cent'anni? È semplice ci dice: l'impegno nelle cose quotidiane innanzitutto, nel lavoro, nel rispetto e nel "camminare diritti", e pur non avendo conosciuto un giorno di ferie ricorda con soddisfazione il suo vissuto, d'altronde ci testimonia che la sua situazione era condivisa e diffusa. Alla signora Regina i nostri migliori auguri di un Santo Natale e che la salute e l'entusiasmo possano accompagnarLa per tanti anni ancora.

Antonia Schiavon

La signora **Antonia Schiavon** ha festeggiato i suoi cento anni lo scorso mese di luglio. Una festa, ci racconta, indimenticabile che le hanno organizzato la famiglia, gli amici e i "suoi" bambini. Cinque figli, otto nipoti, una vita non semplice segnata da momenti difficili superati perché ha "sempre ritrovato la voglia di riprendere, di vedere gli aspetti positivi". Il suo impegno principale è sempre stato quello della sua famiglia. Quando a quell'impegno ha aggiunto quello del lavoro fuori casa non è stata una decisione facile da prendere: era molto preoccupata di lasciare i figli a casa, ma allo stesso momento sentiva la voglia di uscire, di conoscere e di provare a mettersi in gioco. Incontrandola sembra di parlare con una persona molto più giovane. "Nonna



Antionietta" così è chiamata da tutti, ha una personalità dolce e determinata e una voglia di fare che deve essere di esempio. L'abbiamo ascoltata ammirati mentre ci riassume le cose che sono state importanti per Lei: il suo atteggiamento di curiosità costante e la voglia di conoscere. Ha frequentato la quinta elementare e questa era una grande opportunità in quegli anni difficili; non potendo continuare ha maturato, però, la consapevolezza che anche la vita è una scuola importante. È sempre stata generosa ed ha sempre sentito la necessità di rendersi utile per gli altri: ci ha detto che in cambio di questo suo atteggiamento ha ricevuto moltissimo.

È arrivata a San Pietro nel '93 in occasione della nascita della nipotina Carlotta; doveva restare per quindici giorni e da allora non se n'è più andata. Non conosceva nessuno ma poiché ci tiene molto a fare amicizia non ha trovato difficoltà. Ed è stato proprio accompagnando Carlotta al Centro Infanzia "Girotondo delle età" di Santa Maria che è iniziata la sua collaborazione attiva e instancabile con la scuola materna, che continua tutt'oggi. Quello con Laura, direttrice della scuola, è stato infatti un incontro significativo che l'ha coinvolta nella promozione delle attività con gli anziani e nei progetti di manualità con i bambini. La sua filosofia è sempre consistita nel far lavorare i piccoli alunni facendoli diventare gli attori principali dei "lavoretti" svolti; pranza con loro e rispetta le stesse regole, gode della loro spontaneità e del loro affetto. Oggi sono i bambini ad aiutarla servendola a tavola, chiedendole se ha portato la bavaglia o accompagnandola portando il suo bastone, consigliandole di stare molto attenta. Nonna Antonietta sostiene che non è difficile parlare con i giovani (non dice mai "era meglio una volta"), che le cose moderne sono belle, che vive guardando avanti pensando che "c'è anche domani". Un messaggio forte che esprime è quello di "non sprecare le possibilità della vita, di pensare anche alle cose che si possono aver sbagliate e di vedere gli altri in modo positivo; di credere nel valore dell'amicizia e dell'importanza di condividere la propria vita con gli altri". Guarda poco la televisione per non perdere tempo, ama la musica (è stata al concerto di Lucio Dalla alla Zoppas Arena) e ama la vita. Il suo impegno ventennale con i bambini del Centro Infanzia "Girotondo delle età" di Santa Maria di Feletto e nella Comunità è stato premiato il giorno di San Leonardo a Conegliano, quando ha ritirato il riconoscimento "Civiltas-Civiltà nella Comunità" attribuitole con la seguente motivazione "Per la generosa attività di volontariato svolta con ammirevole costanza e disponibilità in favore dell'infanzia e degli anziani. E per aver contribuito, con instancabile operosità, ad avvicinare le diverse età della vita, valorizzando, con ciò, il senso e la portata delle relazioni umane sul piano socio-educativo e dello sviluppo della persona, dimostrando alla collettività tutta come l'interagire tra generazioni, sia in grado di contribuire, sempre e comunque, grazie alla straordinaria valenza dell'esperienza e della memoria storica, al miglioramento e alla crescita della società e delle persone". Un ringraziamento alla signora Antonia anche da parte dell'Amministrazione comunale per la sua lodevole attività di volontariato unitamente all'augurio di buon lavoro.

*Giorgio Comuzzi, Assessore alla Pubblica Istruzione,
Associazioni, Sport e Tempo Libero*

Associazioni, sport e tempo libero

SPORT E TEMPO LIBERO

Il 2015 è stato un anno intenso per le attività sportive nel nostro Comune, sia nei nostri campi sportivi e palestre sia lungo le nostre strade. Tre gli eventi su tutti: il **3° Campionato interregionale open di karate Csen** organizzato dal Maestro Santi Soraci, il 22 marzo, nella struttura polifunzionale di Rua di Feletto. Partecipazione numerosa di squadre ed atleti di varie regioni d'Italia con pieno successo e soddisfazione da parte degli organizzatori.

Il 20 settembre la nostra palestra ha ospitato la **semifinale e finale del 9° Torneo dell'Amicizia Memorial De Faveri** di pallavolo femminile under 17, un torneo internazionale organizzato dal Volley Piave negli impianti di Col San Martino, Falzé di Piave, Miane e Sernaglia e Rua di Feletto ovviamente. Vi hanno partecipato 15 squadre provenienti da Italia, Belgio, Bosnia, Slovenia, Svizzera, Repubblica Slovacca, Germania e Repubblica Ceca. Un evento che è andato oltre l'aspetto agonistico-sportivo perché ha fatto conoscere a molti atleti ed accompagnatori internazionali il nostro territorio e le nostre caratteristiche di accoglienza e buona organizzazione. Un encomio e ringraziamento vanno fatti alla Società La Tartaruga, gestore della struttura, per l'ottima

accoglienza prestata. L'evento che però ha messo in evidenza, per un'intera giornata, il nostro Comune è stato il passaggio della 14ª tappa del Giro d'Italia 2015 Treviso - Valdobbiadene, sabato 23 maggio. Una tappa a cronometro individuale che ha visto il passaggio dei ciclisti lungo le nostre strade per ore e ore. Una giornata piovosa ha rovinato un po' lo spettacolo, ma ugualmente sono accorsi tantissimi tifosi e curiosi, postati a bordo strada nei luoghi più significativi del percorso.

Questa giornata impegnativa dal punto di vista organizzativo e per i possibili disagi che avrebbe comportato alla viabilità e alla Cittadinanza era stata preparata minuziosamente nei mesi precedenti. L'intento era di trasformare una giornata di "fermo macchina" in un'opportunità di valorizzazione del nostro Comune e delle sue attività. A questo scopo sono state coinvolte molte Associazioni comunali (Pro Loco, Protezione Civile, Gruppo Giovani Bagnolo, Union Feletto Vallata, Pro San Michele, Polisportiva Valcervano, Amici dell'Antica Pieve, i Gruppi Alpini delle frazioni) per l'allestimento della viabilità con i palloncini rosa, i cartelloni di benvenuto al Giro, gli striscioni sul campanile di Rua ed il pannello della Pieve con l'immagine del Papa Buono. Nelle casette predisposte lungo il percorso e gestite dalle Associazioni e dalle attività commerciali è stato proposto il vino delle nostre cantine. L'aspetto della sicurezza stradale è stato pienamente garantito dall'attivazione del Centro Operativo Comunale specificamente per quest'evento. Vanno ringraziate le decine di persone che hanno contribuito a far fare a San Pietro di Feletto ed ai suoi Cittadini un'ottima figura, rimbalzata mediaticamente in tutt'Italia ed all'estero.

A sostegno delle attività motorie, al di là della colla-

borazione con le Associazioni sportive, quest'anno l'Amministrazione comunale ha proposto i corsi **Educasport**, i corsi di introduzione al **tennis per i bambini** delle scuole primarie con il gestore del campo da tennis di Bagnolo, maestro Sebastian Suarez, ed iniziato un progetto per il **Nordic Walking** nel Comune che si svilupperà nel prossimo periodo invernale sia con un percorso comunale sia con una serie di corsi appositamente organizzati per questa allettante disciplina.

Per la sicurezza di chi fa sport, e non solo, stiamo dotando le nostre strutture sportive di apparecchi **defibrillatori**. Uno, donatoci da Ascopiave, è già presente in palestra ma presto ne verranno acquistati altri due da posizionare presso le strutture sportive di Rua e Bagnolo ed un quarto che sarà utile per i tanti eventi che le Associazioni organizzano nel corso dell'anno. L'utilizzo di questi strumenti è permesso solo a chi ha effettuato appositi corsi di formazione; pertanto, dal gennaio del 2015, in collaborazione con i Comuni di Pieve di Soligo e Refrontolo e Treviso Soccorso abbiamo provveduto ad organizzare detti corsi cui hanno partecipato una trentina di volontari. Da poco più di un anno opera la nuova **gestione della struttura polifunzionale**, affidata alla Società La Tartaruga. Non è sempre facile far conciliare le molteplici attività che si svolgono nelle due palestre con gli orari legati alle scuole, al doposcuola, alle esigenze dei più piccoli e degli adulti in orario serale. Sappiamo che se ci fosse un'altra palestra identica a fianco si potrebbe riempire tranquillamente con tante altre attività. Se questo è positivo da un lato perché significa che l'impianto è pienamente utilizzato e funziona bene, dall'altro è limitativo perché non permette di diversificare ulteriormente l'offerta spor-



tiva e può porre vincoli agli orari degli atleti attivi. Il gestore e l'Amministrazione si stanno impegnando per organizzare nella prossima stagione incontri preventivi con i gruppi fruitori dell'impianto, per definire i calendari di attività.

Le iniziative che le Associazioni di San Pietro e dintorni, offrono per il tempo libero nel nostro territorio sono molteplici. Basti pensare che nel periodo di bella stagione non c'è fine settimana senza una gara ciclistica o un raduno di auto storiche, o di marca, o di motocicli, ecc. lungo le nostre strade. Alla domanda del perché debbano passare tutti da noi, si può rispondere che dovremmo essere orgogliosi del fatto che evidentemente tutti trovano il nostro territorio bello e ben curato e dunque meritevole di essere proposto a turisti e visitatori. Un territorio che sta incontrando sempre di più l'interesse di escursionisti e camminatori. Non a caso le varie **passeggiate** proposte, in collaborazione con le Associazioni locali, riportano sempre una grande affluenza. Oltre alla bella passeggiata primaverile organizzata dalla scuola primaria di Santa Maria di Feletto, il 4 luglio è stata organizzata una passeggiata notturna



al chiaro di luna a Santa Maria di Feletto con oltre 180 partecipanti. Il 25 ottobre si è partecipato al progetto PerlePrealpi volto a sensibilizzare i Cittadini al rispetto della natura e dei luoghi significativi del nostro territorio con una passeggiata attorno all'Antica Pieve inclusa raccolta di immondizia lungo i sentieri. Prossimamente, il 23 gennaio, avrà luogo un'altra passeggiata al chiaro di luna, decisamente meno calda, ma senza dubbio qualcuno provvederà a riscaldare gli animi con... facile immaginarlo.

Si sta lavorando anche alla preparazione di un nuovo percorso sentieristico comunale, chiamato **"Il percorso del Papa"**. Il ricordo del Cardinale Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, quando trascorreva periodi di riposo presso l'Antica Pieve alla fine degli anni '50 e delle sue lunghe passeggiate in campagna, testimoniate dal suo segretario ora Cardinale Capovilla, ha ispirato la progettazione di questo nuovo sentiero. Con le dovute risorse, si spera di poterlo realizzare in tempi brevi perché è grande la richiesta di conoscere i luoghi e l'ambiente che questo Santo amava visitare e vivere.

E il gruppo **cammino di San Pietro**? In ottima sa-



lute, sotto tutti i punti di vista; attualmente conta 26 partecipanti che continuano a svolgere la loro attività a Santa Maria sotto la direzione del walking leader Stefano Brunoro. Camminare, fare ginnastica e soprattutto stare in compagnia è un vero toccasana per il fisico e il morale, soprattutto ad una certa età. Come di consueto in giugno, a fine stagione, il gruppo cammino si è spinto fuori territorio percorrendo l'antica via maestra di Revine, che vanta bellissimi scorci sui laghi e la vallata. Il 10 settembre poi, si è partecipato al raduno di tutti i gruppi cammino sotto l'egida dell'Ulss 7 in quel di Follina con oltre 300 partecipanti. Un obiettivo sarebbe di estendere questa attività anche ad altre frazioni del Comune perché i benefici per la salute sono provati dai medici specialisti in prevenzione delle malattie.

Associazioni

Ogni Associazione presenta in questo notiziario le proprie attività, iniziative e programmi.

È doveroso **ringraziarle tutte** per l'impressionante lavoro compiuto nell'anno appena trascorso e che continuano a fare a beneficio di tutta la Comunità di San Pietro di Feletto. Il contributo al restauro del sagrato della Chiesa di Rua, il rinnovo dei cartelli del parco dell'Antica Pieve, i corsi di informatica, i gruppi cammino e le mille altre iniziative, la disponibilità a contribuire alla nuova struttura nel parco di Bagnolo, sono solo alcuni esempi che mettono in evidenza come le Associazioni siano una realtà ormai imprescindibile per la qualità della nostra vita. Ringraziamo loro e le persone che le compongono a nome di tutta la Cittadinanza.

Pastori d'anime e greggi

Nei piccoli paesi, per di più suddivisi in frazioni con forte identità, com'è il nostro, le parrocchie mantengono un ruolo decisivo non solo per l'aspetto religioso e rituale come deve essere, ma anche per l'aspetto sociale, di vita comunitaria e di convivenza. Il parroco è, molto spesso, persona di riferimento spirituale ma anche di sostegno morale, di indirizzo e di consiglio personale, di centro comunitario; diviene quindi un interlocutore privilegiato, per i singoli e per le istituzioni civili. La storia, le esperienze ed il carattere dei parroci determinano spesso la gestione e la vitalità delle loro stesse parrocchie. Il 2015 sarà ricordato per un cambio importante e significativo di queste persone di riferimento in ben tre delle nostre

quattro parrocchie: a mons. Nilo Tonon (Santa Maria), a don Fulvio Silotto (Rua) e a don Giuseppe Gerlin (San Pietro) è stato chiesto di lasciare l'incarico per affidarlo ad un unico referente per le tre parrocchie, don Adriano Bazzo. L'unica parrocchia che manterrà il suo parroco storico è Bagnolo con don Pierluigi Cesca che regge anche la parrocchia di Via Lourdes. Quanto i tre parroci uscenti abbiano contribuito alle nostre Comunità e spesso ne abbiano determinato il divenire è intuibile: i 50 anni di vita parrocchiale a Santa Maria da parte di mons. Nilo valgono più generazioni e forse un'intera pubblicazione non raccoglierebbe tutte le storie significative vissute con lui in quella frazione. I contributi di don

Fulvio e don Giuseppe in questa ultima decade sono sotto gli occhi di tutti. Per questi motivi, è doveroso ringraziare di cuore i nostri tre parroci oltre ad augurare loro di proseguire, nel migliore dei modi, il servizio presso nuove realtà o nel proseguire la loro esperienza di vita. A don Adriano Bazzo che ha assunto l'incarico di parroco in tutte tre le parrocchie citate non possiamo che augurare ogni bene, consci che una realtà così ampia e variegata non sarà facile da tenere sotto controllo in tutti gli aspetti e dettagli ma anche consapevoli che le sue "greggi" sono abituate ad apprezzare ed aiutare il loro pastore. Senza dubbio la collaborazione con l'istituzione civile comunale sarà ottima come, del resto, è sempre stata finora.

*Marzia Gerlin, Consigliere delegato
alle Politiche giovanili e Comunicazione*

Giovani

Gruppo giovani

Ogniquale volta la società attraverso i mass media e l'opinione pubblica identifica e stereotipa noi giovani relegandoci in una posizione subalterna, molto lontana e, se vogliamo, disaffezionata alle questioni del bene comune, mi ritrovo spesso a non essere d'accordo. Infatti, in questo primo anno dalla nomina a consigliere ho avuto l'opportunità di conoscere molti ragazzi soprattutto del nostro territorio che, attraverso i loro racconti, il loro seppur breve vissuto, gli obiettivi prefissati e in corso di realizzazione, sono riusciti ad accrescere la mia convinzione nell'esistenza di una realtà giovanile che quasi sempre si discosta da ciò che si vuol far credere. Basti pensare all'esperienza dei ragazzi del Gruppo Giovani comunale che incontrandosi periodicamente hanno intrapreso diverse progettualità testimoniando l'interesse verso il sentirsi parte di un gruppo e l'interrogarsi sul proprio ruolo di giovani attivi nella comunità. Nei primi mesi dell'anno hanno intrapreso il percorso "Orientamento", una serie di incontri guidati che avevano l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sulla loro situazione di giovani, motivandoli a porsi questioni costruttive sul loro futuro formativo-lavorativo e per conoscere le opportunità e i servizi del territorio. Con il contributo acquisito mediante un bando della Regione del Veneto denominato "GAS: Giovani Attivi Solidali", l'Amministrazione comunale ha potuto offrire a 14 ragazzi l'opportunità di vedersi impegnati in un'attività come il doposcuola attraverso il sostegno attivo nello studio e nello svolgimento dei compiti a bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie. Grazie ad un parziale riconoscimento attraverso la corresponsione di voucher i ragazzi sono stati motivati ad allargare le loro attività anche in forma di volontariato: molti sono i ragazzi che tuttora un paio d'ore la settimana continuano la loro attività in modo completamente gratuito.

L'Amministrazione comunale auspica che nuovi finanziamenti siano riconosciuti per poter continuare a coinvolgere altri giovani e promuovere il volontariato.

Il Gruppo Giovani ha avuto la possibilità di conoscere in diverse occasioni le Associazioni del nostro territorio: in particolare, attraverso la collaborazione con la ProLoco e la Protezione civile per la manifestazione del "Panevin"; con l'aiuto nel percorso in occasione della passeggiata organizzata dalla Scuola Primaria di Santa Maria nel mese di maggio e con la collaborazione nella registrazione dei presenti durante le serate della viticoltura organizzate dall'Assessorato alle attività produttive. Un'altra attività che li ha visti protagonisti è stata l'organizzazione del Centro Estivo Ricreativo nel

mezzo di luglio: i ragazzi iscritti sono stati 170 circa e gli animatori coinvolti circa 40. Anche i ragazzi più giovani frequentanti i primi anni delle superiori grazie a un percorso di formazione sono entrati a tutti gli effetti nell'organizzazione di tale attività. L'esperienza di animatori che ha offerto loro l'occasione reale di lavorare insieme, collaborando con i più piccoli e allo stesso tempo facendosi coinvolgere in prima persona, si è conclusa con l'uscita a Gardaland nel mese di Settembre.

Due in particolare sono stati i momenti in cui il Gruppo Giovani ha potuto testimoniare la propria esperienza di partecipazione attiva ad altri gruppi di ragazzi: la prima è stata con l'incontro "Garage: dove c'è cittadinanza attiva e volontariato a Monselice?" in cui si sono visti protagonisti di un dibattito di confronto e interazione con la cittadinanza del comune padovano riunita in Piazza Mazzini; la seconda occasione a Santa Lucia di Piave dove il gruppo ha potuto presentarsi e confrontarsi con le esperienze di altri giovani residenti nei dodici comuni dell'area del coneglianese nella quale anche l'Amministrazione comunale di San Pietro di Feletto condivide azioni di politiche giovanili.

Questo è stato in breve il percorso dei ragazzi che hanno scelto con costanza e impegno di dedicare parte del loro tempo alla solidarietà e alla vita di comunità mettendosi in gioco in prima persona.

Come amministratore ho cercato di essere presente agli incontri del gruppo che quest'anno sono stati tenuti dalla dott.ssa Mariagrazia Antoniazzi a cui rivolgo un personale ringraziamento per l'attento lavoro di aggregazione che ha saputo svolgere. Un benvenuto augurale all'operatrice che la sostituirà, la psicologa Michela Tocchet che, insieme alla collaborazione della psicopedagogista Roberta Gianduzzo, già impegnata nell'attività di Doposcuola e Centro Estivo, tratterà con il Gruppo giovani attraverso varie modalità il tema della "Cittadinanza nel mondo" e del suo significato più profondo visto la sempre più preponderante centralità.

Per far parte del Gruppo, per conoscere i prossimi incontri o per qualsiasi altra curiosità potete contattarmi al n. 3456054871!

Lab.inn 3.0 e life skills

L'Amministrazione comunale ha voluto sostenere economicamente il progetto "Lab.inn 3.0 - COLTIVA TALENTI" organizzato dal tavolo di politiche giovanili dell'Area del coneglianese in collaborazione con la coo-

perativa Thagma e con numerosi partners.

Questa progettualità ha offerto l'occasione in questi mesi a circa 60 giovani dai 18 ai 35 anni di sviluppare una loro personale idea di impresa o di ripensare alla propria attività lavorativa.

Il percorso si è articolato in due momenti: la prima fase costituita da laboratori e seminari tenuti da professionisti (come il dott. Callegari della CCIAA di Treviso, nostro concittadino) in cui venivano forniti ai partecipanti gli strumenti fondamentali per una crescita professionale; e una seconda fase che, per chi possedeva un'idea di impresa, costituiva un percorso di tutoraggio per una reale concretizzazione e perfezionamento attraverso il supporto di tutor e business angel e la predisposizione di una business plan che, superata una selezione, dava la possibilità di ricevere un sostegno economico per avviare la propria impresa. Per chi invece voleva ripensare alla propria attività lavorativa o conoscere appieno le proprie potenzialità e i punti di debolezza sui quali riflettere e migliorarsi è stato attivato un percorso di "Life skills - abilità e competenze di vita". Un'attività che ha avuto un riscontro positivo in termini di coinvolgimento e partecipazione anche tra i nostri giovani!

Progetto diciottenni e ballo delle debuttanti

L'Amministrazione comunale ha voluto organizzare alcuni momenti di riflessione e dibattito per i giovani che durante quest'anno si sono affacciati all'età adulta compiendo diciotto anni.

Gli incontri avevano come tema di fondo l'essere cittadini attraverso la personale messa in gioco non solo nel proprio luogo di residenza ma nel mondo. Ad ogni incontro, infatti, i giovani si sono potuti confrontare con cittadini attivi nel nostro territorio e anche con chi ha impiegato la propria esperienza oltre i confini italiani.

Un ulteriore incontro è stato dedicato interamente all'illustrazione e spiegazione di alcuni principi di primo soccorso da parte del volontario della Croce Rossa, il signor Attilio Ridomi, che lungo la vita di ognuno di noi possono risultare di fondamentale importanza. Questo confronto attraverso l'ascolto e l'interazione con diverse esperienze di vita vissuta è terminato con la personale consegna della Costituzione italiana dalle mani del Sindaco, alla presenza del presidente dell'Avis di Conegliano Alberto Maniero, dei rappresentanti locali Celeste Granziera e Angelo Miraval, di Loris Possamai e Lorenzo Canzian, organizzatori del Gran Ballo delle debuttanti, iniziativa rientrante nel percorso del Proget-

to Diciottenni.

Una serata, quella del Ballo, realizzata nell'ambito dei festeggiamenti della Polisportiva Valcervano alla quale hanno partecipato nove ragazze neodiciottenni. Solo chi coordina o chi partecipa può conoscere lo sforzo organizzativo e il significativo impegno necessari per la riuscita dell'evento. Proprio grazie a questi fattori anche quest'anno il Ballo ci ha regalato emozioni da ricordare. Durante l'incontro per la consegna della Costituzione i presenti hanno testimoniato la loro esperienza e le motivazioni che li hanno spinti a partecipare attivamente alla vita della Comunità come spunto di riflessione per i neodiciottenni.

Ai ragazzi che nel 2016 diventeranno maggiorenti rivolgiamo fin d'ora l'invito a non mancare!

Consiglio Comunale dei ragazzi

L'Amministrazione comunale ha voluto proporre per il nuovo anno scolastico il "Consiglio Comunale dei ragazzi" adottando un vero e proprio regolamento riservato ai ragazzi frequentanti la scuola media. Questo progetto mira ad avvicinare i giovani già nell'età pre-adolescenziale alla vita della Comunità coinvolgendoli e rendendoli proponenti di attività che dovranno essere promosse proprio da loro.

La realizzazione del progetto è stata possibile grazie alla condivisione con il Dirigente Scolastico prof. Belotto e gli insegnanti, in particolare la prof.ssa Ceschin referente del progetto per la scuola. Dopo alcuni incontri informativi con i ragazzi e le famiglie, nel mese di novembre dopo un periodo di presentazione delle candidature si sono tenute vere e proprie elezioni e il 21 novembre 2015 si è potuto proclamare il primo Consiglio Comunale dei ragazzi di San Pietro di Feletto. Il primo sindaco del C.C.R. è Ludovica Lot. Il Consiglio Comunale, composto da 16 membri, si è già riunito nella sala consiliare del Municipio: a tutti i componenti i nostri auguri di buon lavoro. In qualità di delegata alle Politiche Giovanili sarò a loro supporto per lo svolgimento delle loro attività.

Cosa significa prestare Servizio Civile?

È un servizio che i giovani, dai 18 ai 29 anni, possono prestare presso il nostro ente con incarichi di utilità sociale e di promozione culturale. La manifestazione di interesse per la partecipazione ai prossimi bandi nazionali e regionali può essere presentata subito all'ufficio Servizi sociali del Comune (0438 486560).

"Il Servizio Civile Nazionale dura 12 mesi, la durata è la stessa per ogni progetto. L'impegno settimanale è di circa 30 ore per un totale di 1400, che possono essere diversamente distribuite a seconda del progetto scelto. Il volontario può scegliere fra due modalità di orario: svolgere 30 ore la settimana; costruire l'orario



in modo flessibile, svolgendo però un minimo di 12 ore la settimana. In ogni caso dovrà raggiungere il tetto annuale di 1.400 ore.

Il Servizio Civile Regionale ha una durata variabile a seconda del progetto. La durata va da 6 a 12 mesi, prorogabili fino a un massimo di 24 mesi consecutivi. Il numero di giorni di servizio va da 3 a 6 settimanali.

L'assegno mensile di servizio è uguale per tutti i progetti di servizio civile nazionale: 433,80 euro (ad eccezione dei progetti all'estero che possono avere indennità aggiuntive). Nel caso del Servizio Civile Regionale, l'importo è proporzionale al numero delle ore svolte e va da un minimo di 270,00 euro a un massimo di 450,00 euro mensili".

Il nostro Comune durante l'anno ha visto collaborare due giovani ragazze, Stefania Zaia e Cristina Tomasella, quest'ultima nostra concittadina. Rientranti nel progetto del Servizio Civile Nazionale e Regionale, le loro domande sono state accolte in seguito ad un colloquio di selezione. Stefania collabora nell'attuazione dei programmi del sociale, nel doposcuola e Cristina nell'attuazione del programma cultura e biblioteca.

È possibile fare un'esperienza di stage presso il nostro Comune?

Certamente, tramite la scuola. Quest'anno, ad esempio, Marco Baccichet, neodiciottenne ha scelto il nostro ente per le due settimane di stage promosse dall'Istitu-



to "M. Casagrande". Ha svolto la sua attività presso il servizio di doposcuola con i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle medie.

L'Amministrazione comunale ringrazia questi ragazzi per il contributo che hanno saputo arrecare al nostro Comune con impegno, costanza e dedizione.

Sala della musica

La sala della musica "San Pio X" di San Michele di Feletto nell'ultimo periodo è stata interessata da una serie di interventi al fine di renderla fruibile quanto più possibile dai gruppi musicali che si trovano ad utilizzarla. Sono stati infatti applicati dei pannelli per aumentare il grado di insonorizzazione, è stata predisposta l'illuminazione esterna per consentire ai gruppi di accedere in modo sicuro ed è stata installata una stufa per consentire l'uso del locale ai gruppi musicali anche nei mesi invernali.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento al signor Diego Martin per aver realizzato le modifiche apportate quest'anno alla sala.

I musicisti del territorio, e non solo, che volessero conoscere le strumentazioni disponibili e fossero interessati ad accedere periodicamente al locale, possono contattare l'Ufficio Sociale del comune.

Per tenersi aggiornati sull'attività della Amministrazione comunale e sugli eventi proposti visitate, oltre al sito, la pagina Facebook "Comune Sanpietrodifeletto"!

*Giorgio Comuzzi, Assessore alla Pubblica Istruzione,
Associazioni, Sport e Tempo Libero*

Pubblica Istruzione

Le nostre scuole

All'inizio dell'anno scolastico, com'è consuetudine, Sindaco e sottoscritto portano i saluti e gli auguri di buon lavoro ad alunni, insegnanti e personale di servizio della scuola. Si tratta di un bel momento che quest'anno è stato ancor più soddisfacente vedendo che, finalmente, tutte le scuole primarie del Comune sono organizzate con i corsi completi, dalla prima alla quinta classe. Anche Santa Maria e Bagnolo, infatti, hanno recuperato quella classe che era stata persa cinque anni fa e che aveva formato la sezione B di Rua con orario atipico rispetto a quel plesso. Pur di sostenere le nostre piccole scuole, in questi anni, sono state studiate varie soluzioni, sono stati fatti compromessi anche onerosi per famiglie, scuola e Amministrazione comunale; ora tutto ciò diventa sempre più difficile. Con i continui tagli di risorse ed i vincoli organizzativi imposti da parte del Ministero dell'Istruzione alla struttura scolastica, nonché i limiti palesi al bilancio comunale, sarà sempre più difficile trovare quelle soluzioni alternative ad orario scolastico, organizzazione dei docenti e personale ata, trasporti, mensa, ecc. a supporto di piccoli plessi come i nostri. Del resto, la politica scolastica ministeriale e conseguentemente regionale, per un'evidente ricerca di ottimizzazione delle risorse e di contenimento dei costi, sta favorendo la concentrazione nei plessi maggiori mettendo in sofferenza le piccole dimensioni, con provvedimenti di rigidità organizzativa e vincoli che lasciano pochi margini di manovra ai dirigenti scolastici locali. Se questa politica, da un lato, è volta alla razionalizzazione e al risparmio di risorse pubbliche, quindi encomiabile, dall'altro, la stessa non tiene conto delle

realità locali che vivono la scuola non solo come un ente istituzionale e funzionale nel loro territorio, ma anche sociale e di coinvolgimento di molte persone. Quante volte si è detto che le scuole piccole sono importanti per le nostre frazioni; nonostante ciò, oggi, sempre più persone ritengono che sono diventate un lusso che non possiamo più permetterci. Come è stato fatto finora, lavoreremo alacremente e congiuntamente anche in futuro per sostenerle, conoscendone le qualità e l'importanza, ma molto dipenderà dall'atteggiamento che le famiglie avranno nei loro confronti con le prossime iscrizioni; d'ora in poi, infatti, i numeri diventeranno sempre più rigidi e vincolanti, e dobbiamo essere consapevoli che le lance a difesa delle nostre piccole scuole sono sempre meno appuntite.

La nostra scuola secondaria di primo grado mantiene invece numeri record di ragazzi iscritti anche perché continua ad attirare l'interesse di molti studenti e famiglie da fuori comune. Difficile dire se tale successo dipenda più dalla qualità degli insegnanti, dai numerosi progetti di eccellenza, dall'ubicazione in zona tranquilla e sicura, dal polo sportivo adiacente o da altro; dobbiamo solo essere orgogliosi di questa bella realtà che dà lustro al nostro Comune nonché cercare di mantenerla nel suo stato ottimale.

Il lavoro di tutela e miglioramento delle nostre scuole va fatto sempre congiuntamente, e mi riferisco a tutti i soggetti coinvolti: scuola, famiglie, Amministrazione. Una figura di riferimento, tuttavia, fa la differenza e mi riferisco alla dirigenza scolastica. Negli ultimi anni abbiamo sperimentato un notevole turnover di dirigenti

scolastici, con cambi quasi annuali. Da quest'anno il Dirigente del 3° Istituto Comprensivo (il nostro) è il Prof. Umberto Bellotto, già docente anni orsono presso la nostra Scuola media di Rua, a cui auguriamo un buon lavoro ed una buona collaborazione con il Comune di San Pietro di Feletto, nonché di permanere qualche anno anche per poter dare continuità ed indirizzo ad uno dei più importanti istituti scolastici del coneglianese.

I servizi legati alle scuole

Fra i servizi che l'Amministrazione comunale offre a studenti e famiglie, i principali sono senza dubbio il **Centro educativo pomeridiano**, il **trasporto e le mense**. Il **doposcuola** continua ad incrementare gli iscritti che sono arrivati a quasi 100 quest'anno. Non tutti i partecipanti sono presenti contemporaneamente ma le due classi formate stentano, in certi momenti, a contenere tutti gli alunni. Al centro operano attualmente la referente psicopedagogista Roberta Gianduzzo e il collaboratore Luigi della Cooperativa Thaumà, tre lavoratori socialmente utili del Comune e due del servizio civile comunale: a tutti un grazie da parte della Comunità per la professionalità e passione che manifestano ogni giorno con i nostri giovani.

Il **trasporto scolastico**, anche per l'anno scolastico 2015-16, è organizzato con tre pulmini: due autobus nuovi, Euro 6, della ditta Mesulana che si è aggiudicata l'appalto ed un terzo, comunale, che ormai ha fatto il suo lungo lavoro ed è in procinto di essere sostituito.





L'intenzione dell'Amministrazione, infatti, è quella di sostituirlo con uno più grande, nuovo o seminuovo, e quindi con performance decisamente migliori.

Progetti e iniziative per le scuole

L'Amministrazione comunale durante lo scorso anno scolastico ha finanziato due interessanti progetti rivolti agli studenti della scuola media:

"Il cerchio magico" per gli studenti delle classi prime con tema le dinamiche di gruppo in classe, "Posso chiederti l'amicizia?" per quelli delle classi seconde con tema sull'educazione all'uso dei media e gli incontri sul tema dell'affettività e sessualità dedicati alle classi terze. Se i ragazzi hanno partecipato con molto interesse, vi è stato, al contrario, un riscontro deludente da parte dei genitori, invitati alle serate di chiusura e di presentazione dei risultati da parte degli operatori. Una scarsa o nulla affluenza che ci ha posto molti interro-

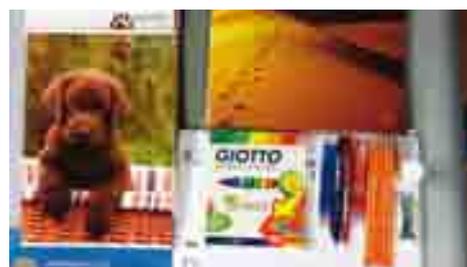
gativi. Sempre l'Amministrazione, congiuntamente ai Comuni di Conegliano e San Vendemiano, come avviene ormai da alcuni anni, ha contribuito al progetto **Miniolimpiadi per i bambini delle scuole d'infanzia**. Lo scorso 18 aprile al campo sportivo di San Vendemiano si sono svolti i giochi che hanno coinvolto oltre 200 bambini rappresentanti degli otto asili, in una giornata di festa che si propone come promozione dell'attività sportiva e del gioco e nel contempo come un momento di incontro fra piccoli e grandi delle varie scuole d'infanzia dei nostri territori.

La buona Scuola

Lo scorso 13 novembre si è svolto l'incontro pubblico "Legge 107/2015 La Buona Scuola", con tema: la riforma della scuola, cosa cambia.

Sono intervenuti il Sen. Franco Conte, correlatore della legge, i Provveditori agli studi delle province di Treviso d.ssa Sardella, e di Belluno d.ssa Possamai nonché i

Dirigenti scolastici dell'IC3 Conegliano dr. Bellotto. L'incontro è servito per chiarire alcuni punti della nuova legge che va ad incidere non solo sull'organizzazione scolastica ma anche su tematiche di ordine culturale e sociale, molto discusse in questo periodo e, troppo spesso, soggette a speculazioni ideologiche. È doveroso segnalare anche quest'anno il Rotary Club Conegliano-Vittorio Veneto per l'aiuto dato all'inizio dell'anno scolastico ad alcuni nuclei familiari in difficoltà fornendo una quindicina di kit di materiale di studio. La sensibilità dimostrata fa onore al Rotary Club che ringraziamo sentitamente a nome della Comunità.



SCUOLA DELL'INFANZIA-NIDO INTEGRATO "SANTA MARIA GORETTI" DI BAGNOLO www.babybagnolo.it

CRESCERE TRA COLORI, SUONI, ODORI, SAPORI e tanto altro...

La scuola dell'Infanzia e il Nido integrato "Santa Maria Goretti" di Bagnolo accompagnano e guidano i bambini e le bambine nella loro crescita psicofisica, attraverso giochi, attività specifiche per età, passeggiate, uscite didattiche, laboratori pomeridiani e molte altre attività. A partire dai primi anni del bambino, l'affetto e le attenzioni delle educatrici del nido (per esempio durante il cambio individuale) permettono di creare empatia tra insegnante e alunno e accettare meglio il distacco con i genitori e l'inserimento in una società di coetanei. I bambini del nido quest'anno si avvicineranno al mondo dei colori per scoprire ciò che li circonda attraverso una "luce" diversa, la "luce" dei colori: il progetto impegna il bambino nell'osservazione, nella raccolta di indizi, nella discussione, affina l'autonomia di pensiero e la fiducia nelle proprie capacità. Poiché i colori e l'arte sono tra le cose più belle ed affascinanti che la natura e l'uomo sappiano mescolare, questo progetto viene affrontato per stimolare la fantasia, l'immaginario, la sensibilità e tutte le facoltà di percezione e rielaborazione. L'attenzione dei bambini della scuola dell'infanzia invece sarà catturata da più realtà, tra cui **la musica**: una buona e precoce educazione musicale si rivela indispensabile per esplorare le potenzialità sonore del corpo e degli oggetti, per dare un volto e una consistenza all'insieme delle stimolazioni acustiche e musicali a cui il bambino viene sottoposto ogni giorno. L'udito è uno dei sensi che si sviluppa già prima della nascita: il feto ha la capacità di udire i rumori interni e, se sufficientemente forti, anche quelli esterni al corpo della madre. Fin dai primi giorni di vita, poi, si consiglia di tenere il neonato in un ambiente con suoni e rumori della quotidianità: il silenzio è riservato alla notte. A questo sfondo sonoro si aggiungono le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta e che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sensibilità del suo orecchio e della sua musicalità. Nell'ambito del progetto educativo/didattico della scuola dell'Infanzia ("I nostri amici 5 sensi"), il progetto di educazione musicale è solo l'inizio di un percorso che non vuole semplicemente avvicinare il bambino al grande universo musicale, bensì contribuire alla sua formazione e crescita globale. Novità di quest'anno nella programmazione didattica di Nido e Infanzia è il **percorso di attività motoria** gestito da un'associazione esterna alla scuola: le lezioni, da ottobre a maggio, verranno tenute da un insegnante di sesso maschile, figura rarissima nella prima infanzia ma per noi fondamentale perché il bambino ha necessità di relazionarsi anche con questa tipologia di insegnante in cui si identifica. Non solo, anche i bambini così avranno la possibilità di sperimentare il proprio corpo attraverso il rispetto

dell'altro e delle regole, per sovrastare l'individualismo e rivolgere lo sguardo alla cooperazione e allo sviluppo della concezione di "gruppo". In tutto ciò rimane di primaria importanza il coinvolgimento della famiglia attraverso alcuni aspetti della routine, le feste che da anni si svolgono nella scuola (festa dei nonni, Natale, festa del Papà, festa della Mamma, ecc), le gite (Fattoria didattica, gita di fine anno) e i pranzi organizzati. Un insieme di tappe che sono segno di condivisione di un anno di cammino svolto da bambini, insegnanti, genitori, istituzioni pubbliche e associazioni del Paese. A quest'ultime, insieme a quanti ci donano il loro tempo, il loro affetto, il loro aiuto, vogliamo dire il nostro GRAZIE per il continuo impegno nella realizzazione e partecipazione a eventi come la marcia, la vendita di dolci, i lavoretti, le feste, i lavori di manutenzione e molto altro ancora. Ci auguriamo di continuare in questo clima di collaborazione che fa del Bene ai nostri bambini!

Le educatrici e le insegnanti



PICCOLI A SPASSO: prima marcia non competitiva tra colline e vigneti!

Pensando a come coniugare la riscoperta del nostro territorio con una proposta aperta e accessibile a tutti, una sola cosa ci è venuta in mente: una passeggiata non competitiva tra le dolci colline del Comune di San Pietro di Feletto! E così, con grande impegno e fatica, la Parrocchia di Bagnolo, con il patrocinio del Comune di San Pietro di Feletto, i rappresentanti dei genitori della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Santa Maria Goretti", la Polisportiva Valcervano e la Scuola di Maratona di Vittorio Veneto (in particolar modo Pietro e Vittoria), hanno organizzato la **prima edizione della marcia non competitiva "Piccoli a Spasso"**, il 19 aprile 2015. La marcia ha avuto il nobile scopo di raccogliere fondi per finanziare la Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato di Bagnolo in modo da poter continuare

a soddisfare l'esigenza sociale dell'educazione prescolare volta a far sì che ogni bambino possa sviluppare pienamente la sua personalità in un ambiente sereno e favorevole. I mesi di preparazione, le numerose riunioni, la fatica e l'impegno non sono paragonabili alla profonda soddisfazione e al successo che ha riscosso l'evento: tante erano le aspettative, i dubbi, le preoccupazioni per il tempo e per il timore di non aver provveduto a tutto. Era pur sempre la prima volta! Tuttavia grande era anche la speranza che ogni cosa andasse per il verso giusto! Nonostante il cielo incerto e una temperatura non proprio primaverile, la giornata è stata rallegrata da tutti i partecipanti, bambini, ragazzi, adulti e anziani, professionisti e non: oltre ogni aspettativa abbiamo toccato le 700 unità, tra cui anche il gruppo Amici di Diego! Un vero successo! È stato bello ascoltare le persone che per la prima volta percorrevano questi sentieri commentare con entusiasmo l'iniziativa e rimanere estasiati dalla bellezza dei nostri panorami. È stato bello vedere i bambini spinti nei loro passeggini o a piedi mentre correvano e camminavano: tutti divertiti da questa grande passeggiata di gruppo ed entusiasti di aver vinto tutti una medaglia, come veri e propri atleti. È stato bello infine vedere quanto tutte le associazioni del paese si siano rese disponibili nel collaborare alla buona riuscita della marcia. In particolare è stato fondamentale l'aiuto della Polisportiva Valcervano nel gestire lo stand gastronomico, del Gruppo Giovani nel coordinare i punti ristoro e degli Alpini nella gestione dell'ordine stradale. Un grazie anche a tutti gli sponsor che ci hanno sostenuto e a tutti coloro che ora ci sono sfuggiti nei ringraziamenti ma che hanno compiuto un qualsiasi gesto di aiuto e solidarietà nei nostri confronti. Grazie al successo e all'apprezzamento dei partecipanti per l'iniziativa, stiamo programmando la seconda edizione di "Piccoli a Spasso" per domenica 17 aprile 2016: vi terremo informati sul sito della Scuola dell'infanzia www.babybagnolo.it... vi aspettiamo numerosi!

Gli organizzatori



Il Centro Infanzia "Girotondo delle Età" di Santa Maria di Feletto propone il progetto: LA SCUOLA NEL BOSCO, una nuova esperienza di pedagogia nella natura

In una società in cui la natura è sempre meno accessibile ai bambini, il ruolo di scuole ed istituzioni è ancora più vitale. Nel loro contesto è possibile riportare la natura, mettendo a disposizione dei bambini spazi all'aria aperta e persone in grado di aiutarli a vivere le loro avventure. Dal punto di vista culturale, l'atteggiamento che oggi abbiamo verso la natura è ambivalente: da una parte la ammiriamo, la descriviamo in modo romantico, capiamo che è una fonte preziosa per il nostro benessere, dall'altra preferiamo tenerla fuori dalla porta, come qualcosa da cui proteggersi, piena di insidie e di pericoli. Caldo e freddo, pioggia e vento, insetti e fango... sono elementi che evitiamo volentieri. Lo sviluppo della società moderna ci ha fatto guadagnare molto in termini di comfort ma ci ha fatto perdere parecchio rispetto allo stile di vita poiché, senza gli ausili moderni, non ci sentiamo più a casa nella natura. E più noi adulti ci allontaniamo dalla "natura", meno incoraggiamo i nostri figli a familiarizzare con essa e non ci soffermiamo a insegnare loro abilità che crediamo non possano servire nella vita, che a volte riteniamo addirittura pericolose, come attraversare un ruscello, arrampicarsi su un albero o percorrere un sentiero nel bosco. Per ogni bambino, imparare a comprendere il mondo è un gioco e una sfida, ma il mondo con cui acquisisce familiarità, per quanto complesso possa sembrare, è stato strutturato e modellato dagli adulti. C'è una bella differenza tra apprendere NELLA natura e apprendere DALLA natura: essa è volubile ed imprevedibile, ogni giorno diversa e si presta ad essere esplorata, scoperta e vissuta. Ciò che ha da offrire ai bambini è la sua armonia nascosta, da scoprire cammin facendo, e i bambini lo possono fare con l'aiuto degli adulti. Il gioco libero è molto più vario se svolto in ambienti non strutturati, all'aria aperta, insegna ai bimbi a conoscere se stessi, i propri limiti e le proprie potenzialità, rafforza i legami con i compagni e sviluppa la creatività. Numerosi studi dimostrano che giocare all'aperto dona ai bimbi maggior equilibrio e benessere psico-fisico, sviluppa una migliore immagine di sé, rafforza le difese immunitarie, aguzza l'ingegno, migliora le abilità motorie e la capacità di concentrazione. Per fortuna anche nella moderna vita in città, ma anche nei nostri paesi, in campagna, ci sono ambienti "naturali" in cui giocare: buoni giardini domestici, parchi e cortili delle scuole, in cui i piccoli possono scoprire la natura in modo autonomo e fantasioso. In alcune città del nord Europa, in Danimarca e nei Paesi scandinavi in particolare, si pratica una modalità un po' più rigorosa di convivenza e apprendimento nella natura. Ci sono interi servizi educativi (di nido e scuola d'infanzia) organizzati per far vivere i bambini fuori dalle città, direttamente nelle foreste, per l'intera giornata. Dispongono di solito di ampi spazi all'aria aperta, dotati di semplici ripari in

caso di maltempo, e offrono tanta libertà nel provare ad utilizzare ogni sorta di materiale naturale (rami, foglie, terra, acqua, ...) nel poter liberare la voce, il movimento e la fantasia. Naturalmente, imparare a sopravvivere provando e sbagliando, è una faccenda complicata e certo porta con sé qualche rischio in più rispetto a quello che può avvenire tra le mura domestiche o di una scuola. Gli adulti, non i bambini, devono essere aiutati a superare le loro preoccupazioni e i loro timori, visto che la natura, in una società in cui il termine "sicurezza" ha assunto un ruolo centrale, è considerata insicura per i piccoli. E questo è un peccato, non solo perché i bambini apprendono molto, e più velocemente, dal gioco in ambienti naturali, ma anche perché si sentono più autonomi, imparano a riconoscere e a gestire i pericoli per proteggersi dagli stessi, a trovare strategie per affrontare i rischi e a sviluppare la fiducia in se stessi. Certamente è necessario trovare un equilibrio tra contesti di gioco stimolanti, che costituiscano una sfida, e situazioni ambientali prive di condizioni realmente pericolose. Presso il Centro Infanzia "Girotondo delle Età" bambini, genitori ed educatori possono imparare a scoprire l'ambiente circostante, possono andare oltre la recinzione del giardino della scuola, avventurandosi nello spazio dedicato alla cura degli animali, alla coltura dell'orto o degli alberi da frutta. Ma possono spingersi anche più in là e percorrere il sentiero del percorso naturalistico "Al Roccol", che passando attraverso il bosco, conduce alla casa di riposo. È proprio la magia del bosco che ispira, già da qualche anno, un progetto didattico che promuove le attività all'aperto, nello spazio della natura, l'esplorazione dell'ambiente nelle varie stagioni. Ora tutto questo vorrebbe evolversi in una progettazione più complessa ed articolata, che preveda la permanenza nel bosco durante tutta la mattinata scolastica, in primavera ed in estate, tanto per cominciare. Un percorso per vivere "l'ambiente bosco" e farlo proprio un po' alla volta, trovando un giusto adattamento tra quelle che sono le esigenze dei piccoli, e ciò che di prezioso la natura ha da offrirci, nei suoi diversi momenti stagionali. Una nuova sfida educativa, che dovrebbe partire con l'arrivo della bella stagione e coinvolgere una quindicina di famiglie, pioniere nell'esperienza. Una nuova avventura, di cui speriamo poter rendervi partecipi nel prossimo numero di questo notiziario. Se i bambini di oggi sviluppano un buon senso della natura, essi costituiranno una generazione consapevole di uno stile di vita sano e corretto, oltre che sensibile ai problemi ambientali. Il futuro si costruisce adesso.

Dott.ssa Laura Meneghin
Coordinatrice Centro Infanzia



I bambini della fascia nido, sia che frequentino un nido in foresta, sia una scuola di città, riposano all'aperto, sotto il portico o nelle ampie terrazze.



I bambini della scuola dell'infanzia in foresta Hval Gård Barnehave, fuori Oslo, dove Laura Meneghin si è recata per un viaggio studio sui servizi alla prima infanzia in Norvegia, all'interno di una formazione promossa da Regione Veneto e Fondazione Università Ca' Foscari. I bimbi rimangono all'aperto anche con temperature molto rigide (fino a -17°C).

SCUOLA PRIMARIA "SILVIO PELLICO" DI RUA DI FELETTO

KIDS CREATIVE LAB

L'anno scorso tutte le classi del plesso di Rua hanno partecipato alla terza edizione del concorso **KIDS CREATIVE LAB: ARTE - CULTURA** ideato dal dipartimento educativo della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia e OVS. Durante le lezioni scolastiche hanno lavorato in modo trasversale affrontando i temi dell'alimentazione e dell'agricoltura, del cibo, delle sementi, delle coltivazioni e dell'orto. Con tanto entusiasmo ed impegno hanno collaborato e lavorato insieme impegnandosi attivamente per produrre opere originali ed uniche; infatti, al termine del loro percorso, gli alunni hanno realizzato "mandala" naturali intrecciando i temi dell'arte e della creatività con gli argomenti di studio quali l'ecologia e la natura. L'esperienza è stata positiva e molto interessante.

Gli alunni di Rua

MOVING SCHOOL 21

Nel mese di aprile 2015, alunni e genitori del plesso di Rua hanno disegnato alcuni giochi lungo il vialetto d'ingresso della scuola primaria. Questa azione condivisa va ad integrare quella relativa ai giochi a terra, ideati e realizzati lo scorso anno scolastico nel cortile inferiore della scuola. Entrambi gli interventi, contemplati nel Progetto "Moving School 21", perseguono la finalità di riqualificare gli spazi scolastici dedicati al gioco e al movimento.



LA CLASSE 5^B E LO SPETTACOLO "CIAO ANTONIO!"

Il 6 giugno abbiamo fatto uno spettacolo, il nostro spettacolo: "Ciao Antonio!". È stato il coronamento di un percorso lungo un intero anno scolastico che, a partire da una vecchia storia per bambini che si raccontava da queste parti, ci ha avvicinati a un uomo realmente vissuto a Rua 200 anni fa: Antonio Careni. Abbiamo fatto come Pollicino: abbiamo raccolto le briciole una ad una e poi analizzate con l'aiuto di persone fantastiche che ci hanno accompagnato con fiducia e rispetto. Grazie all'assessore Giorgio Comuzzi che ci ha sempre affiancati e retto il sacco, ad Angelo Miraval perchè ci ha portati alla scoperta di posti e storie che



ormai solo pochi conoscono, a Gianpaolo Stiz per aver condiviso con noi la storia della sua famiglia e della vita che una volta apparteneva ad Antonio Careni, alla bibliotecaria Paola assieme alla quale abbiamo potuto accedere ai libri di mons. Nilo Faldon. Dobbiamo alla loro collaborazione quest'esperienza che doveva essere solo un bel lavoro da piccoli storici locali e che, invece, ci ha aperto il cuore e la mente. E grazie alla

nostra amica Veronica Piccin, esperta di teatro, che ci ha regalato preziosi consigli e tanto tempo. Nel corso dello spettacolo, due narratori hanno recitato versi di poesie; li abbiamo scritti noi della ex 5^B il giorno in cui abbiamo provato a dare ascolto al dolore di Antonio Careni: gli abbiamo prestato le matite che tenevamo in mano perché potesse parlarci di sé. E così, nel corso dei mesi, abbiamo usato la testa (raccogliendo i dati) e le emozioni (provando a metterci al suo posto). Insomma, abbiamo smontato una leggenda e poi l'abbiamo rimontata a modo nostro. Perché, quando la ragione è costretta a fermarsi, le emozioni vanno in suo soccorso e la portano lontano, lontano, lontano...

I ragazzi della ex 5^B

UNA CLASSE A TEMPO PIENO

La quinta B delle elementari di Rua ha finito in bellezza a giugno 2015 il suo primo percorso scolastico e dopo tante fatiche è arrivato il premio. L'unica classe a tempo pieno di tutto il nostro territorio, nata cinque anni fa per l'accorpamento degli alunni delle tre scuole del comune. Ritrovatisi tutti nel plesso di Rua, si sono formate due classi, una a tempo normale e una tempo pieno. La soluzione proposta dall'allora Dirigente, promossa dalle maestre e sostenuta dall'Amministrazione comunale, ha trovato concordi un gruppo di genitori, che per esigenze lavorative e per fiducia in questa formula scolastica, ha accolto l'iniziativa, sostenendo poi battaglie a causa della legge avversa (Gelmini), che decretava la classe troppo piccola numericamente per esistere, non tenendo conto che era lo sdoppiamento, per superamento del numero massimo, di una classe. Inizialmente i bambini hanno fatto fatica a trovare integrazione in una scuola dove il resto delle classi era a tempo normale, ma col passare del tempo anche questo si è risolto. Al di là della fatica di stare a scuola anche il pomeriggio, sono state svolte molte attività, grazie al maggior tempo a disposizione e, in quest'ultimo anno, grazie alla maestra Barbara, che li ha seguiti ed incoraggiati dalla prima, hanno terminato in bellezza con lo spettacolo "Ciao Antonio". Un ringraziamento speciale alla maestra Barbara, a Linda che ha incoraggiato la sua mamma a continuare questo grande progetto nonostante le difficoltà di salute, a quanti hanno collaborato e alla casa di riposo di Santa Maria che gentilmente ha concesso il teatro per le prove e per lo spettacolo. Per noi genitori è stato un ciclo scolastico di "battaglie", impegnativo, ma ne è valsa la pena, soprattutto vedendo i nostri ragazzi così raggianti e sicuri sopra il palco, felici del lavoro svolto.

I genitori della V B

SCUOLA PRIMARIA "PAPA LUCIANI" DI BAGNOLO

Ci siamo salutati a giugno 2015 che eravamo in tema EXPO: attenti a tutto ciò che era legato all'alimentazione e al fuoco con il Progetto "Il Mangiafuoco". È stato un anno piacevole che ci ha coinvolti in uscite didattiche "appetitose" e istruttive con personale qualificato e molto generoso con noi alunni, come "Piovesana biscotti", grissinificio "Roberto" e laboratori scientifici presso il "Parco degli alberi parlanti" di Treviso e di cucina a scuola. Osservazione, trasformazione, manipolazione, degustazione... hanno fatto da contorno ad altri bollenti momenti, quali la Caserma dei Vigili del fuoco di Conegliano. Quest'anno scolastico 2015/2016, invece, viaggiamo a un metro da terra, sospesi... con il Progetto "L'aria che tira a Bagnolo". È la preziosissima aria che sta facendo da timone e farà da sfondo integratore alla didattica in itinere per i prossimi 9 mesi. Il nostro primo appuntamento ha avuto luogo in autunno, e precisamente il 10 novembre 2015. La nostra scuola, in quell'occasione, ha respirato l'aria profumata delle castagne cotte dai nostri carissimi Alpini del gruppo Maset e si è colorata di melodie, poesie e danze sfumate d'autunno! Siamo stati allietati dalla presenza degli amici dell'Infanzia, dei nostri familiari e amici tutti e delle Autorità. "Respirare" in quest'atmosfera di iniziative diventerà grandi e piccoli... Bagnolo è una scuola da vivere!

Alunni e Insegnanti della Scuola Primaria di Bagnolo



SCUOLA PRIMARIA "FRANCESCO FABBRI" SANTA MARIA DI FELETTO

RACCOGLI L'OLIO E DONI UN TESORO

Che bella soddisfazione! Lo scorso maggio la nostra scuola ha partecipato alla raccolta di olio esausto, organizzata dalla Savno. Tale iniziativa ha coinvolto ben 54 scuole del territorio, tra cui la nostra. Solo che a S. Maria l'impegno e la sensibilità di alunni e familiari ha permesso una raccolta così cospicua di olio, da far guadagnare al plesso il **quinto posto assoluto ed un pc in regalo**. Per questo, tanto è stato l'orgoglio degli alunni di quarta e di quinta che lunedì 26 ottobre sono andati a ritirare il premio presso l'ex caserma S. Marco a Conegliano. In questo caso, l'attenzione ed il rispetto per l'ambiente hanno anche fatto guadagnare alla scuola un utile strumento di lavoro. Attendiamo la seconda edizione di questa proficua iniziativa!

Gli alunni e le insegnanti



meravigliosa esperienza, ai quali rinnoviamo il nostro GRAZIE. Per questo progetto abbiamo utilizzato dei materiali naturali come: tralci di vite, sassi del torrente Crevada, rami di salice per legare i tralci e terra scura dell'orto. La vite è la coltura tipica della nostra zona. Durante l'inverno i contadini potano le viti e assicurano i tralci con rami di salice ai sostegni. Abbiamo raccolto i tralci potati di un vigneto biologico e i rametti di salici che crescono ai lati del vigneto. Questi rami devono essere messi a bagno nell'acqua per almeno una notte per diventare elastici ed è quello che abbiamo fatto anche noi per realizzare l'opera di Land Art.

Classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a



Allora la principessa con i suoi capelli lunghi e neri si fece un'acconciatura e mise, tra i capelli, dei semi di gelso e delle uova di farfalla perché essi devono stare insieme altrimenti non nasce la seta. Quando la principessa rivelò il segreto al principe, si diffuse anche nelle nostre zone. Ora vi raccontiamo veramente come si produce la seta. La farfalla depone le uova, quando si schiudono nascono dei piccoli vermi, marrone e pelosi, chiamati "CAVAGLIER" perché sono molto delicati in quanto mangiano solo foglie di gelso. Il contadino che coltiva questi bachi deve, pertanto, raccogliere le foglie di gelso fresche e asciutte e tenerli in un ambiente caldo. Dopo qualche settimana essi fanno la muta e diventano bianchi e molto grandi. Passano altre settimane e fanno un'altra muta, poi il contadino prepara dei fasci di rami secchi dove mette i bachi. Qui essi cominciano a fare il bozzolo. I bachi "sputano" una sostanza (un filo di stoffa che non è seta) che si attorciglia fino a creare il bozzolo. Dopo qualche settimana il contadino raccoglie i bozzoli, prima che la crisalide si trasformi in farfalla. I bozzoli vengono portati in bachificio dove vengono essiccati e da cui si ricaverà un filo di seta lungo circa un chilometro. Siamo ritornati a scuola entusiasti di questa bellissima esperienza.

Alunni delle classi 3^a e 4^a

CONCORSO "LAND ART"

L'anno scorso ci siamo impegnati e divertiti aderendo al concorso di "LAND ART", indetto dal museo "Guggenheim" di Venezia. Tutte le classi del Plesso hanno collaborato per l'allestimento e la realizzazione di un piccolo orto e di un'aiuola nel nostro favoloso giardino. Naturalmente siamo stati supportati da genitori "esperti ed artisti" che hanno condiviso con noi questa

VISITA AL MUSEO DEL BACO DA SETA

Mercoledì 20 maggio 2015 siamo andati a visitare il Museo del baco da seta a San Giacomo di Veglia. Quando siamo arrivati c'era, ad aspettarci, una ragazza che sventolava foglie di gelso per darci il BENVENUTO. Era la nostra guida: FRANCESCA. Appena entrati al museo Francesca cominciò a raccontarci come nacque la SETA con una bellissima storia: un giorno la principessa della Cina si sposò con un principe di un altro stato. Il principe disse alla principessa: "Se vuoi diventare mia moglie dovrai portarmi il segreto della seta".



SCUOLA MEDIA DI RUA DI FELETTO

Sulla linea di partenza del nuovo anno scolastico, ben 11 classi hanno preso il via e...

Da anni si sente rimarcare che la scuola è in difficoltà, tante proposte vengono tagliate perché non c'è la copertura economica e questa è la realtà anche della secondaria di primo grado. Bisogna fare una scelta: piangersi addosso o rimbocarsi le maniche e cercare di far quadrare il cerchio con le poche risorse a disposizione. Non è facile, ma vedere un cortile in cui ben 11 classi al mattino si mettono in fila, è già un buon risultato. È ricominciato un altro anno scolastico e per questa scuola è un record di iscritti. Costatare che tra chi frequenta un'alta percentuale non è residente nel Comune, conforta gli sforzi fatti per continuare a proporre un'offerta formativa attenta alla qualità ed alle esigenze dei ragazzi.

La scuola ha continuato a dialogare con il tessuto sociale ed economico in cui è inserita cercando di far conoscere all'esterno alcuni aspetti del lavoro che quotidianamente impegna alunni ed insegnanti. Certi appuntamenti sono ormai una tradizione, primo fra tanti la mostra delle copertine, un'azione prevista dal progetto "Leggere... per piacere" ormai giunto alla sua quinta edizione. Anche questa volta la soddisfazione è stata palese sia per il numero di lavori presentati che per la loro qualità.

In una società dell'immagine, stimolare al confronto e alla ricerca delle fonti è importante per sviluppare una coscienza critica e dei futuri cittadini consapevoli. In "Uno sguardo sulla Grande Guerra" gli alunni hanno espresso, con creatività e libertà, il loro personale punto di vista sui momenti del conflitto che li hanno più colpiti a distanza di un secolo.

Il lavoro svolto ha valorizzato la singolarità e l'unicità di ogni singolo studente che ha potuto trasmettere nel proprio prodotto la sua prospettiva della guerra. Immergendosi in questo lavoro di ricerca delle fonti, l'impegno dei ragazzi si è dunque trasformato in una partecipazione consapevole, attraverso la quale è stato assimilato il valore della cittadinanza attiva, come competenza civico-sociale. Inoltre sono state gettate solide basi per il proseguimento della ricerca e dello studio, che sono prodromici a riflessioni critiche, a condivisione di esperienze, creando quasi un ponte tra le generazioni.

Gli studenti hanno partecipato ai **Giochi Sportivi Studenteschi di corsa campestre e di atletica leggera**. Nella corsa campestre i maschi della categoria Cadetti, dopo il titolo Provinciale, sono giunti quarti nella finale regionale di Castelfranco. Nell'atletica leggera le Cadette sono giunte terze nella finale provinciale mentre i Cadetti hanno guadagnato il gradino più alto del podio. Anche nella finale regionale di Padova, i Cadetti sono giunti in zona medaglie strappando un ottimo terzo posto. È forse il caso di ricordare che i Cadetti per la

quinta volta consecutiva sono sul podio regionale (due primi e tre terzi posti).

Spesso gli alunni chiedono alla scuola più attualità e applicazione pratica delle conoscenze acquisite. Questo ha trovato risposta in vari laboratori volti alla scoperta di nuovi giochi da tavolo così come nella lettura del quotidiano e in alcuni viaggi d'istruzione: tutte esperienze che permettono una fruizione diversa ed esperienziale della cultura.

Un altro aspetto che per la nostra scuola è quasi una consuetudine consiste nel partecipare a concorsi di poesia. Bisogna proporre ai ragazzi l'opportunità di sperimentare e di produrre tipi diversi di scrittura, offrendo loro la possibilità di lavorare in situazioni diverse per scopi diversi. Ebbene, fare poesia fornisce la possibilità di vivere esperienze capaci di trasmettere qualcosa di originale. Due sono i concorsi cui la scuola ha aderito: "Poesie tra Piave e Livenza" di Refrontolo, strappando il primo e il terzo classificato nonché una segnalazione, e il XVIII Premio letterario "Marcantonio Flaminio", organizzato dal Liceo Flaminio e dal Comune di Vittorio Veneto, ottenendo il primo classificato e una segnalazione, con relativa pubblicazione.

Dalla collaborazione tra Pro Loco e Scuola Secondaria, poi, ha preso avvio il progetto "Diamo valore al territorio" volto a promuovere la conoscenza dell'ambiente per incentivare la corretta modalità di relazione con il patrimonio locale. In sintesi sono stati predisposti dei percorsi didattici capaci di fornire agli allievi conoscenze e competenze necessarie per implementare la cultura ambientale, intesa sia come strumento di tutela che di valorizzazione del territorio. Da qui è nata l'idea di descrivere alcuni sentieri che danno la possibilità a chi li percorre di godere di panorami suggestivi. Un lavoro interessante che a breve sarà pubblicato per favorire la fruibilità delle informazioni raccolte.

Una caratteristica che distingue questa scuola è guardare in avanti e attivare altre concrete esperienze. Sta prendendo corpo il **Consiglio comunale Ragazzi**, sinteticamente chiamato CCR, una interessante occasione per rendere attiva la pratica della partecipazione e la ricerca di soluzioni che non soddisfino le esigenze dei singoli, ma quelle della collettività di cui si è parte.

Un aspetto nodale da affrontare riguarda la dotazione informatica. Non ci si può limitare alla semplice consapevolezza del distacco tra alunni nativi digitali che si muovono con disinvoltura tra ipad e iphone e la dotazione tecnico-informatica della scuola e i docenti, figli di Gutenberg e immigranti digitali. Ecco, nella scuola secondaria si sente la necessità di migliorare gli strumenti informatici a disposizione della prassi didattica, per la maggior parte obsoleti se non addirittura fatiscenti. Sia chiaro: una lavagna LIM non garantisce

una lezione interattiva, si può fare lezione interattiva anche con una lavagna tradizionale ma non va sottovalutato il potenziale che i nuovi mezzi informatici mettono a disposizione della didattica. Forse questa è una nota dolens all'interno della scuola secondaria e uno degli obiettivi sarà reperire risorse per investire nella nuova strumentazione didattica. Ci piacerebbe risistemare l'aula informatica e creare un ambiente di apprendimento più vicino all'esperienza degli alunni. Non è un piccolo problema: se la cultura sta cambiando forma e modalità di fruizione, la scuola non può stare a guardare.



GRUPPI ALPINI

Come ogni anno, i due Gruppi Alpini presenti nel nostro Comune, quello di Santa Maria e quello di San Pietro di Feletto, hanno onorato gli impegni richiesti dalla loro associazione d'arma. Quest'anno vi sono stati appuntamenti di grande interesse che hanno coinvolto entrambe le sezioni nell'ambito dei festeggiamenti del novantesimo anno di fondazione della sezione di Conegliano di cui fanno parte. Tra questi, belli e ben organizzati, sono stati il Raduno Triveneto svoltosi a Conegliano, dove i Gruppi hanno orgogliosamente sfilato, nonché la gara individuale di corsa in montagna dei campionati Italiani ANA svoltasi a Soligo, alla quale i Gruppi hanno collaborato nell'organizzazione dell'evento. Da sottolineare anche la notevole rappresentanza dei nostri Alpini a l'Aquila, dove abbiamo sfilato per l'Adunata nazionale, un appuntamento particolarmente importante e intenso per la nostra Associazione al quale non potevamo mancare. Quest'anno, inoltre, per la prima volta nel nostro Comune i due Gruppi hanno organizzato, con l'appoggio sezionale e del banco farmaceutico, la raccolta del farmaco e, tra non molto, saremo impegnati per la colletta alimentare, organizzata in collaborazione con la Sezione di Conegliano e il Banco alimentare nazionale. Molte sono le commemorazioni e le azioni di intervento che si sono svolte nel corso dell'anno, così normali e consuete per noi che non le citiamo nello specifico, ma che fanno parte dello spirito e del patrimonio Alpino. I Gruppi Alpini di Santa Maria e San Pietro augurano a tutti un buon Natale e un sereno anno nuovo.

I Capigruppo



PRO LOCO DI SAN PIETRO DI FELETTO

Guidata da uno statuto che indica precise linee guida, la Pro Loco deve fare ogni sforzo per conseguire gli obiettivi prefissi. Certo la Pro Loco non ha alcun obbligo, ma talvolta raggiungere i risultati voluti risulta molto impegnativo: proprio per questo tanto più grandi sono le soddisfazioni che ne possono derivare. L'impegno quasi quotidiano, l'aiuto nelle molteplici attività, la presenza costante nella Comunità: questo è la Pro Loco. Una Associazione che ha assunto una propria valenza, ampiamente riconosciuta anche fuori dall'ambito comunale a cui vanno ascritte collaborazioni con l'Amministrazione comunale, con le parrocchie, con le scuole, con le aziende, con le Istituzioni, con le Associazioni. Non è il caso di elencare tutte le attività, sono molte e svolte tutte con impegno ed abnegazione. Vorremmo invece soffermarci su un progetto che per la sua stessa riuscita necessita

della comprensione e dell'aiuto di tutti. Infatti, tra i tanti impegni del 2015 della Pro Loco vi è quello di aver dato inizio, insieme all'Amministrazione comunale, al progetto culturale "Grande Guerra: la coscienza della conoscenza". Un'iniziativa, che ha la finalità di promuovere le vicende storiche del territorio del Feletto durante la Prima Guerra Mondiale, per rendere partecipi le giovani generazioni dei tragici episodi accaduti durante il conflitto, favorendo la continuità della memoria come parte integrante della vita e della cultura. La Pro Loco ha ritenuto significativo, fin dall'inizio, questo progetto poiché si tratta di un percorso della durata di quattro anni che aiuterà a conoscere e comprendere la storia e con essa l'identità di un territorio, duramente colpito dalle vicende belliche. In occasione della Mostra dei vini di Collina la Pro Loco ha dedicato ampio spazio al tema e ha

avviato una collaborazione con Ca' dei Carraresi di Treviso per far conoscere al pubblico, durante la mostra appena inaugurata di "El Greco", questa iniziativa culturale. Alla Comunità di San Pietro di Feletto porgiamo i migliori auguri di buone Feste.

Il Consiglio della Pro Loco di San Pietro di Feletto



L'ARTE DELLA MUSICA NEL COMUNE DI SAN PIETRO DI FELETTO

L'Associazione Musicale "Camillo Battel" ha avviato i corsi per l'anno scolastico 2015/2016

Anche nell'anno ormai in corso numerosi allievi si sono iscritti a diverse classi di strumento incrementando l'organico dell'Associazione Musicale "Camillo Battel". Da ottobre sono ripartiti i consueti corsi di strumento e complementari con l'intento di contribuire all'offerta culturale del Comune di San Pietro di Feletto e con la missione di accostarsi a un'arte difficile ma di grande valore morale. Un plauso significativo è rivolto agli insegnanti e ai genitori che, rispettivamente con il loro impegno e il loro sacrificio sono compensati da risultati che hanno trovato e continueranno a trovare riscontro anche in Conservatorio. Difatti, puntualmente anche quest'anno, gli allievi Angela Roberti, Maria Elena De Conti e Riccardo Del Torre hanno superato brillantemente gli esami di Teoria Percezione Ritmica e Pianoforte presso il Conservatorio Statale di Musica F. P. Bonporti di Trento (sezione staccata di Riva del Garda). Tali risultati sono dovuti alla pazienza e alla competenza di tutti i docenti ai quali va rivolto un sentito ringraziamento per l'efficace collaborazione. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale di S. Pietro di Feletto che, sostenendo la Scuola di Musica, offre al comprensorio un notevole contributo di cultura e collaborazione.

La Presidente, Denia Francato



SI FA SUL SERIO! FINALMENTE BAGNOLO AVRÀ UN PUNTO DI AGGREGAZIONE!

POLISPORTIVA VALCERYANO



Proprio così, finalmente anche Bagnolo avrà un nuovo punto di aggregazione per le Associazioni all'interno dell'area sportiva, funzionale e spazioso ma soprattutto necessario e decoroso. Abbiamo mandato in pensione la vecchia struttura mobile; dopo anni di onorato servizio alle associazioni ed alla comunità l'abbiamo smontata con un po' di malinconia ma certamente con la convinzione che la nuova costruzione rappresenta un netto passo in avanti. Per citare qualche dato storico possiamo ricordare che questa vecchia struttura, acquistata nel lontano 1990 dall'allora locale ditta Collodel Dino, era formata da un semplice prefabbricato in lamiera ad uso chiosco che misurava m5x9 più l'adiacente cucina da m3x9 con relativa parete divisoria ed impianto elettrico. Successivamente è stata implementata da un telaio interno portante resosi indispensabile a causa del mutare delle normative e di una tettoia esterna che serviva da riparo per le attrezzature e durante le manifestazioni nelle piovose giornate autunnali. Da sempre, oltre a rendere possibili le varie edizioni di "Bagnolo

in Festa" susseguitesi negli anni nella piazza di Bagnolo, è servita a tutte le Associazioni Comunali che operavano in quegli anni nelle varie frazioni del nostro Comune quali il "Comitato per la valorizzazione turistica del centro storico di San Pietro di Feletto" e la Pro Loco di San Pietro di Feletto oltre che ad alcune associazioni dei comuni limitrofi. Possiamo tranquillamente affermare che ha contribuito a fare la storia del nostro folto tessuto associativo, un po' come l'attuale cucina della Pro Loco permette a tutti noi di svolgere correttamente il nostro lavoro. Ebbene, per tornare al nuovo edificio, possiamo dire che risale al 2001 la nostra prima richiesta all'Amministrazione comunale di San Pietro di Feletto di poter inserire nell'area sportiva un prefabbricato in legno ad uso magazzino, in seguito l'idea veniva abbandonata per l'eccessivo costo. Successivamente nel 2011, dopo aver realizzato interamente a nostre spese la piattaforma polivalente nell'area sportiva stessa (anno 2006) e vedendo rinnovato l'interesse dell'Amministrazione nel voler definitivamente riprogettare e

completare l'area stessa, ci siamo proposti per una collaborazione scrivendo una lettera che citava nei vari passaggi queste frasi: "Dando seguito a ben ventisei anni di lavoro per la comunità di Bagnolo e del Felettano, all'eccellente collaborazione con l'Amministrazione comunale nella gestione dell'intera area sportiva di Bagnolo e della piazzola ecologica comunale e dopo l'ingente impegno profuso per la realizzazione di importanti opere sportive quali il primo stralcio degli spogliatoi e la piattaforma polifunzionale, l'Associazione ha manifestato ancora una volta la volontà di impegnarsi per cercare di realizzare anche questa opera, la cui costruzione non è più derogabile... Certi che, con i futuri lavori che coinvolgeranno l'area sportiva da noi gestita, si debba trovare congiuntamente una strada che permetta all'Associazione di trovare idoneo ricovero alle attrezzature possedute nonché uno stabile che possa essere utilizzato anche durante le manifestazioni che coinvolgono l'area stessa, ed eliminare così ogni manufatto provvisorio presente nell'area stessa, saremmo lieti se

LA PROTEZIONE CIVILE



Il volontariato di Protezione civile è divenuto, negli ultimi anni, un fenomeno nazionale che ha assunto caratteri di partecipazione e di organizzazione particolarmente significativi. In occasione delle grandi emergenze verificatesi in Italia a partire

dall'alluvione di Firenze del 1966 fino ai terremoti del Friuli e dell'Irpinia, si scoprì che ciò che mancava non era la solidarietà della gente, bensì un sistema organizzato che sapesse impiegarla e valorizzarla. In occasione del terremoto dell'Irpinia, l'allora Presidente Sandro Pertini rivolgeva un appello agli italiani, con queste parole: "Voglio rivolgere anche a voi Italiane e Italiani un appello, senza retorica, che sorge dal mio cuore..., qui non c'entra la politica, qui c'entra la solidarietà umana, tutti gli Italiani e le Italiane devono sentirsi mobilitati per andare in aiuto di questi fratelli colpiti da questa sciagura". Con quello spirito di servizio e di solidarietà nacque, allora, il volontariato di Protezione civile, espressione di una moderna coscienza collettiva del dovere di solidarietà. Negli ultimi anni, una illuminata legislazione ha riconosciuto il valore del volontariato associato (legge quadro 266/91), come espressione di solidarietà, partecipazione e pluralismo, incoraggiandone e sostenendone sia la cultura sia lo sviluppo organizzativo. Quando nel 1992 fu istituito, con la legge 225/92, il Servizio Nazionale della Protezione civile, anche alle organizzazioni di volontariato è stato espressamente riconosciuto il ruolo di

"struttura operativa nazionale", parte integrante del sistema pubblico, alla stregua delle altre componenti istituzionali. Le organizzazioni di volontariato si iscrivono in appositi albi o registri, regionali e nazionali. Al momento, nell'elenco nazionale del Dipartimento della Protezione civile sono iscritte circa duemilacinquecento organizzazioni (e tra queste, anche il nostro Gruppo locale), per un totale di oltre un milione e trecentomila volontari disponibili. Di essi, circa sessantamila sono pronti ad intervenire nell'arco di pochi minuti sul proprio territorio, mentre circa trecentomila sono pronti ad intervenire nell'arco di qualche ora. L'obiettivo delle Associazioni di volontariato di Protezione civile è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione, in grado di operare valorizzando al massimo le forze della cittadinanza attiva e organizzata presente in ogni comune d'Italia. Purtroppo nonostante la continua opera di sensibilizzazione fatta dal nostro Gruppo e dal Comune stesso, intesa a trovare nuove adesioni, ci stiamo riducendo di numero. Vogliamo ricordare che, sebbene l'opera dei volontari sia totalmente gratuita, la legge provvede a tutelare i volontari lavoratori. Infatti, in caso di impiego nelle attività di Protezione civile essi vengono rimborsati dallo Stato. Il ruolo insostituibile assunto oggi dal volontariato in questo ambito come custode naturale di ciascun territorio e forza civile di tutela e protezione di ciascuna Comunità, merita non solo un pieno riconoscimento, ma anche un crescente sostegno individuale per le necessarie energie che all'emergenza vengono offerte in aiuto della collettività. TI ASPETTIAMO.

Il Presidente, **Giordano Bruno Da Re**

codesta spettabile Amministrazione comunale potesse proporre una data per concretizzare un incontro preliminare." Ebbene, dopo svariati incontri, lo sviluppo di un primo progetto preliminare a nostre spese (risalente ormai a due anni fa) e la successiva decisione di doversi arrendere per un costo troppo elevato da poter superare, ecco che, grazie alla perseveranza dell'Amministrazione con i tecnici della Regione Veneto, è giunto il momento di cambiare pagina, di finire una volta per tutte anche l'area di Bagnolo completando il parco con una struttura che sarà un nuovo punto di aggregazione, uno stabile a servizio delle manifestazioni ed un magazzino per il ricovero del materiale necessario a mantenere viva la vita associativa di Bagnolo. Anche la Polisportiva ha contribuito a questo essenziale progetto partecipando alle spese di realizzazione con un rilevante contributo economico necessario per poter coprire il costo di questo ultimo stralcio. I lavori tra l'altro interesseranno tutta l'area arrivando al completamento della stessa per donarle finalmente una nuova veste.

Giunti al termine di un altro anno di lavoro è doveroso ringraziare anche chi ci aiuta nell'organizzazione degli eventi inseriti nella nostra manifestazione "Bagnolo in Festa" giunta quest'anno alla sua 30ª edizione: tutti i nostri collaboratori, quelli storici il cui lavoro importantissimo ha forse meno visibilità ma è fondamentale per poter condurre un tour de force lungo più di due settimane, i nuovi arrivi, gli amici che si sono aggiunti al gruppo e si sono impegnati in modo esemplare! I ragazzi che da sempre sono presenti e si impegnano per il servizio in tavola... Grazie per il vostro fondamentale lavoro. Ringraziamo anche la A.S.D. Tecno Bike Team K2, fondamentale per l'organizzazione della gara MTB, i collaboratori che ogni anno si impegnano con tutte le loro energie e ci aiutano con il "Ballo delle Debuttanti" giunto quest'anno alla sua 4ª edizione, i giovani ballerini e le ragazze neo diciottenni che si sono impegnati in questo evento di notevole interesse. Ringraziamo infine i volontari della piazzola ecologica per il servizio offerto a tutta la comunità, la Pro Loco e l'Ammi-

nistrazione comunale di San Pietro di Feletto, la Parrocchia ed il Gruppo Giovani di Bagnolo, i nostri sponsor e quanti hanno partecipato.

Il Presidente, **Gianluca Oliana**



ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ANTICA PIEVE

LA VIA DEI SANTI

La Diocesi di Vittorio Veneto, incardinata in un territorio di notevole bellezza e suggestioni storiche, si presenta anche come "luogo dell'anima" al viaggiatore/turista che abbia a cuore scoperte di alto valore spirituale, oltre che artistico e religioso. È nata così - ad opera del Comitato "Beato Toniolo" e della Curia Vescovile di Vittorio Veneto, la "VIA DEI SANTI - UN CAMMINO TRA FEDE E TERRITORIO". Collegamento ideale tra chiese, abbazie e luoghi sacri alla scoperta di capolavori d'arte, ma anche di persone speciali che li hanno animati durante i tanti secoli di lunga e feconda tradizione cristiana. Tra questi, un posto di primo piano spetta sicuramente alla Pieve di San Pietro di Feletto per il suo stretto legame con S. Giovanni XXIII quando, da Patriarca di Venezia (1953-58), soleva arrivare tra queste colline per trascorrere qualche ora di pace e di meditazione. Per questo motivo all'inizio di ottobre, la Pieve è stata visitata da una delegazione di buyers e giornalisti internazionali che avevano partecipato alla Prima Borsa del Turismo Religioso Internazionale, svoltosi a Padova. Visita molto suggestiva perché avvenuta di notte dopo che tali ospiti avevano inaugurato la prima parte del costituendo "SENTIERO DEI CENTO GRADINI" dedicato al Papa Buono. La Pieve di Pietro, quindi, si presenta sempre più chiaramente nel suo antico significato medievale di Chiesa Cattolica Romana come con alta semplicità teologica indicano i suoi affreschi-catechismo tanto conosciuti. Ma anche Chiesa di Papi moderni (PIO X trevigiano e GIOVANNI PAOLO I Vescovo di Vittorio Veneto) che diventerà meta sempre più amata da chi vorrà avventurarsi su questo percorso speciale dedicato all'anima e al corpo. Gli Amici dell'Antica Pieve saranno qui ad accogliere chiunque arriverà.

Il Gruppo Amici dell'Antica Pieve



ASD FELETTO VALLATA



Continua l'avventura della neonata società calcistica Union Feletto Vallata. I circa 120 atleti tesserati compongono le diverse squadre che partecipano ai campionati dei Primi Calci, dei Pulcini, degli Esordienti, dei Giovanissimi, degli Allievi e della Prima Squadra. Lo scorso mese di ottobre, presso l'auditorium della Banca di Credito Cooperativo di Tarzo, alla presenza dei Sindaci e degli Assessori dei comuni di San Pietro di Feletto e Tarzo, delle Pro Loco di Tarzo e di Corbanese, e della FIGC rappresentata dalla delegazione di Treviso, abbiamo avuto l'onore di presentare i nostri campioni alle famiglie e ai nostri tifosi, proponendo un momento di scambio di convivialità come sempre apprezzato dai ragazzi che in

quell'occasione calcano una "passerella" importante per dire: io ci sono. I visi dei ragazzi colmi di soddisfazione sono l'orgoglio di noi dirigenti, che vediamo in questi momenti e in quelli di gioco sui campi verdi, premiata la nostra passione e il lavoro quotidiano. Vi invitiamo a seguire le nostre squadre che effettuano le loro gare interne a Rua (la Prima Squadra la domenica pomeriggio) e a Corbanese (tutto il settore giovanile tra sabato pomeriggio e domenica mattina). Nella speranza che il Santo Natale e il nuovo anno portino serenità e prosperità in tutte le famiglie, auguriamo sincere buone Feste.

I Dirigenti

1906FELETTOBAND: UN ANNO DI NOVITÀ E SODDISFAZIONI

Piacevole corollario alle ormai consuete partecipazioni della band nel territorio, ci piace ricordare la nostra prima volta a San Pietro di Feletto in occasione della festa del Santo patrono ed anche il concerto a Santa Maria di Feletto in occasione della Candelora, chiusura ufficiale del periodo natalizio. Le novità del 2015 non si limitano a questo: per la prima volta 1906Felettoband ha varcato i confini della nostra provincia ed è approdata a Belluno, più precisamente a Padola nel Comelico. È stata l'occasione per organizzare la prima "In gita con la Band": i nostri sostenitori ci hanno accompagnato per tutta la giornata nell'escursione ad Auronzo e San Candido, fino al concerto serale a Padola. A detta di tutti si è trattato di una bellissima giornata! E poi, con l'inizio dell'estate il gruppo ha sfoggiato le nuove T-shirt personalizzate con taglie adatte per grandi e piccini, andate praticamente a ruba e che, data la grande richiesta, ristamperemo per l'estate prossima. Ci sono poi i nuovi brani che, prima di far conoscere al pubblico durante le nostre esibizioni, proviamo e riproviamo con entusiasmo. Chiunque ci abbia ascoltato in questi anni, ha potuto notare che aggiungiamo sempre del nuovo al nostro repertorio al punto che possiamo affermare con soddisfazione di padroneggiare musiche capaci di incontrare i gusti di tutte le età. Anche la nostra pagina Facebook ci segnala che l'interesse nei nostri confronti cresce: si sono aggiunti tantissimi nuovi amici che seguono con interesse e partecipazione le nostre attività. Quindi non possiamo che ringraziare tutti quelli che vengono a sentire i nostri concerti, in primis l'Amministrazione comunale e tutte le Associazioni che hanno voluto la nostra partecipazione durante le loro manifestazioni. Grazie di cuore a tutti! Il vostro sostegno morale e finanziario permette a questa band di continuare a portare avanti la lunga tradizione musicale del nostro Comune che vide i primi albori nel lontano 1906. Pensiamo di meritare anche qualcos'altro. Un auto-ringraziamento va sicuramente rivolto a tutti noi componenti per la costanza e lo spirito di gruppo che ci contraddistingue ma soprattutto cogliamo questa occasione per riconoscere il merito dovuto alla nostra figura di riferimento, il Maestro Stefano che non si limita ad indicare il ritmo e il suo andamento, ma interpreta l'opera e le intenzioni del compositore. La sua tecnica di comunicazione basata sulla gestualità che si può osservare durante ogni concerto è solo la punta dell'iceberg di un lavoro che comincia ancora prima del primo giorno di prove. "La musica produce un piacere di cui la natura umana non può fare a meno" (Confucio), una citazione che vogliamo usare per invitare quanti volessero avvicinarsi a questo meraviglioso linguaggio e far parte del nostro gruppo. Veniteci a trovare durante le prove, il lunedì sera dalle 21.00 presso le scuole di Rua di Feletto. Nessuna quota d'iscrizione, serve solo voglia di suonare in compagnia, con gli altri e per gli altri.

Grazie a tutti, 1906felettoband
Per info 1906felettoband@gmail.com



GLI AMICI DI DIEGO ONLUS DA PAPA FRANCESCO

L'evento simbolo dell'anno in corso per l'Associazione Amici di Diego Onlus, oltre alle numerosissime gare podistiche a cui hanno partecipato, è senza ombra di dubbio il viaggio a Roma per incontrare Papa Francesco lo scorso 21 ottobre. Una rappresentanza dei ragazzi facenti parte dell'Associazione, accompagnata dall'ex presidente e socio fondatore Giuseppe Penso e dal presidente attuale Stefano Franceschin, ha avuto infatti un posto privilegiato per potersi avvicinare al Santo Padre e ricevere da lui la benedizione e parole di incoraggiamento. In questa occasione Diego e Maria Teresa hanno consegnato al Papa un dono, un piatto in ceramica decorato con lo stemma simbolo dell'Associazione, accompagnato da una bellissima lettera con i loro pensieri e le loro preghiere:

*"Santo Padre,
siamo venuti qui per incontrarLa e per ricevere la Sua benedizione;
siamo un'Associazione di amici, di amici un po' speciali...
Ci chiamiamo "Amici di Diego" e ci incontriamo per un motivo:
per correre per un sorriso...
Un sorriso può far nascere un altro sorriso,
ma anche gioia e speranza per sé e per gli altri.
Siamo felici di poterLa incontrare di persona
e vogliamo darLe questo dono
affinché possa ricordarsi di noi nelle Sue preghiere.
Noi pregheremo per Lei,
perché il Signore possa sempre aiutarLa nel Suo impegno personale
a guida della Nostra Chiesa.
Grazie Papa Francesco!!!"*

Nella circostanza è stata donata la maglietta ufficiale simbolo dell'Associazione, che il Papa, come sempre disponibile e spontaneo, ha prontamente e scherzosamente preso nelle sue mani commentando con: "...chissà se sarà della mia taglia...". L'Associazione Amici di Diego Onlus è da sempre impegnata non solo nel promuovere la partecipazione dei ragazzi disabili nel mondo dello sport (in particolare nelle corse podistiche), ma altresì nell'inserimento degli stessi nella società. Questo viaggio a Roma, coronato dall'incontro con il Papa, è stato proprio per questo un sogno emozionante e speciale per tutti: per i disabili, per le loro famiglie e per tutti gli amici e volontari che rendono realizzabili i loro sogni.



ASSOCIAZIONE PESCA SPORTIVA DILETTANTISTICA

Se come noi sei un appassionato di pesca, ti affascina l'agonismo e ti piace trascorrere il tempo libero all'aria aperta, ti aspettiamo per entrare a far parte della nostra Associazione. Da oltre 35 anni organizziamo gare di pesca e vari appuntamenti, per trascorrere domeniche e serate in compagnia di persone che amano l'arte del pescare. Siamo affiliati FIPSAS-CONI e quest'anno sia i campionati provinciali/regionali sia nazionali di pesca alla trota Torrente e Lago ci hanno regalato cospicue soddisfazioni. Siamo una delle Società più longeve della Marca. Il nostro Team, oltre a farsi onore in ambito agonistico, è riconosciuto come uno dei più attivi anche nella socializzazione e nel divertimento, grazie ai nostri "Terzi tempi" del post gara, quando banchetti e allegria concludono in bellezza la giornata delle competizioni. Anche nella stagione ventura parteciperemo a campionati provinciali, regionali e nazionali e ci teniamo a farci onore come sempre, contando eventualmente anche sul tuo appoggio e sui tuoi risultati. Se invece vuoi avvicinarti a questo mondo ma non hai ancora l'esperienza, troverai qui delle persone (tra cui campioni e vice-campioni nazionali) disposte ad insegnarti le loro tecniche e farti così crescere. Vorremmo inoltre proseguire con l'organizzazione della 8^a edizione della giornata didattica "Piccoli Sampei Crescono", per i bimbi delle classi 3^a, 4^a e 5^a elementare con il patrocinio della nostra Amministrazione comunale e di quella di Tarzo. Dal 4 dicembre 2015 presso la sede sono aperte le richieste di tessera per diventare Socio. Per informazioni, potete contattare tutti i giorni il Presidente Fabio Possamai (cell. 339 6510850) o il Segretario Fabio Mariotto (cell. 339 8354908). Ti aspettiamo!

Il Presidente, Fabio Possamai



XIV Torneo di Calcio Saponato e Festa della Birra

Nel precedente numero di questo notiziario, ci siamo lasciati con una soddisfazione per la solidarietà trovata in molte persone in un'edizione caratterizzata da alcune difficoltà. Ci ritroviamo oggi, a distanza di alcuni mesi dalla conclusione della XIV Edizione del torneo di Calcio Saponato e Festa della Birra (luglio 2015), con molta più intensità di partecipazione e devozione da parte dei giovani e meno giovani per la nostra festa estiva e molto più debitori nei confronti di chi da sempre ci dà la forza di continuare. La nostra è un'attività estiva particolare e coinvolgente, anche perché spesso stravolge i valori tecnici degli amici che si trovano a praticarla: nel calcio saponato si scivola, si sbaglia, si finisce a gambe all'aria e ci si diverte parecchio. Anche se ormai le squadre sono diventate vere e proprie professioniste del mestiere e non manca quindi il grande spettacolo e le grandi azioni: forza, potenza, eleganza e tecnica sul "terreno più insidioso" sono d'aiuto quando l'equilibrio si fa precario e lo spazio per la giocata giusta diventa minimo. Le nuove squadre di giovani non si sono fatte intimidire dai "Big" del nostro torneo: tra tutte le 32 squadre maschili e le 6 squadre femminili hanno primeggiato per il torneo maschile i "Camalupenti", battendo in finale i "Looney Tunes", e per il torneo femminile i "7 Luppoli", battendo in finale "Le limonere". Tuttavia nell'elenco dei vincitori non ci sono solo loro: trionfano in questa edizione tutti coloro che hanno realizzato o aiutato a realizzare la Festa della Birra, indiscutibilmente punto di forza insieme al Torneo, grazie alle sue specialità gastronomiche, le serate a tema (churrasco e polletto) e non da ultima la birra scelta con cura; il sole che ci ha regalato dieci giorni di serenità e caldo; tutti quelli che hanno partecipato esibendo il proprio talento, l'affiatamento di squadra e la gioia di trascorrere insieme queste due settimane di festa; il Comune che da sempre ci offre la disponibilità di svolgere la festa, insieme alla Parrocchia di Bagnolo che ci permette di riunirci nel salone parrocchiale; il team della Polisportiva Valcervano per il suo aiuto nelle serate e la disponibilità nel prestarci molte attrezzature; tutti coloro che non abbiamo nominato ma che non ci hanno mai lasciato soli. Infine vinciamo noi, noi che abbiamo chi alle spalle ha l'esperienza per guidare e la saggezza per consigliare e chi dall'altra parte ha la freschezza di osare, con un pizzico di istinto e un briciolo di ingenuità! In questo Comune di giovani, dove il "giovane" non è determinato dall'età ma dallo spirito che uno si sente dentro, ci auguriamo che non venga meno l'entusiasmo e lo spirito di iniziativa e che chiunque abbia voglia di partecipare o creare qualcosa con uno spirito di squadra si attivi con noi. Questa festa è nata dalla caparbietà delle persone che la preparano e continua grazie a questa dote, che ci ha consentito di migliorare di anno in anno. Ottenere risultati non è impossibile, bisogna solo avere fiducia in se stessi e guardare avanti con ottimismo anche quando le difficoltà sembrano insormontabili perché "il successo non viene solo con la vittoria, ma talvolta anche semplicemente con il voler vincere"!

A.C.G.G.B

Associazione Culturale Gruppo Giovani Bagnolo





Nel cielo di San Pietro di Feletto... spunta un nuovo ARCOBALENO!

Dal mese di settembre l'elenco delle Associazioni Comunali si è arricchito di una nuova registrazione, quella dell'Associazione Sportiva Dilettantistica ARCOBALENO. Ne è Presidente la Dr.ssa Paola Coletti, un'insegnante che collabora nell'ambito della promozione sportiva del Comune ormai dal 1997. Laureata in Scienze Motorie e Sportive e docente di Educazione Fisica alla Scuola secondaria di secondo grado, da diciannove anni segue con entusiasmo e professionalità i corsi di Ginnastica Artistica e Ginnastica per signore del nostro Comune. Nei primi anni, quando ancora non era presente la Struttura polifunzionale di Rua di Feletto, le lezioni per le "sue bambine" e le "sue signore" (come ama chiamarle) veni-

vano svolte nell'atrio della Scuola media e nella palestra della Scuola primaria di Santa Maria. Dopo essersi affiliata a diversi gruppi sportivi, ha deciso di far nascere una propria associazione per valorizzare quella filosofia sportiva che da sempre caratterizza i suoi corsi: oggi potremmo utilizzare i termini Wellness o Fitness per definire le finalità delle attività proposte dall'insegnante, oppure, se ci riferissimo ai tempi passati, si potrebbe citare il classico "mens sana in corpore sano". In qualunque modo, chi ha partecipato ai suoi corsi sa che il tentativo di portare benessere, creando un sereno ed allegro ambiente di lavoro motorio, costituisce la priorità del percorso sportivo proposto. È attraverso il gioco, presentato in ogni sua pecu-

liare dimensione sia ai bambini sia agli adulti, alle persone con disabilità ed agli anziani, che i corsi dell'Associazione Arcobaleno continueranno a rivestire un ruolo importante per lo sviluppo sportivo dei cittadini. Inoltre, il desiderio di promuovere, favorire ed organizzare una riflessione culturale per la ricerca di un benessere psicofisico sociale, talvolta trascurato nella frenesia di una esistenza vissuta sempre in linea con il mondo 3.0, sarà motivo per dar vita a un dibattito interessante all'interno della comunità. Siamo felici, quindi, di accogliere il "nuovo ARCOBALENO" e la prof.ssa Paola Coletti che a breve diventerà anche cittadina residente del nostro Comune.

AMICI DEL PRESEPIO: NATALE 2015

Gli "Amici del Presepio", guidati da Walter Mariotto con Daniele Ceschin, Virgilio Ceschin, Oscar Marcon, Stefano e Davide Zanetti, supportati da altri collaboratori, sono già in attività dal mese di settembre per preparare il presepio parrocchiale di Santa Maria di Feletto. Come di consueto, la Natività di Gesù viene rappresentata nel nostro territorio comunale riferito agli anni '60. Quest'anno si evidenzia: in primo piano la Natività inserita in un caratteristico ambiente contadino di una tipica famiglia dei nostri luoghi con la rappresentazione di alcuni momenti di vita quotidiana. Sulla destra un tratto di via Pianale con alcune tipiche abitazioni ancora esistenti: a destra la casa colonica di Pilla, il mulino "Mariotto" attualmente funzionante, la segheria dismessa di "Giò Segatin" e la piccola stalla di Roberti. Di fronte, un gruppo di antiche case tra cui casa Bianchi con adiacente vigneto tuttora esistente. Al centro Borgo Anese, antichissimo raggruppamento di case. Con ogni probabilità a dare tale nome alla borgata furono le famiglie denominate "a lanesio" o "de lanesio", cioè quel-

li della lana. Si tratta certamente di lavoratori che avevano a che fare con l'industria dei panni di Conegliano. Si notano l'Oratorio di San Giovanni Battista, la casa Molena, la trattoria "al Barba cacciatore" ed altri edifici. A sinistra alcune antiche case di colle Anese, situato di fronte a Borgo Frare. Sullo sfondo San Pietro di Feletto con la sua millenaria Pieve e i monti Visentin (1763 metri) e Pizzoc (1575 metri). Il locale è poi arricchito da una tela raffigurante il censimento di Giuseppe e Maria, opera eseguita dall'artista Alfredo Cancian di San Pietro di Feletto. "In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono

per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio". (Luca 2,1-2) Il presepe è aperto (tutte le domeniche e nelle festività) dal 25 dicembre fino alla prima domenica di febbraio, dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.30. Da quest'anno è stato messo a disposizione anche uno spazio di circa dieci metri quadrati, rivolto principalmente ai ragazzi e a tutti coloro che lo desiderano, dove è possibile esporre i propri presepi. Le opere dovranno avere una dimensione massima pari a cm 100 x 80.

Per esporre presepi di dimensioni maggiori, per ulteriori informazioni e visite fuori orario, possono essere contattati i responsabili Stefano (340 078 5041), Walter (392 628 9949) e Daniele (347 621 5128).

RISERVA ALPINA N. 33 SAN PIETRO DI FELETTO

Una passione che va scomparendo

Nata come necessità per la sopravvivenza, la caccia è rimasta oggi una passione per pochi, in calo di anno in anno. Sul territorio del Comune di San Pietro di Feletto la praticano poco più di 50 residenti, nell'ultimo decennio il loro numero si è più che dimezzato. Agli occhi degli ambientalisti questo è motivo di gioia, ma se si considera lo spirito del vero cacciatore moderno ci si accorgerà che anch'egli ha un ruolo decisivo nella salvaguardia dell'ambiente naturale oggi più che mai messo a dura prova e depauperato dall'agricoltura intensiva e dall'inquinamento industriale. Oltre alle attività tipicamente collegate alla pratica venatoria, il cacciatore si occupa anche di iniziative utili alla collettività. Fra queste, in primo luogo si interessa di ripristino dell'ambiente naturale, di ripopolamento di selvaggina e di salvaguardia del territorio. Ogni anno volenterosi cacciatori si adoperano per ripulire boschi e terreni incolti da rovi e sterpaglie sostituendole con la semina di foraggi e granaglie, fonti indispensabili di cibo per la selvaggina; nei periodi estivi, quando la siccità lo ren-

de necessario, provvedono a sistemare sul territorio abbeveratoi e sono sempre i cacciatori che tengono costantemente sotto controllo la situazione sanitaria della fauna segnalando tempestivamente agli organi competenti animali rinvenuti morti, ma anche le anomalie riscontrate su quelli prelevati. Negli ultimi anni si è verificato un notevole incremento di caprioli, specie selvatica molto suggestiva, come tutti gli amanti delle passeggiate immerse nella natura avranno avuto modo di constatare. Tuttavia si sono moltiplicati i casi di investimento con danni anche notevoli ai veicoli. A tal proposito, è sempre compito dei cacciatori, su delega della Polizia Provinciale, intervenire per il recupero ed eventualmente assumersi gli oneri delle cure del selvatico investito. Altro selvatico in costante aumento è la volpe, più difficile da incontrare per la sua diffidenza e le abitudini crepuscolari. Ad avvertirne l'incremento sono soprattutto tutti coloro che possiedono pollai all'aperto. Denunciare all'Amministrazione provinciale, anche tramite i cacciatori, i danni subiti da questo animale nocivo dà modo di de-

terminarne la concentrazione. Un numero eccessivo di individui diventa dannoso anche per la loro stessa sopravvivenza a causa dell'inevitabile indebolimento della popolazione con conseguente instaurarsi di malattie trasmissibili anche ad altri selvatici. È in questo caso che i cacciatori, sempre su delega della Provincia in accordo con l'Istituto Superiore per la salvaguardia dell'ambiente, possono attuare piani di contenimento. Cacciare è desiderio di far parte di un mondo naturale da cui trarre beneficio e benessere; considerare la caccia uno sport distruttivo è quanto di più assurdo si possa pensare: come può il cacciatore volere la distruzione della fauna selvatica e di quell'ambiente che sono la sua passione? Smettiamo quindi di criminalizzare il cacciatore e auguriamoci che la passione della caccia non finisca per scomparire o, nelle nostre passeggiate tra la natura, non avremmo più la soddisfazione di veder correre una lepre o saltare un capriolo o involarsi un fagiano.

POLISPORTIVA LA TARTARUGA

Mercoledì 24 settembre 2014, è nata la Polisportiva La Tartaruga con sede a Rua di Feletto. Nasce dalla volontà di alcune persone coraggiose e amanti delle discipline sportive, che credono fermamente nelle attività a favore dei giovani. La Polisportiva segue ginnastica artistica, danza del ventre, fitness latino, arti marziali e, soprattutto, la pallavolo. In quest'ultimo ambito, a partire dalla sua costituzione, la Polisportiva è passata da 19 ad 80 atlete, segno che in questa disciplina c'è tanta voglia di partecipazione. In quest'anno sportivo infatti, partito con la preparazione fisica il 18 agosto, la società partecipa ai campionati under 12 con due squadre: TARTAu12 e Tartarughine; campionato under 13, under 14, under 16, under 18 e da gennaio con la terza divisione "Kelona". Durante l'estate le ragazze partecipano ad un torneo estivo a Bibione. A conclusione del primo anno di vita della pallavolo la società ha festeggiato con le atlete organizzando un torneo al palazzetto di Rua al quale hanno partecipato le società sportive di Valdobbiadene, Mareno, PGS, e ovviamente le atlete di casa. La mascotte della società è ovviamente un peluche a forma di tartaruga. In palestra si allenano anche due società sportive di basket: la CMB di Conegliano e le giovanili con la serie D di Pieve di Soligo.

Nella foto: il nuovo direttivo della società con il presidente Michele De Conti che è stato testimonial al battesimo di questa nuova realtà di Marca. Da sinistra: Davide Sacchetta (vice presidente La Tartaruga), Michele De Conti (presidente Fipav Treviso), Paolo Sperandio (presidente La Tartaruga) e Alessandro Da Re (dirigente La Tartaruga).



PRO SAN MICHELE

Nelle note di commento all'attività della Pro San Michele 2015 non può mancare un ricordo commosso per la figura di Beniamino Maschio che ci ha lasciati nell'agosto di quest'anno. L'Associazione glielo deve perché, se da parecchi anni è riuscita a mettere in cantiere una manifestazione ciclistica che richiama atleti sia a livello nazionale sia internazionale, a lui va il merito per averla portata ed avviata a San Michele oltre 45 anni fa e, negli ultimi anni, pur non presentando fisicamente, ci ha sempre accompagnati con la sua simpatia ed il suo sostegno mediante il figlio Alessandro. Per il Gruppo questa perdita servirà di stimolo per continuare a superare i momenti difficili che hanno contraddistinto l'impegno di questi ultimi anni. Relativamente alla classica gara, anche quest'anno il

45° Gran Premio San Michele si è consolidato ai vertici delle manifestazioni riservate alla categoria juniores raggiungendo in pochi minuti il limite massimo delle iscrizioni e presentando, quindi, al via il fior fiore degli atleti a livello nazionale, alcuni dei quali hanno, nel mese di settembre, nientemeno difeso la maglia azzurra ai campionati mondiali di categoria, negli Stati Uniti. La corsa, come sempre, è risultata animata con lo squadrone della Contri Autozai Patos di Verona che ha acceso le polveri già fin dai primi giri per opera di Campagnolo e Cenghialta che, insieme con altri nove atleti, hanno raggiunto un vantaggio massimo di 2'. Questi atleti sono stati ripresi all'inizio della salita di Cà del Poggio. Qui gli scalatori più in forma si sono dati battaglia che è proseguita lungo i saliscendi di

Rua e Collalbrigo. Nella successiva discesa Riccardo Verza si produceva in uno spettacolare allungo che, data la caratura dell'atleta, sembrava risolutore. La testa del gruppo, invece, risucchiava l'azzurro a 50 metri dallo striscione d'arrivo quando Davide Casarotto, della stessa squadra, con uno scatto imperioso, si imponeva davanti al compagno di squadra Nicolò Cordioli. Il successo della manifestazione è stato reso possibile dall'apporto dei tanti amici sponsor che, come per il passato, sono sempre stati vicini all'Associazione e a tutte quelle persone che si sono messe a disposizione per garantire la sicurezza della corsa in tutte le fasi.

Presidente Pro San Michele, Giulio Ros

Beniamino Maschio



GRUPPO AVIS

Anche quest'anno il Gruppo AVIS di San Pietro di Feletto si è ritrovato domenica 22 novembre per il consueto incontro. La messa in ricordo dei donatori defunti si è tenuta nella Chiesa di Santa Maria di Feletto in concomitanza con la cerimonia di celebrazione del 50° anniversario dell'entrata di Mons. Nilo Tonon nella parrocchia. Gli Avisini si sono uniti alla festa del paese donando al presule una targa in



ringraziamento dell'opera prestata negli anni a sostegno del volontariato nel dono del sangue. Successivamente molti partecipanti si sono raccolti davanti al cippo eretto alcuni anni fa nella piazza dedicata ai donatori. Nel corso dell'incontro conviviale che ha fatto seguito alla cerimonia è stato fatto il punto sul ruolo del Gruppo nell'ambito della Sezione di Conegliano. Si è potuto così constatare che la sua forza attuale è di 284 donatori che, nel corso del 2014 hanno contribuito con oltre 400 sacche al fabbisogno di sangue. Con particolare soddisfazione è stata anche messa in risalto l'entrata nel Gruppo di 12 nuovi giovani che rimpiazzano coloro che sono usciti dalla fase attiva per problemi di salute o per limiti di età. Negli interventi è stato ricordato come, nel corso dell'estate, frequenti e pressanti sono stati gli appelli alla donazione da parte degli organi di informazione in quanto in molte parti d'Italia, ma anche nella nostra zona, si sono verificate situazioni di emergenza. Un motivo ulteriore, quindi, per intensificare l'impegno alla sensibilizzazione al dono. La giornata si è conclusa con le premiazioni dei numerosi soci che si sono distinti per numero di donazioni. Particolarmente sentita la consegna del distintivo d'oro con rubino consegnato alla Signora Rosanna Baldassar per il superamento delle 60 donazioni.

PRESEPE DI BAGNOLO "ILLUMINA IL TUO CUORE"

Ecco di nuovo la scia della cometa che illumina la via per raggiungere il Bambino che nasce e porta nel mondo la pace. Ecco di nuovo l'occasione per radunarci tutti attorno ad un Presepe, in particolare a quello di Bagnolo, progettato, costruito e allestito dai ragazzi del "Gruppo Motoprosecco" e del "Gruppo Giovani di Bagnolo" nell'area del parco. Come d'abitudine, i due gruppi si sono uniti per dare forma ad altre statue dopo quelle che hanno arricchito il Presepe inaugurato l'anno scorso, disegnate e colorate dai bambini della Scuola per l'infanzia e nido integrato Santa Maria Goretti, dalla Polisportiva Valcervano, dal gruppo Carri Mascherati di Bagnolo e da alcuni genitori e alunni della Scuola elementare di Bagnolo. Le due associazioni che quest'anno si sono unite al progetto dipingendo le nuove statue sono gli "Amici di Diego" ed il "Gruppo Alpini Maset". Una partecipazione, quest'ultima, che ci permette di ricordare ancora una volta la Grande Guerra nel suo centenario. Il presepe rimarrà allestito fino al 9 gennaio.

I ragazzi del "Gruppo Motoprosecco" e del "Gruppo Giovani di Bagnolo" augurano a tutti, di cuore, serene feste ed un felice Natale.



ESPRESSIONE DANZA

Stage con Kledi Kadiu

Terminata la decima stagione di attività artistica con un doppio saggio, il primo presso la palestra comunale di San Pietro di Feletto, con i bambini della Scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria, e il secondo al Teatro Accademia di Conegliano, con gli allievi più grandi, Espressione Danza, diretta da Martina Tomasi, si appresta ad inaugurare l'anno accademico 2015/2016 all'insegna della formazione, con rilevanti stage di danza per i propri allievi. Nel corso della passata stagione, in seguito ad una selezione, si andava a creare il corso sperimentale, sotto la direzione artistica del maestro e coreografo Steve La Chance. Il gruppo, composto da allievi talentuosi, che studiano danza classica, moderna, hip hop e musical, è stato nuovamente seguito dal maestro Steve La Chance nell'anno accademico 2014/2015, durante il quale è stata preparata una sua coreografia messa in scena allo spettacolo di fine anno. Ma, nella giornata di venerdì 6 novembre 2015, per Espressione Danza è iniziata una nuova collaborazione con un noto professionista nel campo della danza, Kledi Kadiu, ballerino ed insegnante del programma televisivo "Amici" di Maria De Filippi. Alle lezioni

hanno partecipato, con deciso entusiasmo, gli allievi dei corsi principianti e quelli di livello avanzato. Il maestro Kledi ha notato con piacere il buon livello di preparazione degli allievi, che hanno lavorato con attenzione e passione. La scuola ha ripreso con la programmazione dei corsi a settembre e anche quest'anno gli allievi si sono presentati numerosi alle lezioni che offrono una formazione artistica a 360 gradi: Giocodanza, per i più piccoli a partire dai 3 anni, danza classica, moderna, hip hop e musical. Molto richiesti anche i corsi di pilates per adulti e anziani. La prima esibizione che ha visto impegnati gli allievi della scuola è stata il 5 dicembre al Teatro Accademia di Conegliano, durante la quale alcuni gruppi si sono esibiti nello spettacolo di beneficenza "Bianco Natale"; il 17 aprile e il 1° maggio 2016, invece, sono stati programmati i saggi dei bambini della Scuola dell'infanzia. Le sorprese per gli allievi di Espressione Danza non finiscono mai. Domenica 15 maggio 2016, infatti, la scuola avrà nuovamente l'onore di ospitare il maestro Kledi Kadiu per un esclusivo stage prima del saggio finale, che si terrà al Teatro Accademia di Conegliano il 12 giugno 2016.



Il 24 Maggio 1915 l'Italia entra in Guerra.

LA GRANDE GUERRA

Esattamente 100 anni fa, il 24 Maggio 1915, l'Italia entrava in guerra contro l'Impero Austro-Ungarico. In Europa la guerra imperversava già dal 1914, ma l'Italia, fino ad allora, si era mantenuta neutrale. Poi prevalse la politica interventista.

Dopo il proclama di Re Vittorio Emanuele ai combattenti, moltissimi giovani, anche volontari, lasciarono le loro case, le loro famiglie, per affrontare l'ignoto di un conflitto, la cui violenza e la durata erano del tutto imprevedibili. Al loro onore, al loro coraggio ed alla loro memoria, sono dedicati gli eventi commemorativi di questo nostro 2015. Non dimentichiamo che furono tanti, anche i nostri giovani compaesani, chiamati al fronte e molti, troppi non tornarono più a casa. La prima delle iniziative dedicate al centenario è stata la proiezione del docu-film "Fango e Gloria" in collaborazione con la Regione Veneto presso l'auditorium della casa di riposo De Lozzo-Dalto a Santa Maria di Feletto. Il film utilizza come simbolo proprio colui che sarà prescelto per rappresentare l'enorme schiera dei caduti anonimi: il Milite Ignoto. In particolare è la storia di Mario, dei suoi amici e della sua fidanzata. Ragazzi qualunque della piccola borghesia di provincia, entusiasti e pieni di progetti per un futuro che a molti di loro verrà negato.

Una persona, che non ama la notorietà, ha sintetizzato il momento storico della chiamata alle armi dei nostri giovani, preludio della Grande Guerra, con questo pensiero: "I giovani, anche sulla spinta della propaganda interventista, convinti che il conflitto sarebbe durato poco, partono per il fronte ed affrontano le prime battaglie con l'ardore derivante dallo spirito patriottico che riaffiora nella popolazione, quando l'integrità del proprio paese è messa in discussione". In due sole parole "ARDORE PATRIO". Questo è il valore che ha ispirato la bottiglia di vino del centenario 1915-2015, denominato appunto "Ardore Patrio" e che rientra nel progetto "Grande Guerra, la coscienza della conoscenza". La selezione di vini Ardore Patrio è stata creata con la collaborazione del Comitato Grande Guerra composto da membri dell'Amministrazione comunale, della Pro Loco di San Pietro di Feletto, di rappresentanti delle scuole, dei giovani e dei cittadini e presentata alla Cittadinanza il 30 maggio insieme al progetto realizzato dai ragazzi della Scuola media di Rua di Feletto "Uno sguardo sulla Grande Guerra".

Il vino nasce da una selezione di vitigni presenti già nei primi anni del 1900, è un taglio di Bianchetta, Perera, Verdiso, Pinot Bianco, Reasling, Chardonnay e Glera. Queste varietà, opportunamente tagliate, creano un vino che si contraddistingue per freschezza e una buona complessità aromatica e gustativa. Pensato per simbolizzare il valore espresso dal suo nome, evoca la giovinezza di quei soldati nelle note fini ed eleganti di fiori bianchi, accompagnate da freschi sentori agrumati e fruttati. È invece affidato al gusto il sentimento per la propria Nazione: Ardore Patrio che al palato risulta deciso, grazie alla sua acidità e mineralità, complesso quando sapidità, vivacità e freschezza si fondono tra di loro sprigionando un'emozione che tocca l'anima e persiste lasciando un ricordo gentile e vellutato di sé. Questo blend è stato magistralmente impegnato nelle cene a tema svoltesi in alcuni ristoranti selezionati del territorio creando l'evento vincente "A cena con Ardore Patrio". A fine ottobre, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Santa Maria e San Michele di Feletto si è tenuto l'evento "Cucina da Campo, mangiare in prima linea"; il dott. Nicola Sergio Stefani accompagnato dal sig. Roberto Semenzin hanno illustrato ai presenti come avvenivano gli approvvigionamenti e

quale era l'equipaggiamento in dotazione ai soldati, facendo il confronto tra quello della fanteria e degli alpini con quello del nemico.

In occasione dei festeggiamenti degli 80 anni di fondazione del Gruppo Alpini di San Pietro e Rua di Feletto, il dott. Nicola Sergio Stefani, speaker ufficiale dell'Associazione Nazionale Alpini, ha presentato la serata "PaeselnCanto"; si è esibito il coro "Voci della Julia" e tra un canto e l'altro sono stati letti i ricordi dei nostri Cittadini legati al primo conflitto mondiale, una serata molto partecipata e molto sentita. Ogni famiglia di San Pietro di Feletto porta con sé la propria pagina di storia e noi vorremmo conservarla e consegnarla alle future generazioni, magari con un libro celebrativo, alla fine dei quattro anni del Centenario.

Intanto stiamo già lavorando per il prossimo anno, centenario del 1916, anno caratterizzato da centinaia di migliaia di vittime della guerra di logoramento che si consumò sulle montagne.

Ad un anno di distanza dal primo proclama, infatti, Re Vittorio Emanuele il 24 Maggio 1916 dal Gran Quartier Generale così diceva:

... continua





“SOLDATI DI TERRA E DI MARE!

Or fa un anno, rispondendo con entusiasmo all'appello della Patria scendeste in campo a combattere, insieme ai nostri valorosi alleati, il secolare nostro nemico per il compimento della rivendicazione nazionale.

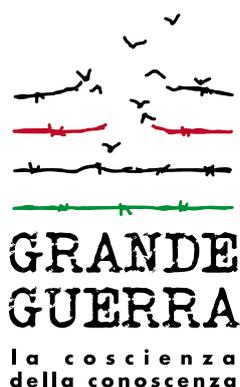
Dopo aver superato difficoltà d'ogni natura avete in cento combattimenti lottato e vinto coll'ideale d'Italia nel cuore; ma altri sforzi, altri sacrifici la Patria vi chiede.

Non dubito che saprete dare nuove prove di valore, di forza d'animo. Il Paese orgoglioso e grato per le virtù che voi dimostrate, vi sorregge nell'arduo vostro compito con fervido affetto e con mirabile calma fidente.

Faccio voti perché ogni migliore fortuna vi accompagni nelle future lotte, come vi accompagnano il mio costante pensiero e la mia costante riconoscenza”.

Tra le iniziative rivolte a commemorare il periodo bellico sarebbe interessante sviluppare il tema del rilevante ruolo svolto dalle donne durante il periodo di guerra, in particolare durante l'occupazione Austro-Ungarica, che ha interessato anche il nostro territorio.

Wally Antiga, Assessore alla cultura



Vogliamo ringraziare sentitamente la Pro Loco di San Pietro per la condivisione, per il grande impegno e le risorse spese per la realizzazione e la divulgazione del complesso progetto culturale “Grande Guerra: la Coscienza della Conoscenza” insieme all'Amministrazione comunale.

 **SERVICE**

Impianti elettrici generali

Via Martiri delle Foibe, 10
31015 Scomigo di Conegliano (TV)
Tel. 0438 78 99 44
Fax 0438 20 89 55
www.service.tv.it
info@service.tv.it

ELEKTA

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE
QUADRI ELETTRICI &
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Via Martiri delle Foibe, 10
31015 Scomigo di Conegliano (TV)
Tel. 0438 39 48 34
www.elektasrl.eu
info@elektasrl.eu

ELEKTA

SITO PRODUTTIVO
QUADRI ELETTRICI E
AUTOMAZIONI INDUSTRIALI

Zona Male Privrede
34550 Pakrak - Croatia

www.elektasrl.eu

Un anno di minoranza, San Pietro bene comune

Il gruppo di minoranza di San Pietro di Feletto ha condotto nel corso dell'anno molteplici iniziative in seno al Consiglio Comunale, volte a far sentire forte la voce del territorio per convogliare al meglio idee e azioni in miglioramenti concreti della collettività.

Solo per citare alcuni esempi di come il nostro gruppo si sia fatto catalizzatore di tali esigenze ci teniamo a sottolineare la neo nata pagina facebook, "*Sorvegliamo SanPietro di Feletto*", una piccola iniziativa ma molto significativa indirizzata a fornire un esempio concreto di come facendo squadra si possa contrastare il fenomeno dei furti, che tanto ha caratterizzato il nostro comune nei mesi passati.

Si chiude dunque questo 2015 ricco di grandi novità, noi come Minoranza abbiamo alternato le attività di vigilanza attuate in questi mesi alla trattazione di diversi temi che nel corso dell'anno sono stati toccati: difesa del territorio, controllo della spesa pubblica, valorizzazione delle risorse, valori che vogliamo continuare a difendere e a farci portavoce di questo gruppo di uomini e donne che credono che il comune di San Pietro di Feletto non sia secondo a nessuno e che meriti la giusta attenzione.

Inoltre il nostro gruppo ha posto il focus verso le frazioni perché possano essere sempre più unite e maggiormente servite. Fondamentali sono le opere pubbliche richieste da questo gruppo per contribuire al benessere e alla salvaguardia del nostro amato territorio.

Certo fare minoranza richiede determinazione e valori profondi che ci hanno condotto a volgere uno sguardo nel più profondo del nostro io, per ripartire verso quel rinnovamento necessario e da più parti auspicato.

Tante sfide attendono questa nostra grande famiglia e solo con il sostegno di tutti sapremo cogliere appieno, forti dell'impegno affidatoci dai cittadini nel rappresentarli al meglio.

Infine cogliamo l'occasione per augurare a tutti gli abitanti di San Pietro di Feletto un magnifico 2016, con augurio che sia foriero di grandi soddisfazioni. Buone Feste a tutti.

**Il Gruppo di minoranza
di San Pietro di Feletto**

Chi ben comincia...

Carissimi Cittadini, colgo l'occasione di questo spazio, con cui si chiude il secondo notiziario dell'attuale mandato, per fare con voi il punto della situazione.

Nel mio ruolo di Capogruppo consiliare di maggioranza, posso dire che il 2015 è stato un anno di lavoro intenso e produttivo di risultati: uno fra tutti, la quasi completa realizzazione del marciapiede che collega il centro di Rua con quello di San Pietro di Feletto.

Pian piano stiamo concretizzando gli impegni assunti in campagna elettorale, senza perdere però di vista le esigenze che via via emergono e che, a volte, ci inducono a rimodulare i programmi iniziali. Certo, vorremmo compiere tutto quanto ci siamo prefissi, ma non è sempre facile, visti i continui tagli imposti sia dallo Stato che dalla Regione. In questo contesto possiamo quindi ritenerci soddisfatti di ciò che abbiamo fin qui realizzato o messo in cantiere, grazie a idee chiare, competenza, coesione e condivisione degli obiettivi, caratteristiche che accomunano questo Gruppo.

Nel nostro piccolo, come consiglieri di maggioranza, abbiamo deciso di svolgere gratuitamente il nostro impegno amministrativo rinunciando ai gettoni di presenza. Stiamo parlando di cifre modeste (13,97= euro lordi per ogni seduta consiliare) che, comunque, rimarranno per tutti i cinque anni nelle casse comunali a favore dei Cittadini.

In questo notiziario vi abbiamo parlato delle cose fatte, delle tante iniziative che ci hanno accompagnato in questo 2015 e dei prossimi progetti. Siccome quello che ci sta a cuore non è giustificare o incensare il nostro lavoro quanto farvi partecipi dell'attività amministrativa, ricordo, come ho avuto modo di fare nello scorso numero, che siamo a vostra disposizione se vi sono dubbi, se qualcosa non è chiaro circa il nostro operato e, soprattutto, se avete proposte e stimoli da sottoporci. Vi ascolteremo con quello "spirito di servizio" con cui ci siamo proposti.

Certo non dobbiamo dimenticare che tutto quello che stiamo facendo lo dobbiamo anche alle Associazioni del nostro territorio, piccole e grandi, e al loro sempre vivo impegno. Esse svolgono un ruolo importantissimo nel Comune, rendendo servizi sia di intrattenimento che di pubblica utilità. Ed è per questo che colgo l'occasione per rendere loro pubblicamente i più sentiti ringraziamenti da parte del Gruppo di maggioranza "Progetto Feletto".

Non mi dilungo oltre, anche perché gli interventi di coloro che hanno preso voce in questo notiziario sono stati più che esaurienti.

Vi ringrazio per l'attenzione e per il sostegno che sempre ci date e porgo i più sentiti auguri di Buon Natale e di Felice Anno Nuovo a tutti i Cittadini, alle Associazioni e alle Autorità civili, militari e religiose.

**Renato Ceschin, Capogruppo di maggioranza
"Progetto Feletto"**



Farmacia dot t. Gava

SEGUICI SU 

CLICCA MI PIACE E RICEVI UN BUONO DI

€ 5,00

SU DERMOCOSMESI FARMACIA O TRATTAMENTO VISO SPECIFICO.

Via Roma 15 rua di Feletto tel 0438486851

Via Cervano 56/L Bagnolo tel 0438410796

SOLICUM



IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

DOMOTICA

ALLARMI E VIDEOSORVEGLIANZA

FOTOVOLTAICO



FARRA DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438 801587
info@solicum.it - www.solicum.it



SPORT SYSTEM SRL

Via del Lavoro, 2 - 31020 San Fior (TV) - www.sportsystem.it



Oven



Dryer



Washing Machine



Vending

**TECHNOLOGY
INSIDE**
for domestic and professional



Ironing



Espresso Coffee

Heating systems:



50

Gli anni di esperienza nella progettazione e produzione di resistenze elettriche e sistemi riscaldanti

>7000

I nostri dipendenti

10

I paesi in cui siamo presenti

11

Gli stabilimenti in tutto il mondo

QUARTIER GENERALE



STABILIMENTI PRODUTTIVI



Zoppas Industries Hangzhou Ltd



Zoppas Industries de México, S.A. de C.V.



Zoppas Industries Romania S.r.l.



Zoppas Industries do Brasil Ltda



ELTRA HILZINGER





Freschezza e purezza. Classe e stile. La raffinatezza della **nuova San Benedetto Prestige Rose Edition** sboccia nel mondo della ristorazione.

PRESTIGE ROSE EDITION



SAN BENEDETTO
Acqua Minerale Naturale
OLIGOMINERALE